

  
**Vi aspettiamo da**  
**GESTAUTO E.R.**  
VIA DARSENA, 92 - FERRARA  
Tel. 0532.769500

ANNO 29 - N. 9 - OTTOBRE 2009 - Euro 2,50

# Sermidiana

*magazine*

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

- › Speciale  
**G.A.L.**
- › Intrapresa  
**Martini&Martini**
- › La Semi...Diana  
**Mariaelena Gabrielli**

# *gli scotti di nuvolari*





- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**  
**TELERADIOLOGIA**  
**POLIAMBULATORI**

**Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace**

**PER PRENOTAZIONI**

**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)



**TIPOLITOGRAFIA**  
**arte**  
**STAMPA**

Urbana (Pd) via Adige, 605

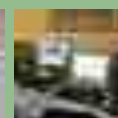
tel. 0429 87336

fax 0429 878891

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

30 anni  
di servizio  
ed affidabilità



Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella ·  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Maurizio Santini ·

**Hanno collaborato a questo numero:**

Barlera Cristina - Benatti Elio  
Bertarella Nicola - Bettini Andrea  
Bresciani Mauro - Buganza Ugo  
Campana Giancarlo - Casari Alessandra  
Ferri Renzo - Golfrè Andreasi Paola  
Guidorzi Alberto - Guidorzi Sara  
Guidorzi Simone - Longhini Fornasa Paola  
Lugaresi Luigi - Marini Annalisa  
Merighi Luigi - Mora Chiara - Negri Serena  
Padricelli Pasquale - Padricelli Vittorio  
Pecorari Giulia - Rizzi Franco - Sidari Luciana  
Tralli Lidia - Vallicelli Marco  
Zapparoli Sabrina - Zerbini Cristiana

**Fotografie:**

Gilloli Renzo - Rampionesi Davide  
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

**Disegni:**

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

**Collaborazione web:**

Nicola Bettini - Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

**Stampa:** Arte Stampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63

Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216

mail: info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00

Esteri Europa euro 45,00

Esteri fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003  
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbastare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale:: di Luigi Lui  
dal direttore

# le ragioni della pace

➤ Ogni volta che un connazionale muore è come se questo evento si mostrasse per quello che effettivamente è: morte e sacrificio umano, spesso a chilometri di distanza dalle proprie famiglie e da una vita desiderata e normale. Ogni volta che una bara torna in Italia, nel tempo delle cerimonie di Stato che ci vede curiosi davanti alla televisione con quella passione per il dolore-spettacolo di cui già abbiamo discusso, è come se si squarciasse il velo davanti ai nostri occhi: ricominciamo a chiederci i motivi di questo combattere. E se spesso proprio il momento del dolore e del raccoglimento è presentato come una buona ragione per mettere a tacere le polemiche e le analisi, è comunque vero che è proprio nel momento del lutto e della pietà che diventa umanamente necessario parlare di speranza in un futuro migliore. Nell'incertezza cerchiamo tracce di senso attraverso cui rispondere alla Babele che ci circonda.

Ad un continuo parlare di Pace e della necessità che essa si stabilisca, si contrappone un altrettanto imperterrita susseguirsi di immagini e parole di guerra. I latini sostenevano "Si vis pacem para bellum" (Chi aspira alla pace, prepari la guerra) dichiarando apertamente la loro visione del mondo: la guerra è utile e preventiva alla Pace. Dall'altra parte, non pochi filosofi sostengono la necessità che dalle parole assurga una forma di educazione alla pace: "Se vuoi la pace, parla di pace", cosicché essa possa entrare nella testa e nelle azioni della gente. Ad ognuno di noi la libertà di rispondere a questo invito. L'apostolo Giacomo (Lett, 3) sostiene, rispondendo alla domanda da dove vengano le guerre, che derivino proprio da una sorta di confusione intima all'essere umano: "Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere. [...] non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni".

Le passioni si sa rispondono spesso alla necessità di soddisfare i nostri bisogni primari, e si sono mantenute come espressione, spesso, della nostra dimensione selvaggia, ma è anche vero che è proprio nella Società che l'individuo smorza questa tendenza a farsi lupo dei propri simili, fuggendo dalla dimensione della guerra di tutti contro tutti da cui è partita la riflessione filosofica e politica tra il XVIII e il XIX secolo.

Proprio in quel contesto culturale si sono compilati dei veri e propri progetti filosofici per la Pace, che forse a torto sono rimasti a disposizione solo degli studiosi e degli appassionati. Se è vero che la Pace non è condizione naturale tra gli uomini, allora è necessario che essa sia Istituita, sosteneva nel 1795 Kant, uno dei più complicati ed interessanti filosofi tedeschi. E per la pace è necessario che si riconosca la Libertà a tutti gli uomini e a tutte le Donne, che tutti si dipenda da un'unica Legislazione e che sia vigente il principio dell'Uguaglianza, in quanto cittadini. Ma davvero ci consideriamo tutti cittadini? Il cittadino ha dei doveri, ma ha anche e soprattutto dei diritti che segnano l'appartenenza ad un gruppo e che in qualche modo rendono legittimi i doveri stessi. Là dove si parla di diritti, si intravede la democrazia e quindi la Pace. Forse è a questa visione del mondo che dobbiamo fare spazio: ogni persona è cittadino del mondo, non è minaccia. Non è strumento di guerra.



In copertina: "Quel diavolo di Nuvolari"  
di Alessandro Sanna e Davide Bregola  
Leopoldo Bloom Editore

- 2 Miscellanea  
 7 Sport  
 12 Intrapresa  
**Martini & Martini**  
 14 La Sermi...Diana  
**Mariaelena Gabrielli**  
 16 Associazioni  
 20 Castelmassa  
 22 Borgofranco  
 Castelnovo Bariano  
 23 Bergantino  
 24 Carbonara  
 25 Moglia  
 26 Revere  
 28 Felonica  
 29 **SPECIALE CONSORZIO  
 DELL'OLTREPO  
 MANTOVANO**  
 33 Coquinaria  
**del Bugiardo**  
 34 Turismo & Arte  
**Nuvolari e i suoi "scatti"**  
 36 Museo della guerra  
 39 Pollice verde  
 40 Storie di Emigrazione  
 41 Tecnologia in casa  
 42 Amarcord  
 44 Storia  
 45 Ambiente  
 46 Salute  
 48 Block Notes  
 49 Scuola  
 50 Vita nei campi  
 52 In libreria  
 54 Racconti  
 58 Scritto da voi  
 60 Teatri e dintorni

# Sommario

## Gara dal salam casalin 2009



Al centro della foto il vincitore Stefano Ghidini e il sindaco Marco Reggiani

Stefano Ghidini ha vinto la gara dal "Mei salam casalin 2009" alla Fiera di fine estate a S. Croce.

Questa è la 3<sup>a</sup> edizione della gara che premia il salume che gli amatori preferiscono trattare ed insaccare personalmente, secondo ricette tramandate in famiglia ed i cui ingredienti e metodo di stagionatura sono custoditi gelosamente perchè... ognuno ritiene di avere "al mei salam casalin". Presso la struttura di Villa Cristina a S. Croce un nutrito gruppo di volontari gestisce tutti i servizi: dalla pizzeria con ampio ventaglio di gusti, alla cucina con primi piatti della tradizione e carni alla brace, al servizio ai tavoli rapido e preciso, alla casa e al bar.

La Giuria, presieduta da Don Giancarlo Fiorito, ha ottemperato al difficile compito di assaggiare i salami in gara.

Sette i produttori dal "salam casalin" che si sono sfidati all'ultimo budello.

Ogni giurato ha avuto il suo piatto con gli assaggi dei 7 salami e le schede di valutazione.

E' stato impegnativo per i giudici, molto attenti nella valutazione.

Alla fine, l'annuncio dello chef Maurizio Santini che ha coordinato le degustazioni.

Il vincitore 2009 dal mei salam casalin ha ritirato la targa dal sindaco Reggiani, tra gli applausi ed i complimenti di tutti i presenti, in attesa di assaggiare tanta bontà.

## Mantuana Otia

Sabato 12 settembre nella meravigliosa oasi verde della Foresta Carpaneta di Gazzo Vigarello (MN) il Maestro Gianfranco Maretto Tregiardini ha dato inizio agli incontri delle Mantuana Otia, alla presenza degli affezionati di sempre e di nuovi amici.

Tema dei prossimi incontri saranno passi scelti dall'Eneide vergiliana, tra i quali anche quelli posti sui pannelli della sezione della foresta dedicata al poeta latino, e curati proprio dal Maestro Tregiardini. A rendere ancora più felice l'incontro la comunicazione che nel numero di settembre della Rivista Internazionale "Poesia" è stata pubblicata, con la firma dell'illuminato classicista milanese Giancarlo Pontiggia, una colta e accattivante recensione sulla sua traduzione delle Georgiche. Come sempre in apertura delle sessioni delle Mantuana Otia, anche in questa occasione sin-



golare e foriero di buon auspicio è stato l'esametro regalato ai presenti "Musae ne nobis sileat voces meditate" segnato con l'elegante e melodica grafia del maestro su carta da musica: Non tacciano per noi le Muse, voci del pensiero".

Chiara Mora

## 4000 ringraziamenti al Gruppo Motociclisti Sermide

La 21<sup>a</sup> edizione del Motoseptemberfest svoltasi a Sermide ha permesso di riunire motociclisti da tutta Italia attraverso un'unica passione, la moto, con l'obiettivo della solidarietà. Il ricavato che viene ogni anno devoluto ad associazioni onlus for children, quest'anno ha visto come beneficiari l'Associazione immunodeficienze Primitive rappresentata a livello locale da Clara e Franco Freddi. L'A.I.P. onlus, fondata nel 1991, che opera a livello nazionale, riunisce in Italia le famiglie e i pazienti affetti da malattie di origine genetica legate al sistema immunitario. Gli obiettivi principali sono diffondere le informazioni sulle immunodeficienze primitive nell'opinione pubblica, tra i medici e il personale paramedico; sostenere la ricerca scientifica e tecnologica; favorire una rete nazionale che riunisca tutti i centri clinici che si occupano di queste patologie; garantire ai pazienti un'assistenza ottimale e condizioni di vita migliore. La giornata che si è svolta all'insegna del bel tempo ha permesso la partecipazione di moltissimi motociclisti. Il numero molto elevato di moto, circa mille, ha creato uno spettacolo notevole, una vetrina di immagini e colori che ha sottolineato la bellezza delle piazze e l'accoglienza della nostra piccola città. Come da protocollo culinario la festa si è conclusa con il pranzo, dove l'A.I.P. con Clara Gattini e la Dr.ssa Giusy Gnaccarini, caposala del Centro immunodeficienze di Brescia, hanno informato i partecipanti sulle attività dell'associazione e soprattutto sugli obiettivi e progetti a cui verranno destinati i fondi raccolti. Il Gruppo Motociclisti Sermide ha devoluto all'A.I.P. la grandiosa cifra di 4000 euro. Tale cifra contribuirà all'acquisto di strumentazioni, in particolare di un armadio termico per i medicinali e letti tecnici per il reparto. Tutto il Consiglio Direttivo dell'A.I.P. e soprattutto i rappresentanti Clara e Franco Freddi esprimono al Gruppo Motociclisti Sermide il loro più caloroso ringraziamento per l'impegno e la solidarietà dimostrata. Si ringrazia Sermidiana per aver gentilmente concesso questo spazio che ha permesso di informare i lettori sull'attività della nostra associazione e ringraziare pubblicamente il Gruppo Motociclisti Sermide.

**Associazione Immunodeficienze Primitive**



*Centro Polivalente di Magnacavallo*

## Motoseptemberfest for children

Un grande successo la 21<sup>a</sup> edizione del "Motoseptemberfest for children 2009", la manifestazione annuale organizzata dal Gruppo Motociclisti Sermide, con la collaborazione di Comune e Pro Loco.

Il raduno dei motociclisti, domenica 6 settembre, ha richiamato appassionati da molte regioni italiane.

Molti sono centauri che da anni vi partecipano ben conoscendo la perfetta organizzazione e lo scopo umanitario della iniziativa.

Il Gruppo Motociclisti destina l'utile della manifestazione ad associazioni che si occupano di ricerca e assistenza ai bambini. Quest'anno l'utile sarà devoluto alla Associazione Immunodeficienze Primitive (4000 euro) – onlus – di Sermide e alla Scuola d'Infanzia di Sermide (1000 euro) per l'acquisto di una palestrina di legno.

Mobilizzate oltre 30 persone dello staff per ricevere gli ospiti motorizzati: per le iscrizioni, la vendita di magliette e gadget.

Sono stati 550 i centauri che si sono ufficialmente iscritti. Ma molti di più, circa un migliaio in totale, quelli arrivati a Sermide. Sono stati distribuiti 70 Kg di tirot, la tipica focaccia con cipolla; un migliaio di merende e un migliaio di magliette. Servite 650 colazioni e 550 pasti.

Il richiamo del motoraduno, l'amicizia e la solidarietà che lega tutti i centauri è proverbiale.

A Sermide è giunto di buon mattino anche Salvatore del Moto Club Sicilia, proveniente da Siracusa, dopo 1410 km. Hanno partecipato equipaggi provenienti dalle province vicine e da Aosta, Massa Carrara, Bologna, Rimini, Cesena, Forlì, Milano. Il variopinto mondo dei motori a due ruote ha veramente messo in mostra quanto di meglio le marche hanno prodotto.

Non sono mancati pezzi di antiquariato motoristico, esemplari che hanno accompagnato il progresso e la voglia di mobilità dei giovani e che si fanno ammirare al pari dell'ultimo modello.

Moto accessoriate di navigatore, teleca-

mere, impianto audio alta fedeltà. Assomiglianti più ad un salotto che ad un mezzo di trasporto. Oggetti da esposizione, quasi sprecati sulla strada.

Nel mondo degli appassionati motociclisti c'è posto per tutti e per tutto.

A garantire il servizio d'ordine i Carabinieri della nostra Stazione e quelli motociclisti, insieme ai motociclisti della Polizia di Stato. La lunga e rombante colonna ha lasciato le piazze di Sermide per raggiungere la corte "Le Gorne" della famiglia Mantovani dove è stato servito un aperitivo a cura della Pro Loco.

Il pranzo è stato servito presso la sala polivalente di Magnacavallo.

Sono state consegnate alcune targhe: alla Associazione Immunodeficienze Primitive; alla sezione dei volontari della Croce Rossa Italiana; alle cuoche e cuochi di Magnacavallo, e al siciliano Salvatore, che l'ha meritata per i 1410 km. percorsi per raggiungere Sermide.

Il Gruppo Motociclisti Sermide, con questa 21<sup>a</sup> edizione del Motoseptemberfest, incamererà un ulteriore successo organizzativo e umanitario, di cui andare fiero.

**Siber**



## Un "Lunediestate" da 10 e lode!



Lunedì 31 Agosto 2009 si è conclusa la quarta edizione di "Lunediestate". La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco Sermidese in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha avuto inizio il 20 Luglio ed ha offerto alla cittadinanza un vasto programma d'intrattenimento e qualche novità. In particolar modo quest'anno gli organizzatori hanno cercato di rendere ogni singolo lunedì unico e particolare, proponendo di volta in volta diverse prelibatezze culinarie tipiche della tradizione Mantovana come per esempio i bigoli con le sarde, unitamente a varie iniziative culturali di interesse pubblico e tra le tante grande successo hanno avuto sia i sette gruppi musicali che si sono alternati nelle piazze nel corso della manifestazione che le mostre. La grande novità del Lunediestate è appunto una mostra, ovvero quella del concorso fotografico "Il mio amico Paco", dedicata a tutti gli animali da compagnia ed allestita da Giulia Pecorari e Barbara Malerba per quanto riguarda l'aspetto floreale, nell'ex cartolibreria di Dimo Tralli che cogliamo l'occasione per ringraziare. Il concorso è stato dedicato a Paco, il cane di Giulio Borghi che era conosciuto in paese, quale rappresentante dei nostri inseparabili amici a quattro zampe. Nella mostra sono state esposte

all'incirca 260 istantanee e questo è stato possibile grazie all'amore per gli animali che ci accomuna tutti. Ciò che ci rende più orgogliosi però è che abbiano partecipato autori di tutte le età, paesani o non, presentando fotografie bellissime e decretando così il successo di questa iniziativa che ci auguriamo di poter portare avanti negli anni, magari sviluppando anche altri temi in modo da coinvolgere l'interesse di tutti. La premiazione delle tre istantanee vincitrici è avvenuta in Piazza Plebiscito il 31 Agosto in occasione della serata conclusiva dalla manifestazione in presenza dei cinque giudici, ovvero i Signori Silvestro Bertarella, Renzo Bertazzoni, Giulio Borghi, Eugenio Ravarotto e Roberto Tassari, che si sono tanto impegnati nella valutazione delle fotografie partecipanti al concorso e che ringraziamo per la professionalità dimostrata. Ricordiamo nuovamente quali sono le tre opere vincitrici:

**1°classificato**  
**Renzo Gilioli**



**2°classificato**  
**Fabrizio Cristofari**



**3°classificato**  
**Carlos Passadore**



# PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

**offerte speciali**  
**mercoledì**  
**mattina**  
**a Sermide**

**offerte speciali**  
**giovedì**  
**mattina**  
**a Carbonara**

**offerte speciali**  
**sabato**  
**mattina**  
**a Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624



La Pro Loco si complimenta ancora una volta con vincitori e vinti e ringrazia tutti coloro che con così vivo interessere hanno visitato la mostra.

Per quanto riguarda il mercatino invece, che è l'elemento caratteristico del Lunedìstate è importante dire che quest'anno c'è stato un numero particolarmente elevato di standisti che hanno chiesto di essere ospitati durante la manifestazione, all'incirca una sessantina suddivisi in espositori di prodotti gastronomici, hobbisti, associazioni di volontariato, artigiani e commercianti locali. Questo fatto positivo ed inaspettato ha portato gli organizzatori ad effettuare una variazione della normale disposizione planimetrica del mercatino che da sempre si estende lungo le principali vie del centro storico, creando un anello tra Piazza Garibaldi, Via Indipendenza, Via Mameli e Piazza Plebiscito. Quest'ultima per altro è stata il teatro dei divertimenti per i bambini, grazie ai gonfiabili offerti dalla Pro Loco ed alla presenza del mercatino dei piccoli, che prende il nome di "Mercanti in erba" organizzato e curato dalla Cooperativa "Ai Confini" e dal Comune di Sermide. La Cooperativa fra l'altro quest'anno ha messo a disposizione dei più piccoli durante il mercatino delle bravissime truccatrici che con grande simpatia li trasformavano in personaggi dai volti magici e fiabeschi.

In conclusione la Pro Loco può dichiararsi soddisfatta del bilancio conclusivo di questa manifestazione, che pur essendo particolarmente laboriosa e di grande impegno dà delle belle soddisfazioni, soprattutto quando è visibile un riscontro positivo nella cittadinanza, che mai come quest'anno è stata partecipativa e numerosa.

Con l'obiettivo dunque di riuscire nelle edizioni future ad offrire sempre più proposte, idee e momenti di aggregazione e di divertimento, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della manifestazione e fra i tanti menzioniamo lo staff dell'Osteria "La Cucaracha" di Caposotto di Sermide e la pescheria Ghisi di Villa Poma per il loro prezioso aiuto. Arrivederci alla prossima edizione!

Giulia Pecorari  
Pro Loco Sermidese

## A Felonica il 16 Ottobre la zucca sarà ospite a Corte Nigella

La zucca, ortaggio simbolo del mantovano, ad essa sono dedicati ricettari e percorsi enogastronomici. Il suo sapore con spiccata tendenza al dolce lo rende adatto alla preparazione di piatti dolci e salati. L'agriturismo Corte Nigella offre la possibilità di trascorrere una rilassante serata, una splendida occasione per gustare in mille modi diversi il polposo ortaggio. E gradita la prenotazione.

## Mostra del primo Corso di Pittura su ceramica

Durante la manifestazione 'Lunedìstate' 2009 si è tenuta la mostra del primo Corso di Pittura su ceramica di Sermide, organizzata da Paola Golfrè Andreasi con la collaborazione della Pro Loco e di Barbara Malerba per quanto riguarda l'aspetto floreale ed allestita nel negozio della Signora Maria Zanotti, che colgo l'occasione di ringraziare per la disponibilità dimostrata.

Nella mostra sono state esposte le opere delle allieve del corso con il desiderio di far conoscere al pubblico questa nuova piccola realtà in cui vengono creati dal nulla oggetti meravigliosi e di grande valore, con la speranza di coinvolgere altre persone interessate e vogliose di esprimere la propria vena artistica.

Il nuovo corso inizierà in Novembre 2009 e se siete rimasti affascinati da ciò che avete visto esposto alla mostra, partecipate sfruttando a pieno le vostre capacità!

Paola Golfrè Andreasi



# Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

eteria.iisluosi@libero.it

## ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

## Note nei Cortili e nelle Chiese

Con una formula consolidata nel corso delle sette precedenti edizioni e qualche significativa novità, come il coinvolgimento della Chiesa Valdese di Felonica, "Note nei Cortili e nelle Chiese" torna a proporre un calendario di eventi che, a partire dal 27 settembre fino al 23 dicembre, porterà gli appassionati del repertorio cameristico sette-ottocentesco, alla scoperta di location inedite, quanto affascinanti. E' stato questo l'auspicio condiviso dagli amministratori di alcuni dei comuni del destra secchia che ospiteranno gli eventi: il riuscire a mostrare ad un pubblico vasto, alcuni luoghi meritevoli di essere visitati, che per il fatto di essere in provincia, spesso in piccoli comuni, rimangono sconosciuti ai più.

E' questo il caso, ad esempio, della seicentesca chiesa parrocchiale di Sacchetta, a Sustinente o di Villa Bisighini a Carbonara Po.

"Note nei Cortili e nelle Chiese - ha spiegato l'assessore provinciale alla cultura Roberto Pedrazzoli - rappresenta una conferma di come la collaborazione tra enti sia di fondamentale importanza per la buona riuscita di manifestazioni come questa".

Saranno otto, infatti, i comuni coinvolti: da Sustinente a Villa Poma, da Pieve di Coriano a Poggio Rusco, fino a Sermide, Carbonara Po, Felonica e Ostiglia.

Ancora una volta, al repertorio più propriamente classico verranno alternati momenti di contaminazione tra musica colta e popolare.

*"Il ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla programmazione, in primis al maestro e direttore artistico Guido Bottura -ha concluso la presidente del consiglio Laura Pradella- che ci ha permesso, ancora una volta, di organizzare una manifestazione di primissimo piano".*

Per informazioni:  
[www.comune.ostiglia.mn.it](http://www.comune.ostiglia.mn.it)  
0386 302537/31338.

## Fiera di Ottobre di Sermide

**GIOVEDÌ 1 OTTOBRE MULTISALA CAPITOL ORE 21**

Proiezione in anteprima di filmati Britannici della seconda guerra mondiale nelle province di Ferrara, Mantova, Modena, Rovigo e Verona nell'Aprile del 1945

**VENERDÌ 2 OTTOBRE SALETTA CIVICA VIA ROMA 22 ORE 18**

Presentazione del libro "IL TEATRO SULLA SCALA" di Daniela Fune e Maria Rita Bruchi con la partecipazione del "TEATRO COSÌ"

**SABATO 3 OTTOBRE PIAZZA PLEBISCITO ORE 18**

Breake Dance del gruppo "SHO-TYME CREW"  
Happy hour della Proloco, aperitivo, stuzzichini ed altro

**ORE 21**

Spettacolo di MUSICA con il gruppo "TRIKI TRAK BAND" per tutta la durata dello spettacolo stand gastronomico

**DOMENICA 4 OTTOBRE PER LE VIE E PIAZZE DEL PAESE ORE 15**  
**"MERCANTI IN FIERA"**

rassegna enogastronomica, dell'Hobbistica e dell'artigianato

**PALATENDA GONZAGA ORE 15**

**"PULCINELLA ALL'ALTRO MONDO"**

Spettacolo di Burattini con Linda Di Giacomo

**PIAZZA PLEBISCITO ORE 17**

**DIMOSTRAZIONE DI GINNASTICA** a cura del Gruppo "ANTARES"

**PIAZZA PLEBISCITO ORE 20,30**

Commedia Dialettale "EVIVA AL CINE"  
Compagnia teatrale "Filodrammatica Bagnolese"

Per tutta la durata della fiera, in area "Marinella" LUNA PARK





## Una pallavolo al femminile

**P**antaloncini, ginocchiere, borraccia e un bel sorriso: è così che le ragazze della prima squadra di pallavolo femminile della Sermide Volley si presentano al primo allenamento. Il prof. Arturo Rossi le rimetterà "in forma" dopo il relax estivo, pronte così ad affrontare i campionati per la stagione sportiva 2009/2010 che si disputeranno nella provincia di Ferrara.

Il gruppo è formato da 16 atlete di diverse età, la maggioranza sono giovanissime 14/15 anni e solo cinque hanno da poco superato i 16. Queste atlete hanno iniziato l'attività agonistica con il settore Volley della Polisportiva Sermide quando erano ancora delle bambine, i dirigenti della società quando parlano di loro dicono: "Siamo orgogliosi di queste ragazze perchè sono il frutto di anni di sacrifici e duro lavoro dedicati alla pallavolo, non solo da parte nostra, ma anche da parte delle ragazze stesse". Il gruppo affronterà

due campionati: Under16 e 2<sup>a</sup> divisione femminile, quindi doppio impegno per le più piccole.

Dalla metà di ottobre avrà inizio il campionato di Under 16 femminile, i tifosi potranno assistere agli incontri in casa il sabato pomeriggio alle ore 17.00 o il sabato sera alle ore 21.00 al palazzetto dello sport. Mentre per la 2<sup>a</sup> divisione appuntamento a metà novembre circa, per le partite in casa il venerdì sera alle ore 20.00 nella Palestra Comunale di Sermide.

Il 16 e 17 Settembre è partito il progetto per le classi 1° e 2° della Scuola Primaria di Sermide e Carbonara di Po: la prof. ssa Barbara Bolognati accompagnerà i bambini per tutto il mese di ottobre. Il progetto è stato attivato grazie alla disponibilità e alla sensibilità dell'Istituto Comprensivo di Sermide.

Anche per i più piccoli, al di fuori dell'ambito scolastico, sono iniziati il

21 di Settembre i corsi di propedeutica alla pallavolo tenuti dalla stessa Barbara Bolognati il lunedì e il venerdì pomeriggio, con allenamenti di un'ora ciascuno.

Appuntamento al prossimo numero di Sermidiana per i risultati delle prime partite.

Forza ragazze, tifiamo per voi!

*In piedi da sx: Daniele Bellintani (aiuto allenatore), Melissa Pinzetta, Fatou Thiam, Martina Maselli, Beatrice Savoia, Virna Zapparoli, Debora Sbravati, Rachele Bettoni, Sara Ravarotto, Federica Boselli, Giuliano Negri (dirigente accompagnatore)*  
*Seduti da sinistra: David Bianchi (aiuto allenatore), Mara Reggiani (Presidente), Giulia Manzoli, Manuela Cuoghi, Federica Marmai, Chiara Casari, Annalisa Guidorzi, Alessandra Casari, Arturo Rossi (I allenatore).*

# Partenza 10 e lode



La rosa completa della Selecao mogliese per la stagione 2009\2010

**P**irotecnico e scintillante esordio del Moia 1971, che sul terreno amico asfalta il Casoni di Luzzara per 9-1. Le altre avversarie del campionato sono le mantovane Viadana e Salina di Viadana, le modenesi Concordia e S. Prospero e le reggiane Guastalla e Novellara.

Come gli anni precedenti le prime quattro classificate si misureranno poi con le altre prime quattro dell'altro girone mantovano per l'assegnazione dello scudetto nella prossima primavera. Sarà tuttavia una stagione agonistica sicuramente più impegnativa in quanto, in contemporanea al campionato, si svolgerà la Coppa Città di Mantova. La formazione mogliese e le squadre del suo gruppo dovranno vedersela in confronti di andata e ritorno con quelle dell'altro gruppo mantovano per determinare le due finaliste che si contenderanno il trofeo.

Rinnovata e potenziata per fare fronte al duplice impegno, ma

come sempre ruggente ed indomita, la compagine verdeoro si presenta con un organico di ancor più elevato spessore tecnico e temperamentale. A disposizione di mister Marco Mantovani ben 24 giocatori: i tre portieri Lazzarini, Pellacani e Zerbini e poi Antonuccio, A. Bettoni, M. Bettoni, Bregola, Bagnolati, Bozzini, Carrà, Chiari, Fontanesi, Ghirotti, Ganzaroli, Laudano, Menghini, Roveri, D. Salvadori, S. Salvadori, Travaini, Vallicelli, Vertuani, Zuccoli e Zaghini.

Il gruppo dirigenziale del club mogliese, composto dai signori Cagliari, Carrà, Cappellari, Guarnieri, Penoni e Pinzetta è però sempre pronto a potenziare la rosa con nuovi acquisti da mettere a disposizione del tecnico della selecao.

Le partite casalinghe si disputeranno, come da tradizione, al "Lido Fanti" di Moglia, il sabato pomeriggio con inizio alle ore 15. Da non perdere i prossimi confronti, quelli contro Guastalla e Salina di Viadana.

# Agrodolce

**I**l campionato è giunto alla 2<sup>a</sup> giornata del girone di andata e la prima squadra sermidese è protagonista di un avvio in chiaroscuro. Combattuta e vivace la gara d'esordio in trasferta sul campo della Casteldariese. Dopo un primo tempo chiuso in duplice svantaggio, la compagine biancoblù si scuoteva da una sorta di torpore e nella ripresa, con le reti prima di Malagò e poi di Bisighini pareggiava meritatamente il conto. Brusco risveglio la partita successiva al "Comunale Nuovo" dove la compagine sermidese veniva ineccepibilmente battuta per 2-0 dal Don Bosco. Dunque in classifica è preceduta da Curtatone, Cerlongo, Don Bosco, IACP Mantova, Marmirolo, Olimpia 05 e Ponte Travetti con 4 punti e da Porto Mantovano, Rodigo e S. Pio-S. Egidio con 2. Si trova in compagnia di Atletico Viadanese, Castel d'Ario e Pomponesco con 1 punto e davanti al solitario fanalino di coda Villimpentese.

Bighinati, Botti, Bertelli, Bisighini, Malagò, Mari, Magnani, A. Mantovani, M. Mantovani, Negrini, Polastri, Speltri, Travaini e Varani sono i giocatori finora utilizzati da mister Ghisellini e Bisighini; Bisighini e Malagò sono i due realizzatori.

Nonostante siamo appena agli inizi, i biancoblù hanno già capito che aria tira nella nuova categoria. Solamente il duro lavoro in allenamento e la inflessibile volontà di vincere le partite saranno i binari sui quali dovrà incanalarsi e viaggiare la squadra sermidese per tutta la stagione. Inoltre ogni atleta dovrà dare il meglio di se stesso per farsi trovare nel "fisque du role" in ogni partita, pronto al meglio tutte le volte che sarà chiamato in causa da mister Ghisellini. Il tecnico biancoblù ha dimostrato di conoscere già abbastanza bene le qualità dei suoi giocatori: non gli resta che continuare a lavorare per dare la sua peculiare impronta al gioco del collettivo sermidese.



Da sinistra in piedi: Ghisellini, Mattia Mantovani, Luca Mantovani, Negrini, Melecci, Bisighini, Andrea Mantovani, Federico Malagò, Bighinati, Marco Malagò (dirigente). Seduti: Botti, Travaini, Varani, Mari, Magnani, Bergamini. Accosciati: Biancardi (dirigente), Speltri, Guidorzi, Bertelli, Polastri

# Hip-hop e Break dance

Teatro Moglia: punto di incontro per ginnastica e danza

Grazie alla collaborazione tra la Polisportiva di Sermide e la Polisportiva Mogliese, il teatro di Moglia diventa un nuovo punto di incontro per chi desidera seguire corsi di ginnastica e di danza. L'idea è nata da un gruppo di giovani insegnanti della zona che decidono di promuovere diverse tipologie di corsi per soddisfare il desiderio di tutti coloro che vogliono stare bene e divertirsi attraverso il movimento con la danza e con la ginnastica.

Barbara Malerba insegnante di Hip-Hop "Old School e New Stile", Sandro Scardua e Mattia Droghetti, maestri e coreografi della sho Tyme Crew, condurranno il corso di HIP-HOP e BREAK DANCE.

Il corso affronta tutti gli stili dell'hip hop, uno fra questi il New style. Proviene dalla breakdancing, ma non consiste esclusivamente in movimenti tipici della break. Diversamente da altre forme di danza, che sono spesso strutturate, la new style ha poche limitazioni di posizione o di passi, si balla generalmente in piedi a differenza della breakdance che prevede dei passi in piedi, ma, di solito, si balla "per terra". La Break Dance è uno stile dinamico di danza che ha origini nelle feste animate americane, in cui i breaker eseguivano i loro migliori movimenti sui break, ovvero spezzoni, dei pezzi musicali selezionati. Era comune durante gli anni '80 vedere gruppi di persone con una radio su campi di basket o marciapiedi, esibirsi in show di breakdance per un pubblico anche vasto. I benefici che risultano dalla danza hip hop e della breakdance sono l'aumento delle capacità ricettive, della coordinazione e il fatto che vengono allenati tutti i gruppi muscolari. E' un ottimo allenamento cardiovascolare, aumenta la flessibilità e la tonicità muscolare, l'equilibrio e la forza

esplosiva. La crescita interiore che deriva dalla pratica dell'hip hop migliora l'espressività delle persone attraverso il linguaggio del corpo, aiuta a socializzare e fa sentire parte di un gruppo, coinvolge i ragazzi nella formazione e nella crescita del gruppo. Elena Saturni, Laureata in Scienze Motorie, insegnante di ginnastica e specializzata in attività di rieducazione funzionale e motoria propone: il Corso di ginnastica "La Salute nel Movimento" E' una ginnastica di gruppo bisettimanale che prevede esercizi a corpo libero di tipo aerobico, di tonificazione e di allungamento muscolare ed esercizi mirati e specifici per la colonna vertebrale. Indicata a persone adulte che vogliono mantenersi attive e in forma; ottima per chi desidera sciogliere le tensioni muscolari, vincere il mal di schiena ed alleggerire la mente. L'attività, già partita l'anno scorso riscuotendo grande interesse e numerosa partecipazione, prevede anche lo svolgimento di alcune lezioni all'aria aperta con ginnastica e lunghe camminate sull'argine del fiume Po' nei mesi primaverili.

Il Corso di ginnastica "Fitness Mania" Un programma di allenamento bisettimanale che prevede esercizi dell'aerobica, dello step e di tonificazione eseguiti a ritmo di musica. Ideale per chi desidera sentirsi in forma e in salute e raggiungere il benessere fisico e mentale. Ippocrate, già nel 460 a.C., sosteneva che "Se all'individuo si potesse somministrare la giusta quantità di nutrimento e di esercizio fisico avremmo trovato la giusta strada per la salute". Il padre della medicina non immaginava che quanto da lui asserito 2500 anni fa sarebbe diventato ciò che oggi si definisce "fitness".



GIORNI E ORARI DEI CORSI

**martedì e giovedì:**

**18.30-19.30**

**corso di ginnastica  
"la salute nel  
movimento"  
(1° gruppo)**

**19.30-21.00 hip-hop  
e breakdance**

**mercoledì  
e venerdì:**

**18.30-19.30**

**corso di ginnastica  
"la salute nel  
movimento"  
(2° gruppo)**

**19.30-20.30**

**corso di ginnastica  
"fitness mania"**

R I S T O R A N T E

**TELEFERICA 2**

specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide  
via Cavour 7/A  
telefono  
0386.61321

# Vacanza-Stage a Lignano Sabbiadoro

I gruppi "Sermide Calcio" delle squadre categoria "Mini Pulcini", "Pulcini" e "Giovanissimi" hanno trascorso dal 30 agosto al 04 settembre una vacanza-stage presso la struttura alberghiera polivalente per la pratica sportiva "Efa Ge.Tur." di Lignano. I ragazzi sono stati accompagnati, seguiti ed allenati da Carlo Vincenzi e Luca Barozzi, nonché dai volenterosi papà Marco Pagliarini, Daniele Roveri e Erminio Facchini nella veste di medico, e dalle generose mamme Emanuela Ghirardi, Rosi Guidorzi e Katia Silvestri.

La mattina i gruppi si ritrovavano presso il campo centrale della struttura per una intensa seduta d'allenamento; il pomeriggio era dedicato al divertimento, prima nel parco acquatico del villaggio e poi in spiaggia dove i ragazzi giocavano a beach-volley, a calcio e naturalmente si tuffavano in mare per il bagno. Indimenticabili le merende pomeridiane in pineta, con pane e Nutella, preparate dalle mamme.

E' un'esperienza che si ripete già da quattro anni, molto positiva per i ragazzi, poiché è riuscita a coniugare perfettamente i valori della attenzione reciproca, dell'osservanza delle regole di comportamento, con valori tipicamente sportivi quali la lealtà ed il rispetto delle regole di gioco. Bello anche condividere la vita del villaggio con altri gruppi sportivi praticanti diversi sport come il nuoto, il judo, la scherma, la pallacanestro e la pallavolo.

L'appuntamento è per il prossimo anno, confidando ancora nella disponibilità del gruppo degli accompagnatori che hanno reso possibile questa bella vacanza-stage.



TENNIS TAVOLO 2009 – 2010

## Tutte le squadre

Scatterà l'undici ottobre il campionato di serie C 2 della prima squadra biancoblù, inserita nel girone con le bresciane ABBA Brescia e Montichiari, le mantovane Asola "A", Asola "B", Castelgoffredo, Casaloldo e S.Pio X. Le gare casalinghe saranno disputate al Palalido sempre il sabato pomeriggio.

La società sermidese è presente poi con altre due compagini anche nel campionato di D 1. Una dovrà vedersela con l'Olimpia Bergamo, con le bresciane ABBA Brescia, Collebeato e Lumezzane e le mantovane Asola, Bagnolo San Vito e Casaloldo mentre l'altra farà parte del "girone di ferro" composto da TT Nosari Bergamo, le bresciane Coccaglio, Lumezzane, Montichiari, Maderno Toscolano e Pisogne e la favoritissima Ripalta Cremasca.

Nel campionato di serie D 2 sono invece inserite ben tre formazioni sermidesi, che dovranno vedersela con avversarie tutte mantovane: Asola, Bagnolo San Vito, Castelgoffredo, Casaloldo e S. Pio X.

Maverick

*Tutti gli atleti biancoblù il giorno del raduno e della presentazione ufficiale*



# Un sogno chiamato... ballo

Intervista a Mattia Droghetti e Sandro Scardua  
della Sho-Tyme Crew

## Com'è nata quest'idea?

Guardando StepUp 2, abbiamo ritrovato la voglia di ricominciare e di trasmettere la passione del ballo che coltivavamo alcuni anni fa durante l'adolescenza. Insieme abbiamo colto l'entusiasmo di quei giovani che ballavano nel film.

## All'inizio è stato difficile?

Di più. È stato molto difficile dal punto di vista umano, tra i ragazzi e anche tra noi inizialmente è stato difficile, sicuramente molto di più rispetto al punto di vista tecnico. È stato difficile convincere i ragazzi a non essere imbarazzati davanti alla gente, unirli, plasmarli e aiutarli a guadagnare la giusta autostima per affrontare questo percorso. Trovare un luogo in cui iniziare completamente una nuova esperienza.

## Da dove è nata la vostra passione per questo genere di danza?

Da alcuni videoclip musicali che vedevamo su Mtv, Amici e la televisione in generale. Avevamo visto ragazzi ballare alle feste della Casa del Giovane di Poggio Rusco, abbiamo iniziato a documentarci e da allora è stato un colpo di fulmine. Siamo riusciti a creare un gruppo nostro e affrontare le prime sfide con ragazzi più esperti di noi, che praticavano da anni. Quando ballavamo, noi eravamo da soli, nessuna ci spiegava cosa e quando dovevamo fare, eravamo soli, la buona riuscita era solo sulle nostre spalle e dipendeva unicamente da noi. Si provava per tre pomeriggi a settimana al Centro Anziani di Sermide, ogni volta si aggiungeva qualcosa e spesso si improvvisava... Anche all'epoca abbiamo ballato in piazza ma probabilmente a causa della



nostra scarsa esperienza sia nel campo del ballo sia nel campo della vita, avevamo solo 15 e 13 anni, non siamo riusciti ad ottenere un successo come quello che abbiamo ottenuto nelle nostre ultime esperienze. È anche per questo che abbiamo deciso di proiettare il nostro insegnamento maggiormente sul campo coreografico

## Vi siete mai trovati in difficoltà a plasmare una coreografia?

Le nostre coreografie prendono spunto da canzoni o passi che vediamo nei video. Una volta studiato, lo riadattiamo in modo da renderlo fattibile e di facile comprensione ai ragazzi. Le difficoltà più grandi sono state farli ballare insieme, fargli sentire il tempo "dentro", coordinarli e direzionarli nella posizione corretta all'interno di ogni coreografia. Lo scorso inverno è stata veramente dura conciliare studio, impegni e l'insegnamento per i ragazzi.

## La tournée estiva dove si è svolta e quali successi avete riscontrato?

Da maggio a Luglio una al mese a Sermide. La primissima come detto prima alla Casa del giovane il 16 di Maggio, la seconda il 14 di Giugno al saggio della polisportiva Gym Dance di Sermide, poi il 20 di Luglio alla serata di apertura della Manifestazione Lunedì Estate, ed infine le tre date finali il 1 Settembre a Castelnovo, il 5 settembre ai Buskers a Felonica e il 6 Settembre a Moglia.

## Quali sono state per voi le date più significative?

20 Luglio. La soddisfazione è stata tanta perché stavamo portando a termine uno dei tanti obiettivi che ci eravamo prefissati. Il pubblico ha risposto con entusiasmo alla nostra chiamata, sono cominciati ad arrivare i primi striscioni e l'aria che si respirava all'interno del gruppo, anche se eravamo solo sette, era un'aria calda familiare. Noi eravamo molto agitati, quasi più dei ragazzi, perché con tanta gente dovevamo gestire l'organizzazione e la buona riuscita della serata.

5 settembre Felonica Buskers Festival. È stata un'esperienza veramente importante sia a livello fisico che a livello mentale, abbiamo ballato per l'intera serata, sudato e cercato di trasmettere alla gente numerosa la parte migliore di noi stessi. Anche se il pub-

blico era tanto eravamo molto più tranquilli rispetto alle altre date, la gente ci seguiva ed era partecipe. Anche nei ragazzi si sentiva chiaramente, rispetto alle nostre prime apparizioni, un clima tranquillo ma al tempo stesso voglioso di "spaccare".

## Insegnerete ancora a questi ragazzi?

Adesso noi non insegniamo più a loro, ma sono il nostro gruppo vero e proprio, siamo un unico gruppo, un'unica grande famiglia. Ci teniamo a crescere con loro, e a far tesoro delle esperienze e dei momenti che ci regalano. Dal 22 Settembre insegneremo insieme a Barbara Malerba presso il teatro di Moglia, hip-hop e break dance.

## Quali sono i vostri progetti per il futuro?

Nel mese di ottobre, in occasione della fiera, ci esibiremo ancora una volta in piazza, grazie alla chiamata della Pro Loco di Sermide. Durante l'anno ci esibiremo anche alla fine delle partite di pallavolo che si terranno al Palazzetto di Sermide. Tutti questi impegni dovremo conciliarli assieme allo studio universitario e alla nostra vita privata.

## E per finire...?

Ringraziamo Don Flavio, tutti i ragazzi, L' "Agricola Ricambi" che ci da una mano a livello tecnico, Varini che ci accompagna a livello audio e le nostre fans che ovviamente ci sostengono con enfasi durante ogni spettacolo con urla e striscioni. Dal 22 settembre insegneremo ogni martedì e giovedì dalle ore 19.30 alle 21.00 presso il teatro di Moglia con Barbara Malerba, insegnante di Hip-Hop.

Impiantistica Global Service  
**Martini & Martini**  
capacità di innovare e rinnovarsi

I fratelli Gino e Vittorio, nati come piccoli artigiani elettricisti, hanno trasformato l'azienda in una realtà imprenditoriale tecnologicamente all'avanguardia. La ditta offre soluzioni complete di progettazione, installazione, controllo e gestione degli impianti elettrici, meccanici, idraulici, di condizionamento, illuminotecnica, global service.



Vittorio e Gino Martini

L'azienda è a Magnacavallo nell'area che ospitava il Consorzio Agrario, in fregio alla via centrale che attraversa il paese e comprende gli uffici, i magazzini, i laboratori ed una vasta area scoperta. E' la realtà economica più importante del comune e una delle maggiori dell'intera zona del basso mantovano. Gino e Vittorio Martini sono reversi e nella seconda metà degli anni '80 fanno i "garzoni" elettricisti. Qualche anno dopo danno vita ad una società individuale. Sono elettricisti un po' tuttofare. Girano per il territorio a fare piccole riparazioni, cambiare lampade, installare una presa per lavatrice. E' un lavoro importante fare un impianto elettrico completo per una abitazione nuova. Sono gli anni "romantici" del mestiere, ma la rincorsa tecnologica è all'orizzonte. Hanno cominciato con tanta buona volontà ma pochi soldi da investire. Ricorda il signor Gino:

*"Ci spostavamo con un ciclomotore e, quando occorreva trasportare più materiale, lo facevamo trainando un carretto. Il garage di casa era diventato deposito di merci e laboratorio. Non ci potevamo permettere una sede e un capannone. Ma eravamo giovani e determinati".* Volontà, fiducia in se stessi, capacità di affrontare le sfide del rapido evolversi tecnologico sono le qualità che consentono un miglioramento costante ed un espandersi graduale della attività nell'impiantistica elettrica, meccanica, idraulica e del condizionamento. Il marchio Martini & Martini ben presto varca i confini territoriali. La qualità delle realizzazioni, la correttezza che da sempre si sono imposti e la soddisfazione della clientela fanno il resto. Il signor Gino mi dice: *"Mio fratello ed io ricordiamo con gratitudine il sostegno che la nostra azienda ha sempre*

*ricevuto dai cittadini e dalle Istituzioni di Magnacavallo, che hanno favorito, nel 1995, il nostro trasferimento nella sede attuale. Ci ha consentito di ampliare la struttura aziendale. Abbiamo sempre preferito avere collaboratori giovani, perchè sono motivati ad apprendere e sono più flessibili nell'adattamento ai vari generi di lavoro richiesti. Inoltre possono introdurre nell'azienda un potenziale di idee ed entusiasmo. Questo consente, specialmente oggi, di utilizzare immediatamente le nuove tecnologie, fondamentali per mantenere l'azienda competitiva".* Nei ventitré anni di vita la Martini & Martini ha avuto nei suoi ruoli più di 300 persone. Vuol dire avere forgiato molti giovani che, magari, hanno preso strade diverse e autonome. Ancora oggi l'organico è a maggioranza di giovani. Lo si vede negli uffici, nei laboratori, nelle squadre che si accingono a raggiungere i cantieri.

Dalla Società "madre" Martini & Martini s.n.c. nascono altre due Società: la Euroset s.r.l. e la Esi Sistemi s.a.s.

Molta strada è stata percorsa dai tempi del ciclomotore. Oggi la ditta, con il suo potenziale, si è evoluta. Dalla specializzazione elettrica si è allargata all'impiantistica tecnologica, di meccanica generale e di manutenzione. Mentre con la Società Euroset ha sviluppato l'offerta di impiantistica idraulica e di condizionamento, con la Esi Sistemi è entrata nell'ottica di Global Service, cioè di servizio completo. La sua sede, che si estende su 700 mq coperti e circa 1200 mq scoperti, è un via vai ordinato di mezzi ed uomini. Ognuno dei quali, per effetto della organizzazione interna, sa esattamente qual è il ruolo ed i compiti da svolgere, in perfetta sicurezza. Infatti, il rispetto delle norme è da sempre il fiore all'occhiello dell'azienda.



la sede



il laboratorio



Prosegue il signor Gino: *“Ricordo la soddisfazione per i primi impianti eseguiti negli outlet in Inghilterra e in Germania. Sono i predecessori dell’Outlet Fashion District di Bagnolo San Vito, i cui impianti sono stati in gran parte realizzati dalla Martini & Martini. La nostra azienda ha avuto una espansione su tutto il territorio nazionale ampliando le tipologie di lavorazione e occupandosi anche di manutenzioni. Abbiamo al nostro attivo realizzazioni importanti come l’impiantistica dei negozi nelle stazioni di Roma Termini e Milano Centrale, per centri commerciali e grossi gruppi industriali. Abbiamo costituito partnership con aziende nazionali di rilevante importanza. In questo modo abbiamo acquisito commesse quali la gestione della manutenzione presso tutti gli uffici di Poste Italiane delle province di Mantova, Parma, Piacenza. L’A.S.L. di Mantova, l’Agenzia delle Entrate di MN e alcuni reparti dell’ospedale Carlo Poma di MN. Stiamo realizzando la centrale termica da 10 MegaWatt per teleriscaldamento della città di Mantova. Lavoriamo per Società Leader sia nel territorio che in Italia e nel mondo sulla gestione e costruzione di impianti, le quali non dispongono, al loro interno, delle capacità tecniche che può offrire la nostra ditta.*

*Questo modo di fare impresa ci ha consentito di attutire le conseguenze negative dell’attuale periodo di crisi economica”.*

La piccola società artigiana ha fatto passi da gigante. Lo spirito imprenditoriale di Gino e Vittorio Martini, la loro capacità di innovare e rinnovarsi li ha condotti ad essere una realtà artigianale delle più avanzate, acquisendo la certificazione di qualità Iso 9001:2000 e quella ambientale Iso 14001:2004 potendo così coprire l’intero ciclo: dalla progettazione interna alla realizzazione, al controllo e manutenzione degli impianti. Risultato ottenuto con lo studio, il lavoro ed una buona dose di coraggio per il rischio insito nelle decisioni importanti. Coscienti, però, delle possibilità umane e tecniche messe in campo. Si è dovuto adeguare anche l’approccio al metodo di programmazione. Con la trasformazione del lavoro da artigianale a metodo industriale tutti i problemi devono essere discussi e risolti insieme dal team di tecnici dell’azienda. Si è in grado, così, di prospettare una soluzione complessiva.

Tra le ultime realizzazioni che hanno richiesto un considerevole impegno c’è la riqualificazione totale della pubblica illuminazione dei comuni di Magnacavallo,

Carbonara di Po e Gazzuolo. Per questi impianti la Martini & Martini curerà, insieme a Tea di Mantova, la gestione per i prossimi 25 anni. Prosegue il signor Gino: *“La tecnica adottata ha consentito risultati di rilievo per il risparmio energetico ed una migliore qualità della luce, riducendo la dispersione e l’inquinamento luminoso del cielo notturno. Per questi motivi i sindaci hanno ricevuto il premio Comuni Save the Sky – Light Pollution Free dal presidente di Cielo Buio. Noi siamo orgogliosi di avere contribuito con il nostro lavoro a far assegnare il premio”.* La più economica e mirata diffusione della luce significa, quindi, minore consumo di energia elettrica e conseguente minore inquinamento per produrre la stessa. La ditta interviene per la riqualificazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione anche nei comuni di Ostiglia, Bergantino, Cerese, Virgilio e Curtatone. Un totale complessivo di circa 20.000 punti luce. Oltre ai titolari Gino a Vittorio Martini, all’interno dell’azienda operano circa 40 dipendenti tra tecnici, impiegati ed operai specializzati e qualificati. Un ufficio tecnico si occupa della progettazione, preventivazione e gestione tecnico-esecutiva dei cantieri in essere mentre

un organizzato ufficio amministrativo provvede alle incombenze di competenza. Preziose le collaborazioni con artigiani che aiutano la ditta nelle attività. La competenza unitamente alla filosofia basata sul dinamismo, sulla flessibilità e sulla capacità di assecondare le esigenze del mercato in continua evoluzione, ha permesso alla Martini & Martini Snc di farsi spazio tra i competitori e di essere un punto di riferimento nel settore. Chiedo quali sono le prospettive per il futuro. Il signor Gino preferisce concludere il nostro colloquio con un augurio: *“Auguro alla Martini & Martini, così come agli altri artigiani e imprenditori, di poter superare questo periodo grigio e difficile per tutti. Sarà un bene per le aziende che potranno produrre ancora occupazione, reddito e benessere per i cittadini e per il Paese”.*

# Mariaelena Gabrielli

“Fare il sindaco è un gioco di difficile equilibrio”



*Alle spalle del sindaco il ritratto di Noradino Zapparoli 1875-1967 Sindaco di Borgofranco dal 46 al 50, pittore e scultore. Amico di Picasso, Monet e Renoir.*

E il momento non potrebbe essere dei migliori, perché ai primi di Settembre a Borgofranco sul Po e la seconda domenica di Ottobre a Bonizzo, si festeggia il “Tartufo Magnatum Pico”, vale a dire “dei ricchi signori”, comunemente detto Tartufo bianco, una vera specialità lungo le rive del fiume. La tensostruttura allestita nella piazza del paese ospiterà nei giorni di festa fino a 1300 persone. Un’efficiente Pro loco e l’Amministrazione Comunale hanno come obiettivo primario la valorizzazione di iniziative turistiche ed enogastronomiche. In cucina, fra i fornelli, a contribuire alla riuscita dell’evento ci sarà anche lei, il sindaco. Nasce 40 anni fa a Ostiglia. E’ madre di

due figlie adolescenti, e nel 2003 quasi per gioco fa parte di una Lista elettorale. “E’ stato un percorso faticoso, ma molto bello; sono entrata nel cuore della gente che ha apprezzato il mio lavoro di assessore ai Servizi sociali”. L’anno scorso ha avuto il sostegno dell’ex maggioranza compreso il sindaco uscente che ha voluto e creduto nella sua candidatura. Ha mantenuto l’assessorato ai Servizi sociali per dare continuità al lavoro svolto precedentemente e a Febbraio, dopo sette mesi dall’elezione, i sindaci della giunta del Piano di Zona con sede a Ostiglia le hanno dato la possibilità di diventare Presidente socio-sanitario del Destra Secchia.

### **Perché questa presidenza proprio a lei?**

C'è una Giunta presieduta dai sindaci di Quistello, Sermide, Revere e Poggio Rusco. Gli altri sindaci, impegnati con le elezioni, hanno cercato di dare continuità all'organizzazione, e poiché io non sono nuova alle responsabilità che competono al Piano di Zona e ai rapporti con i vari Enti, hanno ritenuto di farmi proseguire un percorso che già conoscevo, anche se ho ancora molto da imparare.

### **Quali argomenti state affrontando?**

Per prima cosa, ed è una novità, ho voluto fortemente la presenza di un referente Asl e di un referente dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma nell'assemblea distrettuale, perché le informazioni e il confronto nascano prima fra di loro. Analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo non appartiene ad un singolo Comune ma va visto come un progetto territoriale. Abbiamo ribadito agli Enti del settore socio-sanitario che i sindaci devono essere informati sulle strategie che andranno ad adottare, per dare risposte concrete al singolo cittadino, e nel fare progetti per il territorio, è fondamentale tenere presente che le nostre zone sono costituite prevalentemente da persone anziane.

### **Parliamo di sociale?**

La mia esperienza nel sociale, all'inizio del mio mandato (2003-2008), riguardava

principalmente la popolazione immigrata, che si rivolgeva al Comune per chiedere sostegno. Da circa un anno e mezzo anche la nostra gente, che prima stava abbastanza bene, ci chiede un aiuto finanziario perché non riesce più a pagare le bollette o il mutuo. Con cautela e sensibilità ci proponiamo dove sappiamo che esiste un problema, senza intaccare la dignità delle persone. A livello distrettuale stiamo ragionando per creare un fondo per quelle persone che hanno perso il lavoro. Intendiamo operare come tutor, favorendo incontri con le medie e grandi industrie, dando la possibilità, dopo la formazione al lavoro, di un reinserimento; operiamo nei limiti delle nostre risorse e possibilità, per superare in parte o al meglio questo momento di crisi che sta colpendo tante persone.

### **Qual è il tema che le sta maggiormente a cuore oggi?**

Avendo una formazione nel sociale, in campagna elettorale ho cercato di non creare false aspettative e ho esposto quelle che potevano essere le possibilità raggiungibili; sono obiettivi che non si colgono in un anno, ma in un tempo più lungo. In primis il mio pensiero è rivolto ad una 'giustizia sociale', quella che attua la dignità del cittadino, che tende ad assicurare benessere e sicurezza a tutte le persone. E sull'analisi di questo messaggio i cittadini hanno colto il mio impegno con i miei limiti e possibilità. Ho avvertito la loro vicinanza, mi hanno ascoltata ed è stato

molto stimolante. Importante per Borgofranco sul Po è stato il riconoscimento, a livello nazionale, di "Città nazionale del tartufo", insieme ad Alba, e ciò mi stimola a pensare o a illudermi di poter creare, almeno a fine mandato, posti di lavoro sfruttando questo prezioso tubero.

### **Come nasce il Museo del tartufo?**

Nasce da un progetto iniziato nel 1994, a cui tanti hanno creduto, ed ora il Museo è una grande realtà, sede di iniziative culturali. Oltre agli itinerari ciclabili esistenti, che sono una vera risorsa, noi avremmo in animo di creare entro il 2010 una zona naturalistica per il ripristino del vecchio alveo del Po; creare un percorso nel percorso, per chi vuole andare in bicicletta, e per chi a piedi. Obiettivamente la regione sforna in continuazione bandi per la costruzione e la manutenzione e ripristino di ciclo-pedonali.

### **Amministrare un Comune è un incarico impegnativo, fa ancora notizia se a farlo è una donna?**

Quello di sindaco è ancora visto come un ruolo maschile. Nella storia di Borgofranco sul Po io sono la seconda donna sindaco con una Giunta tutta al femminile, fatta eccezione del vicesindaco.

### **Qual è la fatica maggiore?**

E' dover portare avanti tante cose, perché vorresti che il tuo Comune, per il quale hai un mandato elettivo, avesse più possibilità e disponibilità. A



volte vedi le esigenze e non puoi agire. E' una bella sfida tutti i giorni: essere mediatrice fra i cittadini e amministratore tecnico-politico.

### **C'è un messaggio che vuole lasciare alle famiglie di Borgofranco sul Po?**

In questo momento di difficoltà soprattutto per i giovani, alle famiglie dico di non smettere mai di credere e di alimentare la speranza e la fiducia. Il sindaco è il portavoce delle istanze del cittadino e se ne fa carico assieme a tutta l'Amministrazione comunale.



**Offerte speciali  
su tutti i trattamenti  
estetici!**

**Sabato orario continuato  
dalle 9 alle 20**

**Lunedì aperto dalle 16,30 alle 20**

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 0386.960760 - 331.823.60.61



# Valencia fra passato e futuro

Un viaggio a Valencia non può deludere: una città della Spagna emergente quale ambita meta non solo turistica, ma di studio, di conoscenza di nuovi modelli architettonici e di confronto culturale

Valencia è una bellissima città dalle mille sfaccettature, sospesa tra un illustre passato di città romana, visigota, araba e proiettata avveniristicamente verso il futuro.

Con i suoi 800 mila abitanti è la terza città spagnola dopo Madrid e Barcellona, ma senza dubbio attualmente quella più vivace e interessante; si parla già da tempo di "explosion valenciana". Come tutte le città d'avanguardia ha una forte cultura storica abbinata però anche ad un rinnovamento tecnologico costante.

Adagiata sulla costa è una città mediterranea per eccellenza per la sua luminosità, i cieli blu cobalto, i ricchi giardini costruiti sul letto del fiume Turia (arricchiti da padiglioni culturali), il nuovo porto con i suoi dogs dai nomi famosi Alinghi, Luna Rossa, Mascalzone Latino.

Una tradizione antica di centro mercantile ne ha delineato lo sviluppo e la qualità di vita, la permeazione ai commerci, agli insediamenti di nuove genti e di culture differenti che nel lavoro e nelle espressioni artistiche hanno trovato quotidiana convivenza ed arricchimento



reciproco, sono la chiave di lettura della sua architettura e dei diversi quartieri, dissimili per canoni ma ben amalgamati.

Così il mercato situato nel vecchio quartiere arabo, solcato da un dedalo di rumorose viuzze piene di negozi e posti dove degustare la classica orzata valenziana ed una deliziosa cioccolata con frittelle, in cui ristagnano gli odori caratteristici delle spezie è intimamente legato alla magnifica costruzione modernista del Mercato centrale e l'imponente edificio della Lonja, Borsa della Seta edificio antico più celebre della città e patrimonio dell'Unesco. Costruito in superbe forme gotico-fiammeggianti nel 1483-98, con finestre ogivali e delicate sculture rinascimentali custodisce all'interno la magnifica Sala della Borsa divisa in 3 navate da altissime colonne tortili che reggono volte aeree e leggere.

È il fascino di Valencia questa grande varietà di stili. Percorrendola si ha la sensazione di trovarsi all'interno di un grande libro di storia dell'arte.

Notevoli i monumenti di architettura gotica, rinascimentale e barocca: la Cattedrale (La Seu) edificio iniziato nel 1262 sulle vestige di un tempio romano e di un preesistente moschea. (Le parti più affascinanti dell'esterno sono il trecentesco triburio ottagonale

(Cimbrorio), i portali del transetto) la romanica Puerta del Palau del XIII sec. e la gotica Puerta de los Apostoles del XIV sec., davanti alla quale ancora oggi ogni giovedì tiene le sue sedute l'antichissimo Tribunal de las Aguas, che sovrintende alle irrigazioni e soprattutto il campanile detto Miguelete (El Micalet), in forme gotico-catalane del 1381.

Nell'interno spicca la celeberrima Capilla del S.Graal, magnifica sala gotica ottagonale che ospita nientemeno che il presunto mitico Clice del Graal, opera in agata verde dagli stupendi riflessi purpurei dei primi secoli del Cristianesimo. Interessantissimo il Modernismo, la variante locale del Liberty, molto affine allo stile di Gaudì a Barcellona.

Valencia esibisce una spettacolare e aggiornatissima veste architettonica contemporanea, dovuta in gran parte all'opera di Santiago Calatrava, grandissima firma dello Star System architettonico internazionale, le cui opere dalle morbide e sinuose linee avveniristiche ed esasperando legate dal leit-motivo dell'acqua e della Arquì-

## Viaggio alle origini

Mercoledì 16 settembre, nella villa patrizia sermidese dei nobili Castellani De Sermeti, è stato presentato il libro "Sono italiana: viaggio alle origini".

Sono poesie e appunti di viaggio della scrittrice Linda Dini Jenkins, cittadina americana il cui nonno era un emigrante italiano. Gli scritti sono ispirati dal suo soggiorno in Italia, durante il quale l'autrice ha sostato anche presso Villa Castellani a Sermide.

L'evento è stato curato da Paola Longhini Fornasa per l'Università Aperta Sermide.

L'ing. Castellani ha presentato la scrittrice che ha letto alcune poesie e un simpatico racconto descrittivo della villa, del suo parco, dei momenti curiosi del soggiorno sermidese.

Nella sua lettura interpretativa è stata aiutata nella traduzione, quasi simultanea, dalla signora Canossa per una migliore comprensione delle sfumature della lingua inglese. L'Autrice, con la sua espressiva lettura scenica, ha saputo trasmettere ai presenti le sensazioni che hanno colpito la sua fantasia ed il suo acuto spirito di osservazione.



Linda Dini Jenkins



tectura blanca, sono organiche, fluide e delicate anche quando aspirano alla più grande monumentalità.

Fra le attrazioni imperdibili la Città delle arti e delle Scienze, un complesso architettonico ultramoderno composta da cinque differenti strutture dedicate a tre aree tematiche: arte, scienza e natura. Questo complesso comprende il grandioso portico d'ingresso dell'Umbra, il Palazzo delle Arti Reina Sofia, un cinema-planetario l'Hemisferic, un Museo delle Scienze Principe Felipe, museo dinamico e dotato di grandi spazi.

E' indubbiamente un centro interattivo d'avanguardia, dove si può imparare divertendosi e scoprire come la scienza e la tecnologia abbiano contribuito ad elevare il nostro tenore di vita e l'Oceanografic, opera di Felix Candela, è una sorta di straordinaria città sottomarina, il più grande acquario d'Europa dove il visitatore rimane

affascinato dal grande numero e varietà di pesci e dalle ardite soluzioni scenografiche.

Rimarchevole il Nuovo porto: in occasione della grande competizione di vela American's World Cup del 2007 è stata completamente trasformata l'area portuale della città, ristrutturando la darsena in modo da accogliere le basi delle squadre, costruendo un capiente molo per grandi yacht, zone di svago e ristoranti.

Fanno da cornice alle bellezze e alla dolcezza del clima le coloratissime ceramiche fornite da antiche officine, le tradizioni devozionali, le feste popolari, le processioni e le offerte di fiori in elaborate scenografie. Il visitatore è attratto altresì da una squisita cucina, esempio della tanto decantata dieta mediterranea che si basa sui prodotti dell'orto, sul pesce, sui frutti di mare. Il riso, la cui coltivazione fu introdotta nella Penisola Iberica durante la dominazione araba, è il protagonista indiscutibile dei suoi piatti: è diventato il biglietto da visita della gastronomia spagnola grazie alla paella, sia di pollo che di coniglio o frutti di mare.

L'Università Aperta Sermide si è lasciata catturare da questa città visitandola dal 3 al 6 settembre, con la preziosa e competente guida dell'architetto Marco Maule, non soffermandosi solamente alla sua storia, cultura, arte ma ricercandone l'intima essenza: un viaggio nel tempo fra passato e futuro.

avulss

# Insieme ai Lunediestate

L'Associazione Avulss Mantovana, gruppo di Sermide, in collaborazione con l'Animatrice della Fondazione Solaris di Sermide Penitenti Monica nell'ambito della manifestazione "Lunediestate", nelle vie di Sermide ha allestito con successo una bancarella per esporre gli oggetti creati dagli ospiti della Rsa e del Centro Diurno Integrato. Durante il progetto dei laboratori manuali infatti i volontari hanno collaborato per mantenere attive negli ospiti le capacità cognitive, manuali e creative che sono fondamentali per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e per favorire la socializzazione. I visitatori che molto numerosi hanno affollato le piazze hanno dimostrato interesse per questa attività e i volontari in queste serate hanno avuto l'occasione per illustrare e divulgare le attività che svolgono nell'ambito della Fondazione Solaris ma anche quelle all'ospedale di Pieve di Coriano e i servizi offerti a domicilio alle persone sole e in difficoltà.



Il miglior investimento nel tempo

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**

Via S. Vito, 50  
46020 Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0546 82215 - Fax 0546 82155

ALIC

Scuola di Musica "C. Monteverdi"

# Un nuovo anno di lavoro



Per l'anno 2009-10,  
l'Associazione propone i seguenti:

### **Corsi individuali**

Pianoforte, Flauto, Clarinetto,  
Sassofono, Violino, Violoncello,  
Contrabbasso, Chitarra, Canto,  
Organo liturgico, Basso elettrico.

### **Corsi collettivi**

Propedeutica  
(per bambini dai 4 ai 6 anni);  
Laboratorio corale  
(per bambini e ragazzi)  
Letto-scrittura e didattica musicale  
(per insegnanti)  
Ascolto e analisi musicale (per adulti)  
Lettura, scrittura e teoria musicale  
(per chi frequenta il corso di  
strumento o per chi vuole  
approfondire soltanto la teoria  
musicale).

### **L'Associazione collabora**

inoltre con il Cinema Teatro Capitol  
per l'organizzazione di alcune  
presentazioni delle Opere Liriche  
trasmesse in diretta o in differita;  
**organizza** in collaborazione con  
l'Amministrazione Comunale, il  
Concerto di Natale;  
**collabora** con l'Istituto Comprensivo  
di Sermide nella realizzazione della  
Settimana della Musica.  
Infine, da quest'anno,  
**saranno organizzati** seminari  
tematici e uscite per concerti presso  
alcuni teatri italiani.

**Le iscrizioni** si possono effettuare  
presso la Cartoleria "Solis Radios"  
di Anna Rambaldi presso  
il Centro Commerciale "Arcobaleno",  
aperta tutti i giorni.

A partire dal 1° ottobre, le iscrizioni  
si ricevono anche presso la Scuola  
Elementare nei giorni di martedì e  
venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.

**L**a Scuola di Musica "C. Monteverdi"  
riapre i battenti e si prepara a vivere  
un nuovo anno scolastico con parecchie  
novità.

Tuttavia, prima di elencare le novità  
dell'anno 2009-2010, riteniamo utile ricor-  
dare al lettore che cos'è e che cos'è stata  
la Scuola di Musica per Sermide e per il  
territorio a partire dagli anni ottanta.

Nata per volontà dell'"Associazione Ami-  
ci della Musica", la scuola, sostenuta fin  
dall'inizio dall'Amministrazione Comunale,  
è stata un'occasione straordinaria per  
supplire, nel nostro territorio, alla mancan-  
za di educazione musicale che la scuola  
italiana da sempre non riesce a soddisfare.  
Dopo alcuni anni di buon lavoro, nel 1994,  
la Scuola si è trovata in grosse difficoltà  
sia per l'inadeguatezza della sede in cui  
venivano svolte le lezioni, sia per il calo  
degli iscritti. L'Amministrazione Comunale  
dell'epoca cercò di riorganizzare la scuo-  
la trasferendo i corsi presso i locali della  
Scuola Media ed in seguito presso quelli  
della Scuola Elementare, ma soprattutto  
cercò di instaurare un rapporto didattico-  
pedagogico con l'istituzione scolastica  
(è fin troppo noto che gli insegnanti ele-  
mentari non possiedono una preparazione  
musicale né hanno competenza in campo  
didattico-musicale). Fu nominato un nuo-  
vo direttore, il M° Silvia Melloncelli a cui  
fu dato l'incarico di occuparsi della rior-  
ganizzazione dei corsi e, con il dirigente  
scolastico dell'epoca, il prof. Graziano Ne-  
gri, furono proposte delle lezioni teoriche  
e pratiche per gli insegnanti della Scuola  
Elementare. L'idea era quella di creare un  
ambiente scolastico motivato alla musica  
per poi attirare gli alunni a scegliere e a  
studiare uno strumento musicale.

La riorganizzazione della scuola comportò  
anche il ricambio degli insegnanti. Da  
allora tutti gli insegnanti sono obbligato-  
riamente diplomandi o diplomati presso  
conservatori di musica. La scelta viene ef-  
fettuata tramite presentazione del curricu-  
lum e l'esperienza didattica o l'esperienza  
in orchestra sono considerate fondamen-  
tali.

Dopo quattordici anni di lavoro proficuo  
e di continuo e graduale aumento degli  
iscritti, l'anno scorso, l'Amministrazione  
comunale, per ragioni inerenti al Patto di  
Stabilità, ha dovuto modificare radical-  
mente il rapporto con la Scuola. Per questo  
motivo ha cercato di favorire la nascita di

una Associazione Musicale che ne gestisse  
i corsi. Pertanto oggi la Scuola di Musi-  
ca non è più comunale ma viene gestita  
dall'Associazione Musicale C. Monteverdi,  
nata appositamente. L'Amministrazione so-  
stiene tuttavia la Scuola con un contributo  
finanziario che di anno in anno l'Associa-  
zione dovrà contrattare e che ci auguriamo  
non venga meno. Il primo anno di lavoro,  
2008-2009 ha dato grandi soddisfazioni sul  
piano dei risultati: gli iscritti sono stati ben  
94 ed il saggio finale di giugno ha messo  
in evidenza la discreta se non addirittura  
buona preparazione raggiunta da gran  
parte degli allievi. Va detto comunque che,  
nella situazione attuale, la Scuola di Musi-  
ca, non sostenuta dagli obiettivi forti del  
1994 e messa sullo stesso piano di qual-  
siasi altra associazione, è diventata molto  
più fragile e sarà molto più in balia delle  
mode e di una cultura che si fa sempre più  
strada: quella dell'apprendimento facile,  
quella che convince la gente che si possa  
imparare a suonare uno strumento in po-  
chissimo tempo, quella del Karaoke, quella  
della chitarra coi pulsanti ecc.

La nostra Scuola di Musica non ha l'ambi-  
zione di creare nuovi Mozart (per parlare  
di musica classica) né di crescere dei futuri  
Vasco Rossi (per parlare di musica moder-  
na), ha invece l'ambizione di introdurre la  
musica nella formazione umana a partire  
dalla giovanissima età. E soprattutto ha  
l'ambizione di offrire i mezzi per poterne  
fare una qualsiasi pratica che spazi dalla  
musica classica a tutti i generi di musica  
moderna. Una formazione che sia quindi  
preparazione ad una scelta futura.

L'Associazione "C. Monteverdi" nata nell'ot-  
tobre dello scorso anno ad opera degli inse-  
gnanti della ex Scuola di Musica Comunale,  
dopo un anno di pubblicizzazione attraverso  
l'informazione capillare presso i genitori degli  
allievi e previa convocazione dei soci, ha elet-  
to, il 20 luglio scorso, il proprio Consiglio di  
Amministrazione e il proprio Presidente. Suc-  
cessivamente il Consiglio di Amministrazione,  
in data 11 settembre ha assegnato le diverse  
cariche che sono risultate le seguenti:

Presidente: **Prof. Bonini Tito**

Vice-Presidente: **Maestra Martini Marta**

Segretario: **Sig.ra Rambaldi Anna**

Consiglieri: **Sig.ra Bettoni Erta**

e **Dott.ssa Bergomi Franca**

Direttore dei corsi:

**Dott.ssa Melloncelli Silvia**

Collaboratore del Direttore e rappresentante  
degli insegnanti: **M° Verzola Alessio**.

# Con la Chiocciola sulla Costa degli Etruschi

Alcune immagini della bella vacanza del gruppo della Chiocciola in Toscana. Una settimana tra mare, pineta e bellezze della costa. E perché no, anche qualche tuffo in piscina. Un grazie particolare a tutti i volontari e accompagnatori che l'hanno resa possibile.

*In piscina al villaggio*



*A Bolgheri, tra i famosi cipressi di Carducci*



*In trenino al parco di San Rossore*



*A Piombino, con lo sfondo dell'arcipelago toscano*

# Il problema Sanità secondo Rifondazione



**I**l circolo massese di Rifondazione Comunista in un documento politico ribatte punto per punto alle prese di posizione programmatiche di Barbara Bernardoni vice sindaco e assessore leghista ai servizi sociali nella nuova giunta di centro-destra guidata da Eugenio Boschini.

Rc ritiene che la signora Bernardoni abbia "poche idee ma confuse".

"Come intende garantire che le integrazioni di retta per le persone ultrasessantacinquenni ricoverate in casa di riposo o Rsa saranno pagate, come prevede la legge dal Comune e non più

dai familiari?".

Altre domande all'assessore: "Come intende intervenire affinché le famiglie dei malati psichiatrici, ricoverati in strutture a media od alta intensità, non paghino circa 1.500 euro al mese di retta non dovuta? Come intende impegnarsi presso gli enti pubblici come l'Uls 18, di cui lei è dipendente, affinché questi assumano i disabili nel numero previsto dalla legge?".

Altro tasto dolente il punto sanità massese, struttura impoverita, per cui è necessario operare, secondo i Rifondaroli locali, "per proteggere effettivamente i nostri cittadini più deboli".

E' ora che i leghisti, "come la neoiscritta vicesindaco Barbara Bernardoni, la smettano di parlare tanto e di produrre poco".

Il punto sanità ha perso recentemente gli ambulatori di odontomastologia, neurologia, pneumologia, diabetologia: "Non abbiamo mai avuto il piacere di sentire cosa ne pensa il nuovo nostro vicesindaco. Non se n'è accorta ed ha avuto timore di dire cose non gradite al suo direttore, il signor Marcolongo?".

L'assessore Bernardoni per i neocomunisti, in quanto dipendente Usl, conosce le cause che hanno portato all'impoverimento di Castelmassa e dell'ospedale di Trecenta:

"Iscriversi alla Lega Nord, che dal 2005 ha l'assessore regionale alla sanità e che perciò è il partito maggiormente responsabile di quanto di male è successo ai nostri servizi, sta a significare che l'assessore comunale non ha capito cosa stava succedendo, condividendone l'opera di impoverimento dei nostri servizi sanitari, favorita dai suoi colleghi di partito Tosi, Martini e Sandri ed eseguita dalla direzione dell'Uls 18".

Il documento così conclude:

"Caro vicesindaco non abbiamo mai sentito criticare pubblicamente le scelte di Marcolongo e degli assessori regionali alla sanità della Lega Nord. Si fermi un attimo a riflettere: potrebbe capire di essere insieme proprio con chi ha causato tanti problemi ai cittadini di Castelmassa. Altrimenti la smetta con dichiarazioni di principio che non servono a niente e si riducono a una cosa: lei sarà complice di chi ha ridotto i nostri servizi socio-sanitari in questo modo".

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



Lampade  
e luci a risparmio  
energetico

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# 1000 persone alla presentazione dell'Altopolesine



**1**000 persone hanno partecipato alla presentazione delle squadre targate Sc Altopolesine per l'inizio della stagione sportiva 2009-2010.

Piazza Vittorio Veneto è stato il fulcro della riuscitissima manifestazione, che ha travalicato il suo originario significato calcistico per diventare festa popolare per ogni età, "tanto che da giugno ad oggi la gente ha ricominciato a riappropriarsi del centro storico, come stasera", ha chiosato un soddisfatto primo cittadino, l'ing. Eugenio Boschini.

Il degno epilogo col buffet sotto il loggiato del Cotogni sempre offerto dal club biancoverde.

Hollywoodiana la scenografia: sul palco il solito mattatore Marco Bottoni sempre più showman; musiche di ieri e di oggi; schermo gigante con la storia recente della società e dei suoi team; una platea con tante autorità (l'Ad di Cargill Divisione Cerestar Daniele Meldolesi; il sindaco Eugenio Boschini; il presidente provinciale Figc Clelio Mazzo col segretario Luca Pastorello; il fiduciario Coni per l'Alto Polesine Arturo Faedo; gli assessori allo sport di Castelnovo Bariano Paolo Fin e di Ceneselli Andrea Galmieri).

Hanno parlato per la Società Altopolesine il presidente Antonio Armenio ("ringrazio istituzioni e sponsor; una menzione speciale per la Cargill Cerestar che è tornata, fra l'altro a sostenere la prima squadra.

Un grazie sentito al Comune di Castelmassa e a quelli di Ceneselli e Castelnovo Bariano per la loro disponibilità), il vice Claudio Ferrarese, il responsabile del vivaio Mario Zito, il mister della prima squadra Nicola Zanni.

Assai applauditi gli interventi del sindaco ("continueremo a sostenere la società") e dell'Ad Cargill ("calcio come formazione prima che agonismo"). Pure entusiasmo rivolto a Paolo Frigeri (vivaio del Bologna, cui la società massese è affiliata) e la nuova responsabile del settore giovanile femminile Antonella Spina.

Un premio speciale a Bogi Buraschi per una vita dedicata al calcio locale; citazione meritata per Tao Bulgarelli, il mago delle giovanili.

Il clou la presentazione delle squadre 2009-2010 cogli atleti chiamati nominativamente sul palco applauditi sempre a scena aperta.

Prima squadra: portieri: Marco Biancardi e Luca Ceregatti. Difensori: Davide Lodi, Andrea Cucchi, Simone Duffini, Marco Bellodi, Stefano Ferrarese, Stefano Marastoni. Centrocampisti: Simone Saugo; Angelo Di Gati; Diego Giordano; V. Andrea Attolico; Matteo Danza;

A. Nicola Tognetti, Pietro Cavaggion, Paolo Rambaldi. Attaccanti: Erjon Dervishi, Simone Giovannini, Alessandro Reggiani. Allenatori: Nicola Zanni e Mario Vecchi; Massaggiatore Enrico Loato. Medico sociale Marco Bottoni. Ds Mirco Calza. Dt Angelo Marangoni.

Allievi: all. Renzo Giri; genitore accompagnatore Stefano Ventura.

Esordienti 1997 (Sermide): allenatore Giorgio Droghetti; genitore accompagnatore Guido Mora.

Esordienti 1998: allenatore Tao Bulgarelli; genitrice accompagnatrice Teresa Canato.

Pulcini A: allenatore Stefano Trevisani; genitore accompagnatore Davide Giacomelli.

Pulcini B: allenatore Simone Danza; genitrici accompagnatrici Camilla Cabri e Stefania Tognin.

Pulcini C: allenatore Antonella Spina; genitori accompagnatori Paolo Bozzini e Gianni Grigolo.

Piccoli Amici: allenatore Stefano Trevisani; genitrice accompagnatrice Paola Giacomelli.

Campus 2009: allenatori Stefano Trevisani ed Antonella Spina; genitrice accompagnatrice Paola Gazzi. Tutti i ragazzi del Campus sono stati premiati.



## ORDINANZA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

La nuova giunta esecutiva massese esaminerà un'ordinanza sindacale contro l'accattonaggio. I cittadini, specie al mercato del sabato, sono stanchi di sopportare mendicanti extracomunitari insistenti ed invadenti per cui hanno già più volte segnalato il problema in Comune. La bozza, sull'esempio di Adria e Lendinara, del documento sarà rigida anche in base all'ultima legge sulla sicurezza. Pur questa opzione si inserisce nelle nuove scelte sulla tutela del cittadino, affidata al capogruppo di maggioranza Marco Bardini, delegato appunto alla sicurezza: maggiori controlli mirati, ogni tempo, da parte della polizia locale in sinergia con la stazione dei carabinieri di Castelmassa. Le nuove norme prevedono pure le ronde per cui il sindaco Eugenio Boschini ha già dichiarato alla stampa che, "se i cittadini lo richiederanno, questa amministrazione si impegnerà ad organizzare, nel pieno ed assoluto rispetto della legge, gruppi di volontari con compiti di prevenzione contro furti od altri eventi criminosi"

# Fiera provinciale del tartufo



*Sede del Museo del tartufo*

**B**orgofranco sul Po in festa, dal 9 al 14 ottobre, per la XV<sup>a</sup> edizione della Fiera Provinciale del Tartufo. Un forte richiamo gastronomico per migliaia di buongustai che arrivano anche da diverse province limitrofe per gustare i piatti tipici a base del pregiato tartufo bianco della zona. La grande tensostruttura riscaldata è aperta ogni sera dalle 19,30 e domenica 11 anche alle 12,30. Una manifestazione ormai collaudata che premia gli sforzi di Comune, Provincia, Pro Loco, Circolo Ricreativo Bonizzese, Strada del Tartufo e Trifulin Mantuan e che presenta un adeguato programma fieristico.

## programma

### Venerdì 9 alle 20

Apertura mostra mercato "Antiquariato e Modernariato" presso la Corte dottor Cosentino con parte dell'incasso all'Istituto per Ciechi Cavazza.

### Sabato 10 ore 10

XV° Convegno regionale sul tartufo presso il locale Museo.

### alle 16,30

Corsa podistica, con l'Arco Goldwin di Libiola, con punto ristoro Residenza Pace di Borgofranco.

### alle ore 21

spettacolo e animazione con Scuola di ballo Onda Latina.

### Domenica 11 alle 15

animazione per le vie del paese

### alle ore 18

Cori in chiesa e

### alle ore 21

Commedia dialettale "L'usel in gabia" con il Gruppo Teatro Mania di Buscoldo

### Lunedì 12 ore 21

serata musicale con "Osvaldo"

### Martedì 13 ore 21,

la Compagnia I Cumediant di Levata presenta "L'am par infin na cumedia"

### Mercoledì 14

ultima serata gastronomica e maggior tempo da dedicare a Mostre, stand espositivi e pesca beneficenza.

## CHIESTO LO STATO DI CALAMITA' NATURALE

**D**opo la grandinata che ha messo in ginocchio gran parte del vasto e rurale territorio comunale, l'Amministrazione locale si è subito attivata, allertando Elettrocostruzioni (la ditta che ha in appalto la civica amministrazione), che ha subito ripristinato i punti luce danneggiati come l'impianto semaforico di via delle Province.

Il sindaco Biancardi ed il suo vice Masini, muniti di ramazze hanno collaborato alla pulizia del capoluogo sede della fiera di fine agosto; stesso lavoro per i marciapiedi della frazione.

Il sindaco dice di "ringraziare infinitamente gli operatori esterni immediatamente intervenuti domenica mattina e gli operai comunali Modena e Bressan che hanno lavorato gomito a gomito coi loro amministratori. Ringrazio, inoltre, per la loro disponibilità i signori Bonini, Melzi e Ponzetto".

In merito l'Amministrazione comunale ha inviato al prefetto e ai presidenti di Regione e Provincia richiesta formale di calamità naturale per eccezionale avversità atmosferica.

Il sindaco osserva che ci si è immediatamente "attivati effettuando una ricognizione per una prima stima dei danni e, se verrà concesso lo stato di calamità naturale, i cittadini saranno prontamente informati della procedura da seguire per poter ricevere un risarcimento dei danni subiti".

L'eccezionale avversità atmosferica ha "creato disagi - conclude il primo cittadino nell'istanza - che non si risolveranno in breve tempo e che necessitano d'un sostegno pubblico per poter essere affrontati con la dovuta serenità".

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Manifestazione antivetreria



## IL 103° DI ANGELA NATALI

Tutto il paese si è stretto attorno ad Angela Natali, detta Angilina, la più anziana del paese, per il suo 103° compleanno. Il parroco le ha dedicato una messa. A seguire la visita in Comune al sindaco Giannino Rizzati.

La signora Natali, lucidissima e pimpante sempre, vive ancora da sola in perfetta autonomia alla periferia del paese e coltiva l'orto fra le sue quotidiane incombenze; i parenti tutti, però, ogni giorno la vanno a trovare. In municipio è stata festeggiata dai dipendenti, poi è stata ricevuta dal primo cittadino, che le ha offerto, a nome di tutti, un gigantesco mazzo di fiori. Rizzati le ha ceduto la poltrona di sindaco e lei per un po' ha imitato le incombenze d'un amministratore locale.

Erano in tanti a festeggiarla e lei, sicura, ha raccontato la personale lunga vita. Il suo 103° è stato festeggiato in famiglia coi suoi numerosi parenti.



**G**uidati dal segretario provinciale Uilcem Wainer Cattozzo, un folto gruppo di dipendenti della Rocco Bormioli & Figlio, ha manifestato davanti allo stabilimento di Bergantino onde protestare contro i già previsti trasferimenti coatti a Trezzano sul Naviglio (Milano).

Abbiamo colto alcuni pareri dei presenti.

Pierino Traversi: "Sono qui per portare tutta la mia solidarietà! Ho lavorato un trentennio qui in vetreria e sono stato pure delegato sindacale; tante lotte ci hanno portato a belle vittorie allora. Adesso è vergognoso che l'azienda si comporti

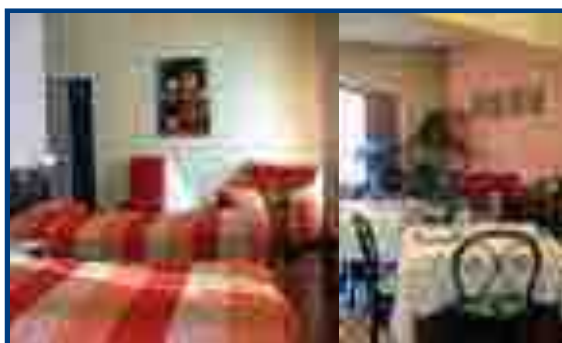
così".

Wainer Cattozzo: "La Bormioli ha speso 45 milioni di euro per la necessaria ristrutturazione ed ora specula sulla pelle d'una decina d'operai tra i 40 e i 50 anni (anche turnisti), alcuni invalidi, la metà donne con grossi problemi familiari, obbligandoli dal prossimo 1° ottobre ad un trasferimento d'ufficio, pena il licenziamento. L'azienda, d'accordo col le segreterie sindacali ha usufruito di tanta cassa integrazione onde adeguare i cicli produttivi ai tempi ma questo è un colpo di mano. Ma non ci fermeremo, siamo solo all'inizio. Intanto adiremo a vie legali,

impugnando il provvedimento già esecutivo. Poi rivolgo un appello accorato a Cisl e Cgil: mettiamoci ancora insieme e cerchiamo di aiutare questi dipendenti; la ratio aziendale del massimo profitto non deve rivalersi sui più deboli. Chiederemo un incontro al prefetto; manifesteremo davanti alla Provincia e vogliamo sin d'ora un incontro urgente coll'assessore competente di Palazzo Celio. Stia sicura l'azienda che siamo solo all'inizio della lotta". Subito dopo i manifestanti, previa loro formale richiesta, sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Giannino Rizzati. Dopo l'incontro abbiamo sentito il primo cittadino bergantino.

"Confronto proficuo ed approfondito - ha detto il primo cittadino - onde renderci conto, come amministrazione locale, della delicata situazione. Abbiamo vinto le elezioni qui lo scorso giugno avendo avuto in cima al nostro programma elettorale la tutela del lavoro. Auspichiamo che sin da subito sindacati, Provincia ed azienda attivino un tavolo di concertazione onde addivenire al più presto ad una soluzione soddisfacente per tutti".

"Noi come Comune - ha concluso il sindaco - faremo la parte che ci compete sino in fondo".



## TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

**SPECIALITA'**  
**TARTUFO**

*Cucina tipica  
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

# Tartufesta 2009

dal 24 Ottobre al 15 Novembre



**L**unga, anzi, lunghissima. Quattro fine settimana interamente a base di tartufo, dal 24 ottobre al 15 novembre, per un'edizione che punta a ripetere gli ottimi risultati del 2008. Per il dodicesimo anno, a Carbonara torna la Tartufesta con la sua ricca proposta di piatti tipici e di specialità culinarie. La manifestazione enogastronomica carbonarese, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune ed altri enti e associazioni locali, è ormai un appuntamento fisso per tanti amanti del tartufo e questa volta si caratterizzerà per un calendario extralarge. Il programma prevede addirittura dodici pasti: la cucina,

cioè, sarà attiva per le cene del sabato e per i pranzi e le cene della domenica per quattro weekend. "La Tartufesta ha avuto un successo crescente e abbiamo pensato di prolungarla - spiega Tiziana Pecchini, vicepresidente della Pro loco ed assessore alla Cultura - E' un ottimo modo per portare persone a Carbonara e un eccezionale veicolo di promozione del paese in tutte le province della zona". Anche quest'anno la kermesse si svolgerà in una tensostruttura riscaldata posiziona nel campo di calcio parrocchiale. Ad attendere i buongustai ci sarà un menù "tutto tartufo", che spazierà dal classico risot-

to alle tagliatelle, dai tortelli di zucca con scaglie di tartufo al carpaccio al tartufo. Ad arricchire il tutto sarà un'area con stand espositivi, che proporranno prodotti artigianali, specialità gastronomiche locali e, ovviamente, prodotti al tartufo. A rendere possibile il successo della Tartufesta, uno dei fiori all'occhiello della Pro loco carbonarese, è l'impegno dei volontari. Dalla cucina al servizio ai tavoli, anche quest'anno saranno un centinaio le persone che daranno una mano, con l'obiettivo di bissare e magari superare i 7mila coperti dell'ultima edizione.

## programma

**Sabato 24 ottobre:** cena  
Domenica 25 ottobre:  
pranzo e cena

**Sabato 31 ottobre:** cena  
Domenica 1 novembre:  
pranzo e cena

**Sabato 7 novembre:** cena  
Domenica 8 novembre:  
pranzo e cena

**Sabato 14 novembre:** cena  
Domenica 15 novembre:  
pranzo e cena

Per informazioni e prenotazioni:  
333/2377400 - 348/4520695

## In 300 alla Festa dell'anziano

**L**a Festa dell'Anziano a Carbonara, è ormai entrata nel novero delle migliori e più sentite tradizioni locali. L'ennesima dimostrazione è arrivata dall'ultima edizione la 19<sup>a</sup>, che ha visto 300 presenze presso la struttura area feste attigua al campo sportivo. L'organizzazione è curata dall'Amministrazione comunale e dal Circolo Ricreativo Auser in collaborazione con la Pro Loco, Anspi e il Volontariato locale. Dopo il pranzo il sindaco Motta e il vice Amadei, presenti con altri amministratori tra cui l'ex sindaco Elena Giusti, hanno premiato Midra Agazzani e Valerio Visconti per l'impegno nel sociale e come volontari. Indi è seguita la presentazione del libro "Figli del Fiume" di Ugo Buganza, poi l'intermezzo musicale del chitarrista Alessandro Lazzarini, le poesie sul Po di Daniela Saccani e Luciana Ballardini del cenacolo dialettale mantovano Al Fogolèr, le estrazioni di una lotteria a premi.

Ugo Buganza



A sinistra il sindaco Gianni Motta con i premiati Valerio Visconti e Midra Agazzani



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*

**MOGLIA DI SERMIDE**

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# Fera 'd la Moia

“Dopo diversi anni abbiamo portato Moglia in piazza”



**I**l programma della Polisportiva mogliese prevedeva per sabato 5 settembre “La notte bianca”: una sfilata di abiti da sposa dagli anni 50 ad oggi.

Una proposta particolare, invitante: gli abiti erano tutti delle signore di Moglia, portati dalle nostre ragazze od addirittura indossati dalle dirette proprietarie.

La serata ha riservato emozione, rivivendo nell’abito il giorno del matrimonio, commozione nel vedere il vestito nuziale indossato dalla figlia o dalla nipote. Le avvolgenti luci hanno fatto da splendida cornice alla sapiente regia di Carlo Alberto Ferrari, che con musiche ed avvenimenti locali di quell’anno, accompagnavano l’abito in passerella. Una serata difficilmente dimenticabile.

Domenica 6, nel pomeriggio, i più piccoli hanno potuto trascorrere momenti di puro divertimento tra giochi, gonfiabile e nutella, grazie allo straordinario coinvolgimento di Elena. In serata lo stand gastronomico della Polisportiva, come da tradizione, ha proposto e servito la regina della sagra, “l’anatra muta”. Ad allietare il tutto una straordinaria parodia di “ciao Darwin”, naturalmente

condito a la Moia. Uno scontro tra uomini e donne osservati e sorvegliati da una madre natura affascinante: Romano e Romana Zerbinati, diretti magistralmente dall’impareggiabile Carlo Alberto Ferrari. Un piacevole intermezzo è stato offerto dal gruppo di break dance “Sho time crew” di Sermide.

La realizzazione di questo lusinghiero programma è stata possibile grazie alla dedizione di un gruppo di giovani che già da un po’ di tempo si sta prodigando per dare visibilità e nuova aggregazione al paese.

Un buon numero ha risposto positivamente alle loro provocazioni e questo stimola la speranza che ciò sia un nuovo inizio di collaborazione che Moglia ha sempre cercato: altre cose sono già in cantiere ed altre allo studio e se il buongiorno si vede dal mattino...

Si ringraziano Rita Goltara e Paolo Mielato per le acconciature; “I fiori di Elena” per le coreografie floreali; Guido Baraldi per il back stage (capanon); Maika e Romana punti di raccolta abiti; sartoria di Rita Salvadori; il Comune di Sermide e le signore proprietarie degli abiti da sposa; le splendide modelle: Ilaria, Giulia

B., Giulia Z., Erika, Roberta B., Carlotta, Lisa R., Stefania, Ilenia, Sara, Cristina, Alessia, Roberta, Chiara, Gabriella, Chiara B., Lisa S., Elisa, Federica; le damigelle Aurora, Laura, Nicole e Silvia; i boys Simone, Davide, Andrea, Mauro, Davide, Nico, Marco e Mauro; l’organizzazione Lisa, Simone, Davide, Renata, Elena, Marco, Federica, Carlo Alberto, Vittorio e Polisportiva Mogliese.

## *Festa a Moglia, cena in via S. Pellico*



**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# “Il miglior fabbro del mangiare materno”



## La Taverna degli Artisti a Revere

**S**i è concluso lo scorso 19 settembre il programma delle manifestazioni per celebrare il centenario della nascita del noto gastronomo mantovano Angelo Berti, nato ad Ostiglia il 16 gennaio del 1909.

L'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Provinciale, la Regione Lombardia, l'Associazione Pro Loco, gli Istituti Professionali Alberghieri di Verona "A. Berti" e "Greggiati" di Poggio Rusco, il gestore del ristorante "La taverna degli artisti" Roberto Merighi, i signori Gabriele Setti ed Eugenio Ghiraldi cultori della figura di Angelo Berti

si sono impegnati, nel corso dell'anno, per la realizzazione di iniziative a carattere culturale e culinario in memoria del famoso maestro della cucina mantovana. Per l'occasione sono intervenuti il sindaco Gloria Regina Bonini, l'assessore alla cultura Mara Manzoli, il presidente del consiglio provinciale Laura Pradella. Al tavolo dei relatori sono intervenuti il sindaco di Quistello Pastacci in qualità di presidente del Consorzio Oltrepò Mantovano, il giornalista Renzo Dall'Ara, il delegato mantovano dell'Accademia Nazionale della Cucina Italiana dott. Pellecchi e l'allievo di Angelo Berti Giorgio Gioco, proprietario del noto ristorante veronese "I dodici apostoli". I vari interventi, hanno ricordato l'illustre figura a cui tutte le iniziative sono state dedicate, hanno avuto come obiettivo comune la valorizzazione della cucina mantovana, identificata anche attraverso la storia dei personaggi locali. L'esperienza come cuoco sulla nave Andrea Doria porta Berti, negli anni '50, a realizzare il suo sogno, l'apertura del ristorante "La taverna degli Artisti", divenuto ben presto meta di personaggi della

cultura, dello spettacolo e della politica italiana del periodo. I relatori ricordano che giornalisti e scrittori scrivevano di Angelo Berti, negli anni '60, su riviste specializzate e sui quotidiani nazionali dipingendolo come l'artista e il poeta della cucina mantovana; nello specifico scrivono di lui Cesare Zavattini e Paolo Monelli che lo definisce "Il miglior fabbro del mangiare materno". Ricercatore di antiche ricette per riprodurre fedelmente le tavole del rinascimento, assieme al sindaco di allora Gardino Bordini, iniziò l'avventura artistica creando "Il premio Revere", concorso di pittura che ha visto il coinvolgimento di artisti divenuti poi famosi per aver partecipato alla Biennale di Venezia. L'artista Mario Manzalini, ispirandosi al logo che identifica Angelo Berti, ha realizzato un bassorilievo in terracotta patinata, finemente modellato, che rappresenta "Il premio Angelo Berti". Al termine della manifestazione la targa viene consegnata dal sindaco all'Accademia Nazionale della cucina italiana quale segno distintivo di qualificata professionalità.



I VERI  
PREZZI DA  
SPACCIO

# OUTLET FACTORY

INTIMO E LINGERIE  
TOP E BUSTINI COLORATISSIMI  
PIGJAMERIA E CALZE

COSTUMI  
MARE E PISCINA  
DELLE MIGLIORI MARCHE

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale) tel 0386.960780 - [www.biessefashion.com](http://www.biessefashion.com)



# Dorella Franchi

Vincitrice della  
Borsa di Studio LILT

Lo scorso venerdì 18 settembre presso la sala civica del Palazzo Ducale è stata consegnata la borsa di studio promossa dalla locale sezione della LILT. L'attiva delegazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Revere coordinata dalla Presidente Regina Gloria Bonini, quest'anno ha dedicato la borsa di studio alla memoria di "Garusi Maria Gabriella".

Da una decina d'anni la locale sede propone, quale singolare iniziativa, ai giovani medici e ricercatori un bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio del valore di 2.500 euro per la ricerca scientifica.

Quest'anno il tema è incentrato su "IL VALORE PREDITTIVO DI UN NUOVO BIOMARCATORE HE4 NELLA DIAGNOSI DIFFERENZIALE DELLE MASSE OVARICHE".

Il concorso, rivolto agli esperti della disciplina anche meno giovani, ha riconosciuto il valore del contenuto nella tesi della dottoressa Dorella Franchi, medico vice direttore dell'Unità di Ginecologia Preventiva dell'Istituto



*Dorella Franchi*



*Dorella Franchi, Maria Grazia Gandolfi, Gloria Regina Bonini, Semeghini*

Ospedaliero di via Ripamonti di Milano.

Dorella Franchi nell'esporre la sua ricerca, con puntuale precisione e chiarezza ha coinvolto la famiglia Semeghini ed il pubblico presente con un dibattito interessante e costruttivo.

La presidente della Sezione Provinciale di Mantova Maria Grazia Gandolfi, nel suo intervento conclusivo, sottolinea la soddisfazione nel rilevare che ogni anno la partecipazione alla ricerca, in tale ambito, è numerosa e muove notevole interesse.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

**Presente a:**

**Ostiglia il martedì**

**Sermide il venerdì**

**Villa Bartolomea il giovedì**



**La Bottega  
sotto casa**

**via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307**

**PANE  
FOCACCERIA  
TIRÒT  
DOLCI  
SALUMI  
FORMAGGI  
VINI**

# Un'estate tra Sagre e Musica

**F**elonica popola la sua estate con numerose manifestazioni di festa e di divertimento, con grande successo.

L'ultimo evento è stato la serata del Buskers Festival, dove la musica, la bravura e soprattutto il pubblico si sono propagati per l'intero paese, e tutti sono stati contagiati da questa meravigliosa allegria musicale.

Già al primo calar del sole si sono approntate le prime bancarelle e si sono posizionate le band, partendo dal campo scuola fino al centro. Non si faceva in tempo ad ascoltare un paio di note che si veniva rapiti dal ritmo dei numerosi gruppi partecipanti.



Come un incantesimo tutto il pubblico alla fine si è lasciato trasportare dal bagliore incantato dei fuochi pirotecnici.

Per questa bella iniziativa un ringraziamento speciale va alla Pro Loco e al presidente Edda Doffini, e a tutti coloro che con tanto amore, riescono a mettere in piedi tante iniziative riunendo moltissime persone, trasmettendo gioia e felicità.



## UCI MACI (BANDANA GIAPPONESE)

Un tramonto caldo, un sole cocente. L'uomo del monte, piccolo, ai tante, nella sua alchimia percorre frettolosamente l'argine maestro del fiume Po. Chi lo incontra scuote la testa ma egli imperterrito se ne va. Dove dovrà mai andare con tutta codesta fretta?

Stellata-Revere, sempre di corsa. Nessuno lo conosce, mimetizzato da bandana e occhiali da sole, impreca le molte autovetture che lo incrociano, che lo inquinano. I pochi che a piedi vogliono seguirlo, piano piano vengono distanziati e mortificati. I rari sguardi che concede sono riferiti a qualche bella ragazza, restando però sempre del passo. Sudato e puzzolente, viene intercettato al calar della sera da chi ha la salvaguardia del territorio. L'uomo del monte, obbligato a fermarsi, dopo pochi istanti riprenderà la corsa svanendo nella buia golena. Chi è l'uomo del monte? Da dove verrà mai?

*P.S Ogni riferimento a persone e/o cose è puramente casuale. Oss!*

**MB**

## Nozze d'oro



Nozze d'oro per Cecilia Cuoghi e Giovanni Malavolta.  
I figli Paolo, Fausto, Mario con le nuore e i nipoti  
porgono tante felicitazioni.

<b>Autoriparazioni GAROSI</b> Riparazioni auto e moto SERMIDE - TEL 0386.62240	<b>PIRELLA G.P.</b> Pneumatici SERMIDE - TEL 0386.62240
<b>Bonetti Pinotti</b> Pneumatici Bonetti Cesare tel. 0386.61939 - 333.7653718	<b>CARBONARA PO</b> Tel. 0386.41873 - 338.9643360
<b>www.studiopulga-project.com</b>	<b>Zerbiniati</b>



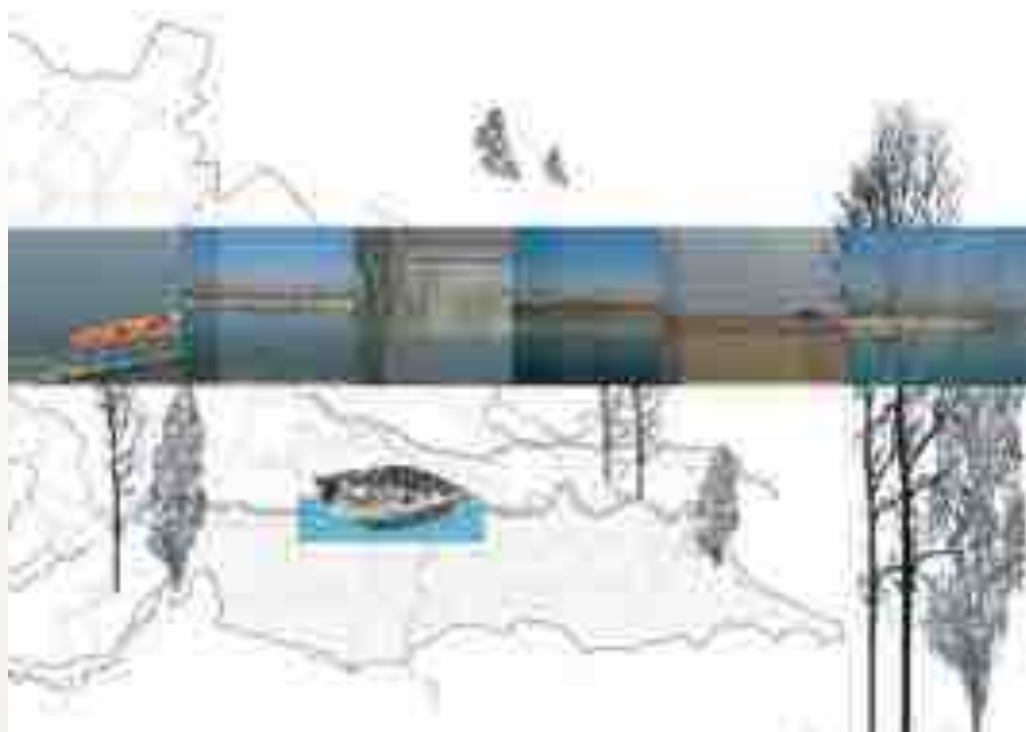
**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11



Gruppo di Azione Locale dell'Oltrepò Mantovano

# Una nuova opportunità di sviluppo e supporto per Agricoltura e Sostenibilità Ambientale del nostro Territorio



La Regione Lombardia ha come strumento fondamentale per il Sostegno dell'Agricoltura il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale): il Piano insiste su una finestra temporale a medio periodo, esaennale, quello in corso è relativo al periodo 2007-2013.

Si basa su quattro filoni detti Assi che sono:

**Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

**Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

**Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader**

Quest'ultimo ha la particolarità di rivolgersi a partenariati locali esistenti in aree fortemente caratterizzate da affinità culturali, sociali, paesaggistiche con l'obiettivo di valorizzarne la vocazione agricola-ambientale.

E' in questa direzione che il Consorzio Oltrepò Mantovano ha rivolto le proprie iniziative e progettualità testando la capacità di rappresentare unitariamente il territorio, riuscendo a veicolare in esso risorse per i portatori di interesse che gestiscono la importante e preponderante componente produttiva agricola nella nostra area: la compagine individuata nella fase propositiva, maturata attraverso riunioni e confronti



su tutto il territorio, costituisce un Gruppo di Azione Locale (GAL) che dovrà svolgere, seguendo le linee guida fissate nel progetto, un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

L'iter è iniziato con la verifica di congruenza ai criteri di ammissibilità previsti dal Bando per la Qualificazione dei Piani di Sviluppo Locale del 16/02/2007, passando per altri passi procedurali conclusi con l'ammissione a finanziamento del proprio progetto grazie al Decreto Regionale N° 7257 del 14/07/2009: il piano presentato dal GAL sviluppa la tematica: "Agricoltura e Ambiente" un binomio tra sostenibilità e produttività per migliorare lo sviluppo delle aree rurali dell'Oltrepò Mantovano.

Tale tema verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

- ≈ Valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente
- ≈ Valorizzazione della tipicità e della qualità delle produzioni
- ≈ Fare leva sui prodotti del sistema agricolo quali punti di forza (latte, vino, frutta, melone, cipolle, ecc)
- ≈ Tutela e salvaguardare il patrimonio edilizio agricolo
- ≈ Informazione ed educazione al tema del paesaggio agrario ed alla biodiversità
- ≈ Aumentare il livello di sostenibilità e differenziare la multifunzionalità delle produzioni agricole
- ≈ Sviluppare le energie rinnovabili ed i sistemi verdi
- ≈ Promuovere il turismo sostenibile
- ≈ Promuovere il Distretto di Economia Solidale e la Zona Rurale Tutelata

Non è un'azione isolata e disgiunta dalle esperienze maturate negli ultimi anni, bensì la naturale prosecuzione in continuità dell'approccio iniziato con Agenda 21, da cui è scaturito un documento sulla politica del paesaggio approvato da tutti i Comuni del Destra Secchia, per arrivare all'azione corale di BioBaM che ha valorizzato e mappato le preziose biodiversità del basso mantovano.

Alla valenza ambientale del progetto si aggiunge, ed è fondamentale, il supporto anche economico alle attività agricole della zona: è da sottolineare che il GAL gestirà e distribuirà risorse addizionali a quelle che il nostro comparto agricolo ottiene tramite altre azioni sul PSR (progetti concordati, azioni di privati sulle misure di finanziamento), perché il contributo dall'Asse 4 Leader, senza l'azione del Consorzio, sarebbe stata fruito interamente da altri GAL già consolidati e già beneficiari in passato di tale supporto.

Il Gruppo di Azione Locale opererà per il tramite di una Società Consortile a responsabilità limitata appositamente costituita che gestirà e canalizzerà le risorse sulla base di bandi e/o convenzioni con privati, associazione consorzi.

Tra i Soci della Società costituitasi il 16 Settembre a formare il partneriato del Gruppo di Azione Locale ci sono:

#### LA COMPONENTE PUBBLICA

- ≈ Consorzio dell'Oltrepò Mantovano
- ≈ 17 Comuni del Destra Secchia
- ≈ Provincia di Mantova
- ≈ Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga

#### I PARTNER PRIVATI:

- ≈ CCIAA
- ≈ CIA
- ≈ Coldiretti
- ≈ Consorzio Pera Tipica srl
- ≈ Consorzio tutela Parmigiano Reggiano
- ≈ Consorzio di tutela del Grana Padano
- ≈ Associazione Degli Industriali
- ≈ Consorzio Agrituristico Verdi Terre D'acqua
- ≈ Associazione Strada e vini sapori mantovani
- ≈ Associazione strada del Tartufo
- ≈ Cantina Sociale Cooperativa Quistello
- ≈ Istituto Carantani
- ≈ Latteria Agricola Quistello
- ≈ Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò mantovano

E' possibile ed auspicabile l'ingresso di nuovi Soci in corso d'opera.



Il territorio di riferimento (zonizzazione) è l'area di Oltrepò Mantovano a destra del Secchia, oltre ai 3 comuni di Ostiglia, Serravalle e Sustinente.



Il progetto tecnico è stato redatto da Garcia Consulting sulla base delle linee guida del CDA del Consorzio: è suscettibile di modifiche e varianti ma si presenta nella sua formulazione base secondo il seguente schema che detta le seguenti linee strategiche ed è stato approvato dal comitato esaminatore regionale.

## Azione 1: i sistemi verdi e la biodiversità

Promuovere ed incentivare strumenti di tutela e di salvaguardia del territorio, favorendo la conoscenza dello stesso e delle aree di pregio ecologico e naturalistico: promuovere lo studio e la funzionalità ecologica del sistema ambientale, sostenere l'attivazione di una struttura di servizio a sostegno della nascita di imprese agro ambientali che: introducano in azienda fonti energetiche rinnovabili, realizzino interventi di conservazione e/o miglioramento ambientale quali tutela di ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione e la salvaguardia di siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi, maceri, stagni di pianura, laghetti, stagni e punti di abbeverata; coltivazioni a perdere per l'alimentazione delle specie selvatiche; mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura: allagamento di bacini di risaia con stoppie dopo la raccolta del riso per la sosta e l'alimentazione di avifauna acquatica.

## Azione 2 e 3: la zona rurale tutelata & il turismo sostenibile

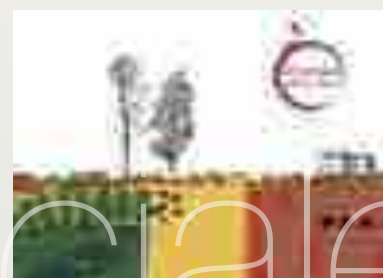
Promuovere azioni di valorizzazione in senso turistico di sviluppo di aziende agricole multifunzionali strettamente legate al concetto di sostenibilità ambientale e di turismo di prossimità.

## Azione 4: il piano del paesaggio agrario

Promuovere ed incentivare il tema della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale e sostenere attività di diversificazione per la produzione di beni e servizi per il miglioramento e l'innovazione nelle produzioni.

## Azione 5: il DES, distretto di economia sostenibile

Promuovere e sostenere la dimensione locale delle produzioni tipiche e della commercializzazione, valorizzare la sostenibilità ambientale delle produzioni locali, realizzare le condizioni per la nascita di un DES che permetta di produrre e commercializzare le produzioni agricole di qualità ed a marchio riconosciuto per il loro valore intrinseco (qualità organolettiche) per il loro valore aggiunto (la provenienza territoriale) per il loro valore innovativo (nuove produzioni biologiche e nuove produzioni di prodotti autoctoni).



speciale

## interventi

Gli interventi che si intendono attivare, specificatamente previsti dalle Azioni del PSL verranno prioritariamente realizzati secondo un approccio di sistema nell'ambito di progetti integrati /concordati anche per mezzo di convenzioni già sottoscritte in sede di definizione del PSL, in particolare sono riconducibili a tale modalità i seguenti interventi:

**1. Progetto pilota** per la realizzazione di un'azienda di tipologia agroambientale, attraverso il recupero di un edificio storico del territorio, in grado di ospitare l'osservatorio per la biodiversità, sala convegni, laboratori per le scuole, laboratori di ricerca agro ambientale, punto di ospitalità ed informazioni turistiche, una struttura di sostegno a servizio delle micro imprese che intendessero operare nel settore della produzioni di beni o servizi nel settore rurale.

**2. Progettazione e commercializzazione pacchetti eco-turistici:** Gusti del cinema: festival evento per lo sviluppo del turismo gastronomico, promozione degli itinerari ciclabili dell'oltrepò, promozione della figura della nuova guida naturalistica di pianura; azioni di promozione per la Zona Rurale Tutelata: sviluppo della agricoltura biologica, agricoltura a lotta integrata, ecc, promozione della filiera corta e della vendita diretta in fattoria e dei prodotti certificati.

**3. Incentivare la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale:**

Introdurre meccanismi di premialità per chi ristruttura con sistemi di risparmio energetico, Introdurre meccanismi di premialità per edilizia sostenibile.

**4. Promozione ed azioni di valorizzazione del DES:** Nascita e sviluppo di micro imprese (a prevalente conduzione femminile o giovani) per fornitura di servizi utili alla commercializzazione dei prodotti locali - agricoli, turistici, servizi, Azioni per la promozione della filiera corta.

## misure, azioni e risorse del PSL

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo rurale previsti dal PSL, sono previste complessivamente 20 Misure/Azioni di intervento.

Le risorse pubbliche a disposizione per il periodo di realizzazione del GAL ammontano a euro 1.859.000,00 (contributo UE, Italia, Regione Lombardia), mentre l'investimento complessivo previsto è di euro 4.438.000,00.

Di seguito vengono riportate in estrema sintesi le misure e le azioni previste dal PSL che fanno riferimento a quanto previsto nel PSR; il Piano avrà la durata di 5 anni.

Misure	Descrizione	Contributo Pubblico (in migliaia di Euro)	Spesa privata (cofinanziamento in migliaia di Euro)	Costo Totale
Misura 121	Ammodernamento delle aziende Agricole	127	367	494
Misura 123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli	108	233	341
Misura 133	Informazione e promozione alimentare	108	233	341
<b>Totale Asse 1</b>		<b>343</b>	<b>833</b>	<b>1.176</b>
Misura 216	Realizzazione di strutture vegetali lineari e fasce boscate per la biodiversità	109	91	200
<b>Totale Asse 2</b>		<b>109</b>	<b>91</b>	<b>200</b>
Misura 311	Fonti rinnovabili: energia e biocarburanti	208	459	667
Misura 312	Creazione e sviluppo di microimprese	208	342	550
Misure 313	Incentivazioni delle attività turistiche	315	285	600
Misure 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	208	192	400
Misure 323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	208	387	667
<b>Totale Asse 3</b>		<b>1.147</b>	<b>1.655</b>	<b>2.802</b>
Misura 431	Gestione del GAL	260	---	260
<b>Totale Asse 4</b>		<b>260</b>	<b>---</b>	<b>260</b>
<b>TOTALE PSL</b>		<b>1.859</b>	<b>2.579</b>	<b>4.438</b>

# Osteria Pizzeria "del Bugiardo"



## Osteria Pizzeria "del Bugiardo"

via D. Alighieri, 21  
Castelmassa (Ro)  
tel. 0425 843335  
cell: 340 8964679

Sale climatizzate

**COPERTI**

interno 130 - veranda 100

**GIORNO DI CHIUSURA**

martedì

**COME SI ARRIVA**

giunti all'abitato  
di Castelmassa portarsi  
verso il centro e seguire  
le indicazioni



Da sinistra: i titolari Ramon e Micaela con lo chef



**G**iorgio Gaber descriveva la pizza come un amore al limite della follia: Nino Manfredi diceva che basta un minimo condimento e questa preparazione, semplice, calda e fragrante, da sola vale come una cena. Nella casa di Micaela e Ramon traspaiono l'entusiasmo e la voglia di sperimentare, divertendosi e facendo divertire. Un gioco goloso: dalla cucina escono i sapori del mare e la tradizione del territorio che sono il frutto di una ricerca ma che nascono soprattutto da un'emozione, provata grazie a un colore, un profumo, una sensazione. Ed è questo quello che vuole l'Osteria Pizzeria "del Bugiardo" a Castelmassa: fare vivere un'emozione ai suoi ospiti. Così, immaginando un gusto o rielaborando

in maniera creativa i prodotti offerti dal territorio, il risultato è un'attraente connubio fra pizza, mare e cucina nostrana. L'offerta è ricca: si può scegliere tra i menu degustazione, il menu alla carta che permette di orientarsi sia verso i prodotti d'acqua sia di terra, con la possibilità di provare piacevolmente nella vasta scelta di pizze tradizionali, senza pomodoro e pizze speciali: sono da provare la *pizza caramella*, *alla diavola*, *alla boscaiola*, *ai frutti di porco*, *del Bugiardo* e *mare-mare*, *i piatti di mare con il carpaccio di tonno*, *l'insalata di polpo*, *la pepata di cozze*, *il soute di cozze e vongole*, *le linguine allo scoglio*, *il risotto alla pescatora*, *i maccheroncini con zucchine e capesante*, *la grigliata*, *la*

*coda di rospo alla catalana*, *il rombo con le patate*, *il polipo al vino rosso* e *i fondi di carciofo ripieni al tonno*: la tradizione con *il prosciutto crudo con melanzane e grana*, *il vitel tonnè*, *il risotto al tastasal*, *i gnocchi ai porcini*, *i tortelli di zucca*, *i sedanini con somarino*, *la grigliata mista*, *la tagliata ai porcini*, *il filetto alla griglia* e *il somarino con polenta*. I dessert sono della casa ed eccellente è infine la carta dei vini con etichette selezionate dal patron. La sua cucina? Un gioco frutto di tecnica, conoscenza della materia prima e immaginazione per solleticare i sensi e stupire, senza mai andare sopra le righe. Verranno nuovi obiettivi e sfide. Sarà divertente, intrigante e goloso scoprirli.

Tutti i venerdì e i sabato  
piano bar e  
i mercoledì serate a tema



**OSTERIA  
PIZZERIA**



VIA D. ALIGHIERI 21  
CASTELMASSA (RO)  
TEL. 0425.843335  
CELL. 340.8964679  
CHIUSO IL MARTEDÌ



# Tazio Nuvolari e i suoi “scatti”

17 Settembre - 18 Dicembre Palazzo Te

**L**e Fruttiere di Palazzo Te, dal 17 settembre al 18 dicembre, ospitano una esposizione inedita e insolita: “Quando scatta Nuvolari”, e sottolinea che non si tratta degli scatti automobilistici del campione, ma di scatti fotografici perché il grande Tazio fu un asso anche della fotografia, coltivata come arte in giovinezza, ripresa successivamente nel 1936, poi divenuta mezzo indispensabile per esprimersi dopo la morte del figlio primogenito Giorgio. Dopo la pausa dovuta ad un serio incidente avvenuto nel 1938 e durante una lunga traversata in piroscampo verso gli Stati Uniti, col quale si stava recando ad Indianapolis, si dedicò a quello che non sarebbe più stato un hobby: la fotografia, che coltivò con passione e padronanza.

Nella mostra sono esaminati i due significati di “scatta”, **il percorso dedicato al pilota e quello dedicato al fotografo**. A volte, anzi sovente, i due mondi si sovrappongono si incrociano perché molti scatti sono dedicati al mondo delle due e delle quattro ruote, da sempre fotografati e commentati da fotografi e giornalisti sportivi a livello nazionale e internazionale. Le foto, per la prima volta esposte al pubblico, appartengono ad un thesaurum di 2575 negativi, studiati e digitalizzati grazie all'intervento della Banca Agricola Mantovana, promotrice della interessante



mostra, curata da due storici dell'automobilismo: **Gianni Cancellieri e Adolfo Orsi**.

Dall'imponente “corpus” di documenti fotografici ad opera del corridore, è stato selezionato un percorso che ha nome “**lo sguardo di Tazio**”.

Il famoso pilota rivela non solo senso dell'inquadratura, padronanza della tecnica del chiaro-scuro, senso della ripresa, ma anche tanta curiosità, senso della cronaca e attenzione alla realtà che circondava il mondo delle corse.

La sensibilità di Nuvolari, la sofferenza dell'uomo Nuvolari che perse prima il primogenito Giorgio nel 1937 e poi il

secondogenito Alberto nel 1946, entrambi diciottenni, vengono raccontate da molte di queste foto: in un certo senso la fotografia aiutò Nuvolari a vivere.

Gli scatti realizzati tra il 1937 e i primi anni della seconda guerra mondiale, rappresentano un percorso dove si incrociano la vita privata, familiare e quella del mondo delle corse, gli scenari di viaggio, immortalati sempre da osservatore che sta dietro l'obiettivo.

Una sezione della mostra, intitolata “**l'Asso degli assi**”, ripercorre l'epos, l'epopea del **Mantovano volante**: qui si rivedono i momenti più

sublimi della sua carriera, i suoi trofei, ci sono trenta anni di storia delle corse ma anche dell'Italia tra il 1920 e il 1950.

Dopo aver vinto tante 1000 MIGLIA e gare nazionali ed internazionali, il 10 aprile 1950 disputò la Salita a Monte Pellegrino, a Palermo, su Cisitalia-Abarth 204 della squadra Carlo Abarth, che sarà con altre vetture esposta in mostra, vinse nella classe fino a 1100cc sport e ebbe il quinto posto assoluto. Fu l'ultima gara e l'ultima vittoria. Tre anni dopo morì per entrare nella leggenda, per tutti infatti rimane il Nivola il **Mantovano volante**.



La mostra è promossa ed organizzata dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana, dal Comune di Mantova, in collaborazione con il Centro Internazionale d'Arte e cultura di Palazzo Te, dall'Automobile Club di Mantova, Archivio di Stato di Mantova e del P.R.A.

**Quando scatta Nuvolari, alle Fruttiere di Palazzo Te-Mantova**

**Orario:**

lunedì 13-18; martedì –domenica dalle 9 alle 18

**Costo dei biglietti:**

Interi: 10 euro, ridotti 8 euro per i visitatori oltre 60 anni, tessere TCI, Mantova card, Club Brescia Musei e gruppi di almeno 20 pax.

Ridotto: 5 euro per i lettori della Gazzetta di Mantova in possesso del coupon.

Ridotto: 4 euro per visitatori tra i 12 e 18 anni e studenti universitari

Omaggio per bambini fin o a 11 anni.

**Catalogo** pubblicato da Silvana Editoriale

Tra tutti i lettori della Gazzetta di Mantova che avranno presentato alla cassa il coupon e visitato la mostra, verrà sorteggiata una Vespa Yamaha "Giggle" messa a disposizione dagli sponsor, Società Leoni Moto e Eberhard, e allora...scattare!



# Il mondo di Carolina Marisa Occari

Incisioni  
dal 1983 al 2002

**N**ella sala esposizioni del Sistema Museale d'Ateneo presso il Palazzo Turchi-Di Bagno in C.so Ercole I° d'Este 32 a Ferrara, è stata allestita una ricca esposizione delle incisioni di Carolina Marisa Occari, in particolare nature morte e suggestivi paesaggi padani.

Carolina Marisa Occari, nata a Stienta (RO), attualmente vive e lavora a Ferrara. Ha studiato presso gli Istituti d'Arte di Ferrara e Venezia, completando la sua preparazione artistica all'Accademia di Bologna, dove fu allieva di Giorgio Morandi e Giovanni Romagnoli. In questo ambiente, negli anni '50, la sua grande passione per il disegno si avviò ad una maturità e ad una conoscenza molto profonda, con interessi per la figura, il ritratto e il paesaggio, ma è ai corsi di incisione di Morandi che la Occari trovò la sua strada più autentica e personale nell'espressione pura dell'acquaforte e della puntasecca.

Del 1952 sono una serie di disegni dell'alluvione del Polesine, e già da questi lavori si può dedurre la dominante dell'artista, la passione per la sua terra, il Po, le golene, gli argini, i campi: luoghi affascinanti in perenne, precaria evoluzione.

Riceve nel 1954 il Premio dell'Accademia dell'Incisione, ma solo dopo una lunga parentesi dedicata all'insegnamento, si riaffaccia alla ribalta artistica negli anni '80, per sollecitazione di Tono Zancanaro, allestendo mostre personali a Goro, Ravenna, Padova, Ferrara e partecipando a diverse collettive. Le sue opere sono esposte in Musei e Civiche Raccolte a Bassano, Milano, e al Gabinetto delle Stampe degli Uffizi a Firenze.

Carolina Marisa Occari è presente nel "Catalogo degli Incisori Italiani" (ed. Mondadori), nel "Repertorio degli incisori italiani" (ed. Faenza) e nel Catalogo Prandi. Nel dicembre 2004 è stato edito dalla Marsilio il Catalogo della sua opera incisoria dal 1951 al 2004, curato da Laura Gavioli e presentato dal prof. Paolo Bellini dell'Università Cattolica di Milano.

Nel 2009 viene presentato a Grizzana Morandi (BO) in una personale, il catalogo "In bianco, in nero, in grigio. Il mondo di Carolina Marisa Occari" curato dalla prof.ssa Eleonora Frattarolo.

*L'esposizione ferrarese "Il mondo di Carolina Marisa Occari. Incisioni dal 1983 al 2002", con ingresso gratuito, tutti i giorni tranne sabato e festivi, dalle 9 alle 18, rimarrà aperta dal 9 settembre al 27 novembre 2009.*

# 1944: un sermidese in Normandia



*Sbarco da un LCVP  
(Landing Craft,  
Vehicle, Personnel)  
o "Higgins boat"  
in un settore statunitense  
durante il D-Day*

**I**l sermidese Bruno Zuccoli, classe 1916, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale venne assegnato ad un reparto della Sanità Militare dislocato nell'Ospedale Militare di Verona. Per mesi vide avvicinarsi militari feriti o malati provenienti dai vari fronti, poi, a seguito dell'Armistizio dell'8 Settembre 1943, rientrò solo temporaneamente a casa, in quanto ben presto dovette ripartire riarruolato come forza lavoro nell'Organizzazione Todt. Condotto in Germania assieme ad altri italiani rimase per nove mesi in un'area desolata in attesa di essere assegnato ad un reparto operativo. Quindi, Bruno Zuccoli e parte degli italiani, vennero trasferiti presso un campo di volo nel sud della Francia, dove ebbero l'incarico di ripristinare la pista ogniqualvolta fosse stata danneggiata da incursioni aeree nemiche. Successivamente, con un lungo trasferimento in camion, treno ed anche a piedi, vennero condotti nel nord della Francia sempre presso un campo di volo dove continuarono la medesima mansione che svolgevano in precedenza. Durante una massiccia incursione aerea nemica, Bruno Zuccoli riuscì ad abbandonare l'Organizzazione Todt dileguandosi

nei boschi assieme a due commilitoni. Raggiunto un piccolo paese, i tre ebbero la fortuna di incontrare civili francesi che li tennero nascosti per circa due mesi sino al ritiro dei tedeschi determinato dall'avanzata anglo-americana. Quindi, i tre italiani furono consegnati agli anglo-americani, protagonisti solo un paio di mesi prima in Normandia della più grande operazione anfibia di sbarco della storia, i quali li condussero in un porto normanno in attesa di un imbarco per la prigionia in Inghilterra. Bruno Zuccoli ed i due commilitoni non furono gli unici militari italiani a trovarsi in Normandia nel periodo dello sbarco, anzi vi erano in molti, più di quanti si possa pensare, ventimila secondo alcune stime, quarantamila secondo altre. Essi si ritrovarono schierati sia con le forze anglo-americane di sbarco, ma soprattutto con le forze germaniche, tutti coinvolti nell'immensa battaglia del D-Day e di Normandia. Oltre ai molti militari utilizzati come forza lavoro e mandati a costruire opere difensive, vi erano anche militari italiani delegati al trasporto dei rifornimenti, come ad esempio nella colonna mobile della 716. Infanterie-Division (716<sup>a</sup> Divisione di Fanteria Tedesca), volontari o obbligati in divisa tedesca, in particolare nei reparti contraerei, e gli almeno sessanta reparti tedeschi con in organico militari italiani in divisa italiana. Tra questi il 736. Grenadier-Regiment (736<sup>o</sup> Reggimento Granatieri Tedesco), composto da quasi tutti Bersaglieri, che durante lo sbarco tentò un disperato contrattacco; il 1261. Artillery-Regiment (1261<sup>o</sup> Reggimento d'Artiglieria Tedesco) che restò ai pezzi sparando



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO - MOTO - CAMION  
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

**D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curiel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0385.969978**



*L'imponente dispiego di mezzi operato dalle forze anglo-americane di sbarco*

contro la più grande flotta di tutti i tempi e alla cui 4ª Batteria Italiana viene attribuito l'affondamento di un Cacciatorpediniere, successivamente il Reggimento venne decimato nello scontro contro soverchianti forze corazzate nemiche, sorte comune al 1262. e al 1709. Artillery-Regiment, tutti formati per un terzo da militari italiani; vi era inoltre il Battaglione Longobardo di Fanteria di Marina, Marò inquadrati nella Divisione Atlantica, protagonista di una delle battaglie più sanguinose combattute nel periodo successivo allo sbarco in Normandia. Questa battaglia si svolse a Cézembre, strategica isoletta fortificata di neppure 20 ettari davanti alla cittadella di Saint-Malo, in Bretagna. Il 17 Agosto 1944, dopo due settimane di aspri combattimenti, l'83rd US Infantry Division (83ª Divisione di Fanteria Statunitense) occupò la cittadella di Saint-Malo, ma continuava ad essere bersaglio dei cannoni di Cézembre. Gli americani decisero allora di mettere l'isola sotto assedio e le riversano addosso un volume di fuoco spaventoso: ricevette colpi dall'artiglieria di terra, dall'aria e dal mare con i cannoni delle corazzate Warspite e Malaya. Ma la guarnigione italo-tedesca non si arrendeva e quindi gli americani ricorsero per la prima volta in Europa al napalm. A seguito degli attacchi sull'isoletta i feriti risultarono quasi 300 e nel contempo il cibo e le scorte d'acqua potabile erano in esaurimento, ma nonostante ciò il 28 Agosto la guarnigione rifiutò la proposta di resa, rispondendo con nuove cannonate su Saint-Malo. A questo punto il Generale Patton, estremamente adirato, ordinò l'annientamento dell'isoletta fortificata. Il culmine venne raggiunto il giorno 31 Agosto quando 165 bombardieri britannici Handley Page Halifax e decine di cacciabombardieri Lockheed P-38 Lightning sganciarono su Cézembre migliaia di ordigni e tonnellate di bidoni di napalm. Con l'isoletta ormai ridotta ad un deserto inabitabile a causa delle 120.000 tonnellate di bombe ricevute, Cézembre vanta il triste primato di territorio europeo più bombardato nella storia, il 2 Settembre la guarnigione italo-tedesca si arrese e dai bunker sotterranei uscirono vivi, ma in condizioni pietose, anche 69 italiani.

*Un pezzo d'artiglieria ancora in piazzola, giace oggi abbandonato sull'isola di Cézembre*



**di Piergiorgio Travaini**

**Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211**

**TENDA-  
TLEX**



**costruzione tende • zanzariere  
porte a soffietto • avvolgibili**

**Sermide - via 24 Aprile, 43 - tel 0386.62355**



**Via Mameli 45 - Sermide - tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera - Ostiglia - Tel. 0386.803082**

# I fatti storici non sono opinioni

Tenente Generale Gerhard Graf von Schwerin



Nel numero di Settembre di Sermidiana è apparso un articolo inserito nella rubrica del Parco della Comunicazione visiva del Po trattante dell'attraversamento del fiume Po a Sermide di un Generale tedesco in ritirata durante la Seconda Guerra Mondiale e della sua successiva resa a Bassano del Grappa.

Del periodo storico se n'è occupato il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica con molti articoli e siccome nell'articolo suddetto si esprimono più opinioni che fatti documentati e passati sotto il filtro di obiettive analisi storiche e verifiche delle fonti, si vuole qui di seguito precisare quanto di fantasioso e inesatto è contenuto nella nota.

Innanzitutto occorre che si sappia che il volantino menzionato è un esempio tipico di propaganda di guerra, "fatto piovere" sulle truppe ancora resistenti del LXXVI PanzerKorps (76° Corpo d'Armata Corazzato Tedesco). E' infatti prefigurabile che come condizioni di resa gli anglo-americani abbiano imposto al Generale tedesco la stesura sotto dettatura di un testo propagandistico al fine di fiaccare ulteriormente il morale dei soldati tedeschi in ritirata. Segnalo inoltre che diverse copie di tale volantino sono reperibili in vendita sul mercato specializzato ed in internet, in quanto rinvenute ed estratte recentemente da proiettili d'artiglieria britannici.

La nota di commento al volantino su Sermidiana dice che il Tenente Generale Gerhard Graf von Schwerin si è arreso il 26 Aprile 1945 agli inglesi a Bassano dopo aver attraversato il fiume Po a Sermide, mentre nel volantino si legge testualmente: "Oggi 25 Aprile 1945 il

Tenente Generale Graf von Schwerin... si è arreso ad un battaglione di ricognizione inglese del 27° Lancieri...". La data del 25 Aprile è confermata anche da innumerevoli altre fonti ufficiali. A questo punto però vi è da rimarcare il contrasto tra le due date e l'improbabilità del luogo di resa; si mostra un volantino che dice il 25 Aprile e poi si scrive arbitrariamente il 26, inoltre a Bassano le truppe alleate, per la precisione truppe statunitensi dell'88ª Divisione di Fanteria, vi giungeranno solo la sera del 29 Aprile, quindi il Generale si deve essere arreso più a sud. Circa il suo passaggio da Sermide risulta invece smentito dal fatto che ciò che rimaneva delle Divisioni componenti il 76° Corpo d'Armata Corazzato Tedesco, del quale il Generale era appunto comandante, attraversarono il fiume nei territori compresi tra Bondeno ed il delta del Po. A riprova di ciò è del fatto che probabilmente il Generale non arrivò mai ad attraversare il fiume Po si citano le parole pronunciate dal Generale, durante l'interrogatorio, circa la dislocazione del suo Corpo d'Armata: "in qualche parte a sud del Po!" (D. Graham - S. Bidwel "La battaglia d'Italia 43/45" pag. 425). Si badi bene che la risposta non voleva essere reticente, ma solamente affermare che la sua unità era ormai disarticolata e che non aveva ancora oltrepassato il fiume Po.

Oltretutto poi dedurre, come fa chi ha steso la nota del Parco della Comunicazione visiva del Po, che la guerra in Italia deve considerarsi finita il 25 Aprile e non il 2 Maggio, come la storia ufficiale dice, significa sostenere un grave falso storico e voler dimenticare i fatti d'arme e soprattutto i numerosi caduti dei sette giorni successivi al 25 Aprile, data dell'insurrezione di Milano

assunta come giorno simbolo della Liberazione. Si ricordano sinteticamente i fatti d'arme più conosciuti: la battaglia delle gallerie di Torbole e poi di Riva del Garda con connesso cannoneggiamento, dove tra l'altro il 30 Aprile trovò la morte il Colonnello William Orlando Darby a cui è intitolata l'attuale base americana di Camp Darby vicino a Livorno, gli scontri cruenti sul monte Baldo, sempre tra le forze statunitensi della 10ª Divisione da Montagna ed una sezione di giovani SS della Scuola Sottufficiali, gli scontri a sud di Verona tra la 85ª Divisione di Fanteria statunitense e le colonne germaniche in ripiegamento (peraltro documentata nei filmati in possesso del Parco della Comunicazione visiva del Po), lo scontro dei magazzini generali di Verona ("deadly corner") ed altri scontri simili, ma non minori, che si sono avuti anche a Brescia, Vicenza, Padova ed in gran parte delle città del nord-est. Infine non si possono sottacere i combattimenti nella zona di Trieste e Gorizia che hanno visto gli anglo-americani arginare l'avanzata delle truppe di Tito, con perdite di militari sino alle 13,30 del 2 Maggio, cioè a mezz'ora dalla fine ufficiale della guerra. Per ultimo si ricorda che in Valsugana il 4 Maggio i Paracadutisti tedeschi combattevano ancora e cedettero le armi solo quando un ordine diretto del loro comandante, in quel momento non più presente sul campo, li raggiunse. Oltre a ciò, fondare la tesi della fine della Campagna d'Italia sul fatto della resa di un comandante di un Corpo d'Armata e di quanto afferma un volantino, significa scambiare la parte per il tutto.

In più si ipotizza che i tedeschi in ritirata, e per giunta di notte, avessero il tempo

di guardarsi intorno per gustare la "veduta di Sermide" o che ne abbiano lasciato testimonianza come pretende chi ha scritto la nota. E' un fatto acclarato inoltre che molti soldati sbandati e terrorizzati, saputo che vi era un grande fiume da attraversare, volessero dotarsi di qualcosa che galleggiasse. Chi ha tentato l'attraversamento a nuoto, lo ha fatto perché contava sulle proprie capacità natatorie o perché costretto dai superiori oppure ancora in quanto la paura gli aveva obnubilato il cervello.

Circa invece il menzionato interesse dei sermidesi di conoscere dove e come le truppe germaniche hanno attraversato il fiume Po, che l'estensore della nota vorrebbe che si soddisfacesse, si fa notare che la curiosità è stata ampiamente soddisfatta in vari articoli già pubblicati sulle pagine che Sermidiana ha destinato al museo, in particolare in quello del Novembre 2007.

Per finire la "Poche de Falaise-Chambois" non è traducibile con il vocabolo "trappola" ma come "sacca". Non è pleonastica la precisazione, in quanto non vi è stata nessuna trappola programmata, ma semplicemente lo sfruttamento degli eventi verificatisi sul campo d'operazione. La staticità del fronte a sud della città di Caen, dovuto alla ferma opposizione tedesca ai britannici, ha permesso alle truppe statunitensi del Generale Patton provenienti da nord-ovest di aggirarli e prenderli alle spalle. Quando le posizioni statunitensi si sono rivelate allora è iniziata la ritirata germanica verso est, che è rimasta possibile sino al momento in cui le truppe di testa statunitensi si sono congiunte ai britannici, chiudendo appunto la sacca.

**La Vela**  
AUTODEMOLIZIONI  
Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO**  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi  
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



# Vasi e fioriere, dall'estate all'autunno

Che l'autunno sia una stagione splendida è noto. Più difficile è immaginare quanto possa diventare piacevole quel momento particolare in cui l'estate sta per svanire, ma mancano le foglie gialle e rosse e l'atmosfera fredda e piena di magia del tardo autunno. Il giardiniere attento, però, può offrire scene molto piacevoli utilizzando le piante in vaso. Che dalla loro hanno un vantaggio non trascurabile: sono "mobili" per loro natura e quindi capaci di riempire i vuoti lasciati da fioriture estive, di arredare una zona in cui ci si siede all'aperto o di creare rapidamente un punto focale d'interesse. Negli ultimi anni il proliferare di mostre autunnali

di giardinaggio ha reso più evidente che il materiale disponibile è tanto e soddisfacente, sia sotto l'aspetto della durata (alcune piante conservano la loro bellezza fino a Natale e in qualche caso anche alla primavera successiva), sia sotto il profilo del budget necessario. E va detto che le piante tipicamente estive, se ben curate in autunno, conservano vigore e fioriture anche per tutto il mese di ottobre e oltre, nei luoghi miti o protetti e soleggiati. Pertanto la ricetta del successo mette insieme diversi fattori: uno di questi è quello di dedicare buone attenzioni per le piante ancora belle dopo l'estate, soprattutto gerani, petunie ricadenti, fucsie, begonie, impatiens, margherite, girasoli e pervinche, ma anche dalie e gigli (se li avete piantati ad agosto in vasi e tenuti al fresco, sbocciano per tutto l'autunno!).

A partire da fine agosto, una bella ripulita alla vegetazione e una leggera potatura delle arti danneggiate dal caldo o da momentanee siccità serve per rimettere in vegetazione gli esemplari, da nutrire ogni 10 giorni con un concime pronto effetto. Smuovere la crosta superficiale del terriccio e irrigare con regolarità



sono semplici gesti che conservano la bellezza estiva creando quella piacevole, lenta declinazione verso l'autunno. Settembrini e ciclamini, crisantemi e cavoli ornamentali, eriche e cinerarie, edere e piccole conifere, peperoncini e solanum...un elenco ancora molto lungo, bellissime in composizioni miste, mescolate ad ingredienti non di verde vivo: pigne e zucche, mele e pere, bei

vasetti, innaffiati e quant'altro possa servire per costruire angoli suggestivi. Un consiglio: occhio al settembrino, ancora molto caldo e capace di disidratare in poche ore le piantine. Un rapido trapianto in vasi più grandi, e per eriche, cavoli e viole, una zona un po' riparata nelle ore più calde che all'estate, preferiscono, senza esitazione, il freddo dell'inverno ormai non lontano.

Tutte le staffe  
delle **Assicurazioni Casati**  
**STUDIO IMMOBILIARE**  
è a tua disposizione 24h

SEDE: Gallarate (VA) - telefono e fax 0332 422884  
Agenzia Giandomenico Mirai Cadia - Portofino 311 8022157  
UNITA' LOCALE: Sermide (MN) - telefono e fax 0386 300100  
Radicovani 0371 via Laura Motol - Portofino 303 1217622  
SEDE: Bergamo (BG) - telefono 0421 805167 - fax 0421 805448  
Agenzia Giandomenico Luigi Manteghini - Portofino 310 8022708  
UNITA' LOCALE: Treviso (TV) - telefono e fax 0425 800890  
Agenzia Giandomenico Ermanno Giacomazzi - Portofino 310 8718018  
UNITA' LOCALE: Genova (GE) - telefono e fax 010 8122042  
Agenzia Laura Berfazzan - Portofino 305 1302700  
UNITA' LOCALE: Poggia Nuova (MI) - telefono e fax 0398 314818  
Agenzia Daniela Grezzi - Portofino 304 5721041

info@studio-immobiliare.it  
www.studio-immobiliare.it

**VIVAI CAMPANA**  
Santa Croce di Sermide

**CRISANTEMI**  
In vaso e recisi a **PREZZI VANTAGGIOSI**

**VASO CRISANTEMI**  
Ø 12 € 2.90  
Ø 16 € 6.50 - Ø 22 € 9.90

**MAZZI CRISANTEMINA € 6.00**  
**CRISANTEMO RECISO A STELO - A PARTIRE DA € 1.55**

PIÙ SCELTE DI FIORI SECONDO PIANTE E COMPOSIZIONI  
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

**VIVAI CAMPANA** Tel. 0386 915129 • Via Cavours, 28 • Santa Croce di Sermide (Ma)

# Quattro giorni per l'emigrato

## i festeggiamenti a Magnacavallo



Gruppo al Polivalente (Foto Rino Barbi)

**L**a quattro giorni di Settembre 2009 per l'Emigrato è iniziata con il Convegno per Agenti di polizia locale in tema di normativa sull'immigrazione, che ha avuto, quale relatore, il dott. Ugo Terracciano, dirigente di Polizia Amministrativa presso la Questura di Ravenna, e che ha visto la partecipazione di rappresentanti degli uffici di polizia locale di numerosi Comuni, mantovani ed emiliani.

È proseguita con l'apertura del Museo dell'Emigrato mantovano e della Mostra di Ernesto e Raffaella Milani, encomiabili per aver esposto preziosi e rari documenti fotografici e coccarde policrome delle società laiche e religiose, di mutuo soccorso in U.S.A. L'esposizione è stata visitata per tutti i tre giorni dall'11 al 13 settembre.

Un vero tributo di popolo allo spettacolo di cabaret di sabato sera, presso il Centro Polivalente "S. Pertini", organizzato dalla locale Pro Loco guidata dal Presidente Adriano Callegarini con il contributo essenziale di Valeria Carnevali. Feste e celebrazioni sono state concluse dal neo sindaco di Magnacavallo Arnaldo

Marchetti con la riunione conviviale al Polivalente di Magnacavallo. Presenti, accanto ai Residenti (per il vero, non molti; ma questa è una circostanza ricorrente) i vari Pinotti di Bondeno e di Vigevano, la pattuglia degli Zapparoli di São Paulo con il piccolo Felipe, figlio di Fabiana; Ricardo Sapia Campos, paulista, discendente dell'Arpalice Benatti di Santa Adélia (SP); Regina Gandini matäonense. Presenti anche Pietro Paolo Poidimani, presidente dell'associazione Italiani nel mondo, Carlo Muccio, presidente dei campani in Lombardia, Rosa Di Bella, presidente dell'associazione Siciliani nel mondo, Antonio Currà presidente dell'associazione Amici della Calabria, Salvatore Baglieri, Segretario dell'Associazione Amici di Noto, Maria Teresa Allocca, presidente dell'associazione Amici di Siracusa; i quali, con il Sindaco di Sermide Marco Reggiani e con il suo Assessore Marco Negri, hanno dato maggiore spessore alle cerimonie ufficiali del mattino di domenica 13 settembre, avanti il Monumento all'Emigrato. Numerosi i messaggi di adesione e

di augurio provenienti da varie parti d'Italia e del mondo, e di propositi di partecipazione l'anno prossimo, per la ricorrenza del 20° anniversario della posa del Monumento.

Tra le e-mail, particolarmente toccante è stata la seguente, inviata in dialetto mantovano (!) da Rizieri Formigoni, presidente dell'associazione Ostigliesi di Brisbane – Australia:

*Elio, grazie dal contat. S'at lesi as tu messaggio a tam fe un gran piaser. Li in Magnacaval a si fortuna` che esist in cora un riguard per i tua chi'è parti par post lontan tant temp fa. 'Na volta cla gent i gheua un pe piantà li a casa con i sua e c'laltar in al su paes neof. In cal temp, ià mai pers l'amor e la memoria ad la su patria. Forsi, la forsa da continuar in li miseri-i ch'ìà catà in chi post neof la proveniua dal dialett mantuan. parlandal, is sentea men pers, e a listes temp conneta (?) con un spirito particolare. I s'è fat su la vita neoa e con successo. I su fioi ia catà un mond pusè bel che quel c'è catà i su genitor.*

*Al gran peca le` che a gvol'na generasion ca fa al massim sacrifici, da lassar la su famiglia, lassar tut quel chi conosea, da partir in dal saver che in vdea pù la su cara gent e al su post.*

*Come` generazion, i n'era nè un nè l'altar, come`na strada che trasporta la identità da un post a l'altar.*

*La identità vecia ig leua da dré e quella neoa par i su fioi ig lera davanti, e lor iera in mè.*

*Ma ades in 'sti temp moderan, cla gent in ghè pù da tant temp.*

*Ag briga poc par perdar al collegament e memoria con 'sti personi, parent e amic chi è andà al estar. Ancha i su nepoti i ga poca memoria ad parent immigranti.*

*Ma li, in al tu paes a ghe quei chi valuta cla gent chi'è parti` tant temp fa. L'accugiensa la mantegn viv la memoria ad i'immigrant e ag da honore e sustanza.*

*Beato Magnacavallo*

# Asciugatrici

Scopri 4 buone ragioni per acquistare un'asciugatrice

L'asciugatrice per la biancheria: il comodo elettrodomestico accessorio che affianca la lavatrice

L'asciugatrice o dryer, è un'ottima alleata delle donne o degli uomini di casa che hanno poco spazio per stendere o che hanno necessità di panni puliti e pronti in poco tempo oppure che non vogliono esporre la propria biancheria allo smog cittadino. I modelli all'avanguardia asciugano il bucato e non lasciano pieghe, facendo avanzare anche la maggior parte della fatica e del tempo spesi normalmente per stirare.

## 1 L'INESTIMABILE VALORE DEL TEMPO LIBERO

Dimentica la fatica di stendere e ritirare la biancheria.

Bucato asciutto in pochissimo tempo: mai più bucato steso per giorni, bastano 1 o 2 ore per averlo perfettamente asciutto.



## 2 PIÙ CURA DEI CAPI, PIÙ IGIENE PER LA FAMIGLIA

Capi più coccolati: un soffio d'aria calda li asciuga morbidi e senza pieghe.

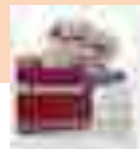
Più igiene: stendere la biancheria all'aperto significa esporla alle intemperie e a fattori inquinanti e allergizzanti, stenderla in casa, invece, significa generare umidità.



## 3 RISPARMIO INTELLIGENTE

Stirare meno significa risparmiare tempo ed energia elettrica.

Solo mezzo caffè: è il costo approssimativo di un ciclo di asciugatura.



## 4 GODERE LA CASA

Tutto lo spazio a disposizione: basta con gli stendini in camera, in sala o sul balcone! L'asciugatrice a condensazione non richiede altro che una presa di corrente, dunque può trovare posto anche nello sgabuzzino o in cantina, oppure può essere montata in colonna sulla lavatrice.



## COME FUNZIONA L'ASCIUGATRICE

L'asciugatrice utilizza il funzionamento di una ventola per aspirare l'aria dall'ambiente circostante e la fa passare su una resistenza che la riscalda; l'aria poi viene passata nel cestello per asciugare i panni. Il cestello che contiene la biancheria si muove in genere in modo alternato, per evitare che il suo contenuto si arrotoli o si riempia di pieghe.

L'umidità così assorbita può essere espulsa all'esterno in due modi diversi:

1. nei modelli a espulsione, l'umidità viene eliminata sotto forma di aria calda, da evacuare all'esterno attraverso un tubo flessibile
2. nei modelli a condensazione (che sono i più diffusi) l'umidità viene trasformata in acqua dal condensatore

Niente paura per i vostri capi: la temperatura elevata prodotta dalle asciugatrici non rovina affatto i vestiti. Al contrario, l'asciugatura effettuata con l'asciugabiancheria riesce a donare morbidezza alle fibre poiché il calore tende a dissolvere gli elementi calcificanti che sono contenuti nell'acqua e che la centrifuga riesce ad eliminare solo in parte; per quanto riguarda invece capi di tipo delicato e lana è opportuno effettuare asciugature apposite, che non li rovinino.



Incentivo Digitale Terrestre  
**LOEWE**

Ti Offre fino a  
**\*350.00 €**

se cambi il tuo vecchio televisore  
\* info nel punto vendita





## Il Cavalier Oliva

**Q**uando lasciai il Chiavicone di Sermide per stabilirmi nella città di Ferrara per motivi di lavoro, due dei miei fratelli mi informarono che in città viveva uno strano personaggio molto versatile e mistificatore.

Siamo negli anni sessanta, circolava voce che nelle piazze principali della città c'era una persona che si faceva chiamare Cavalier Oliva; già dal nome si poteva capire che era persona un po' losca! Aveva anche un soprannome "il Trap" che voleva dire banditore.

Vendeva orologi, occhiali e mercanzia varia. Vederlo all'opera sembrava di assistere ad uno spettacolo teatrale. Il suo posto abituale a Ferrara era l'angolo Duomo-San Romano, il lunedì mattina, giorno di mercato. Sempre elegante: indossava un doppio petto con panciotto e relativo orologio con catena, scarpe bianche con ghette, cappello con tesa larga e portava due lunghi baffi. Tutto questo gli dava l'aria di un gran signore, anche i suoi modi lo facevano sembrare un benefattore dell'umanità. Diceva che aveva richieste della sua merce da Bologna, Mantova e Modena e che la ditta che lo riforniva era di Zurigo in Svizzera. Quando attorno a lui si formava un corposo numero di persone, lentamente apriva un cofanetto di velluto ed elencava ciò che conteneva: "Ecco a voi il famoso cronometro —e diceva il nome della marca- utilizzato nelle gare ufficiali delle Olimpiadi con fase lunare e calendario, poi ancora vi propongo questa meraviglia di anello con zaffiro dalla Tasmania". La gente a bocca aperta sgranava gli occhi e il cavaliere proseguiva il suo spettacolo: "Aggiungo ancora la catenina d'oro di Sant'Antonio protettore degli animali e anche la penna stilografica marca Zenit. Il cronometro vale 3000, l'anello 2000, la catenina 1500 e la stilografica 1000; valore totale della merce 7.500, ma per accontentare questo scelto pubblico di Ferrara per ordine della ditta di Zurigo, ai primi venti padri di famiglia che alzano la mano il lotto viene ceduto a sole cin..mila lire!". Immediatamente accadeva il finimondo: tutti allungavano la mano con i soldi per avere la merce del cavaliere; molti gli chiedevano l'orologio che portava vistosamente al polso, poiché egli faceva credere alla folla che fosse molto più prezioso e costoso degli altri: "Se lei intende spendere 50.000 lire lo potrà avere - diceva alla gente- "E dopo averlo venduto ne prendeva uno uguale dalle sue cianfrusaglie e se lo rimetteva al polso facendo cadere tante altre persone nello stesso tranello. Sono certo che molti sermidesi di quell'epoca si ricorderanno e avranno conosciuto il famoso Cavalier Oliva che si appostava il mercoledì mattina, giorno di mercato, sotto il portico tra piazza Garibaldi e piazza Plebiscito, aspettava pazientemente che Tajadela esaurisse il suo repertorio per entrare in scena a sua volta.

## LUPPI s.r.l.

### FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

## REMAR

Sermide, Viale Stazione 1

**SGOMBERO**  
cantine-solai-alloggi-negozi-uffici e altro

**TRASLOCHI**  
**LAVORI**

**PITTURA - MURATURA**  
**GIARDINAGGIO - ELETTRICITÀ**

**Per informazioni**  
**tel 0386.960339**

# Li scoli 'd na olta

dall'Asilo alle Superiori



**1966**  
**Refezione  
scolastica  
Caposotto**

**1962**  
**Asilo in  
palestra**



**1967**  
**Scuola  
Media  
Statale**

**1963**  
**Istituto  
Professionale  
L. Da Vinci**



# L'ultimo mulino

## Il natante "Buzzi" di S.Benedetto Po fu l'ultimo a cedere nel 1946



In conseguenza della determinata volontà del loro annientamento perseguita da anni dal Magistrato per il Po contro i mulini natanti (o natatili) del fiume, in ragione della loro pericolosità per la navigazione fluviale, appariva che già alla fine degli anni '30 del '900 i superstiti esemplari di tale millenaria attività di macinazione, in ogni caso il primo motore non umano o animale, potevano individuarsi in non più di due o tre (come d'altronde concordavano tutti i resoconti pubblicitari che illustravano il vecchio mondo del Po), ultimi rappresentanti degli oltre duecento che solo 30 anni prima popolavano l'asta del fiume.

Mentre sul Po mantovano testimonianze giornalistiche davano per smantellata, già nel 1930, l'ultima "mulinassa" (cioè munita di due "palmenti", in effetti gli impianti di macinazione, allocati sui due "sandoni"), sul ferrarese era ancora presente, a tale data, il mulino restaurato e rimesso in esercizio nel 1926 (quando la legislazione in materia ne vietava assolutamente il rifacimento) dall'industriale e senatore ferrarese Arlotti, appiardato a Ro, di fronte alla villa dello stesso.

In effetti, però, il mulino Arlotti, dotato di un mugnaio privato, era riservato effettivamente solo per "pied-a-terre", oltre che per luogo di incontro e svago per intellettuali e per motivo di intrattenimenti culinari (ed altro) con la farina macinata allo scopo.

L'unico opificio in attività, e funzionante specificatamente, appariva, in tale periodo l'ultimo polesano, il mulino natante appiardato a Bergantino (Rovigo), al "Frodo S. Giovanni", di proprietà dei consoci Ravelli, del paese.

In effetti era proprio quello descritto e fotografato da Giovannino Guareschi nel luglio 1941, da cui lo scrittore traeva occasione per narrare, con la sua verve, le leggende dei maledetti e dannati "mulini fantasma", che navigavano il fiume anche dopo la loro tragica scomparsa e il cui mugnaio dispensava disgrazie e danni alle popolazioni delle zone rivierasche in cui malauguratamente e inopinatamente appariva, per cui era necessario rabbonirlo

con piccoli doni.

Tali superstiti esemplari di un già indispensabile manufatto, che aveva popolato i fiumi europei per oltre un millennio, apparivano ormai obsoleti e rappresentavano solo la tradizione di un mondo vissuto e perduto, del tutto sovrastato dalle più moderne tecnologie di macinazione dei mulini a cilindri, azionati a vapore e a corrente elettrica, attivi in terraferma già dall'inizio del secolo.

In tale accezione erano in ogni caso destinati a scomparire entro pochissimo tempo, per dissoluzione strutturale o per accidenti, anche tali ultimi esemplari ancora arrancanti sulle acque del Po.

A decretarne l'inevitabile fine sarebbero stati gli eventi bellici degli ultimi mesi di guerra; infatti, dopo la totale distruzione dei ponti su chiatte ed in ferro, la tozza e nera figura dei mulini, ancorati a riva, sarebbe vivacemente risaltata sull'acqua alla incessante ed ossessiva osservazione aerea degli aerei alleati, richiamando in ogni caso troppa attenzione sul corso del fiume, su cui dovevano transitare i rifornimenti tedeschi per il fronte, a mezzo di traghetti, barche, barconi e chiatte di fortuna, ormai operanti solo nelle ore notturne.

Ecco quindi che nel dicembre 1944 i tedeschi fecero saltare e distrussero il mulino "Arlotti", mentre il mulino Ravelli fu spezzonato da bombardamento aereo il 2 gennaio del 1945, bruciando e quindi affondando presso la riva (consentendo così, a guerra finita, di recuperarne parte del legname, le giunture e gli arnesi in ferro, oltre che le macine).

Scompariva così, come si credeva, anche l'ultimo esemplare di mulino natante del Po.

A sfatare clamorosamente tale convincimento provvedeva infatti la pubblicazione della documentazione fotografica degli archivi militari alleati degli ultimi giorni di guerra, sul Po mantovano, come quella

pubblicata due anni fa dalla Provincia di Mantova ("Point of View").

Ancora, infatti, nel CD pubblicato dal Parco della Comunicazione Visiva del Po, di Sermede, intitolato: "Il Passaggio della Storia. Il Po mantovano e la 2° Guerra Mondiale", si nota distintamente, in alcuni fotogrammi della sezione dedicata a S. Benedetto Po, a valle del ponte militare Bailey allora in pieno allestimento (e quindi subito dopo il 23 aprile 1945), un mulino natante, ad un solo palmento, ancorato a riva, che appare nero ed imponente sul fiume solcato dai mezzi dei pontieri del genio alleato.

Alla vista si presenta ancora integro, apparentemente in possibile attività funzionale, data l'assenza di danni visibili alla struttura ed il suo constatato galleggiamento, con i "sandoni" perfettamente in asse e senza danni da eventi bellici, come anche le sovrastrutture superiori (la "porticaglia" e il "casèl").

La miracolosa sopravvivenza di tale opificio ancora alla fine dell'aprile 1945, così documentata, trascina quindi in avanti la data della fine dichiarata dei mulini del Po, data la presenza di un ultimo esemplare miracolosamente scampato alla furia della guerra e che infine "andò a fondo" quasi un anno dopo, sembra per vetustà. Inoltre, dalla testimonianza di Federico Forbicini (che per due anni aveva battuto, nel dopoguerra, le rive del Po alla ricerca di notizie sulla saga padana dei molini e molinari di fiume), raccolta nel 2005 nel volume "Pianeta Delta" di Bruno Traversari, veniamo a sapere che tale mulino, che "aveva più di cento anni perché li costruivano in massiccio legno di rovere".

Era di proprietà della famiglia Buzzi, dinastia di mugnai che esercitava da decenni l'attività molitoria sulle due rive del Po, nella zona di S. Benedetto Po-Governolo (cambiando, all'occorrenza, sponda, per cercare miglior "piarda" e più numerosi clienti).

Nel 1946 il mulino era allora gestito da

Marco Buzzi di Primo, di Governolo (nato nel 1920 a Bagnolo S. Vito, di professione, ufficialmente, trasportatore fluviale come attesta la Camera di Commercio di Mantova, che aveva però cessato tale attività nei primi mesi del 1945 per la requisizione militare tedesca di ogni tipo di barca), insieme al fratello ed uno zio.

Il mulino era appiardato a S. Benedetto Po, a sud, tra le località di Brede e Mirasole, tradizionali luoghi di attività e di approdo dei barcaroli e mugnai non solo sanbenedettesi, ma di tutta la zona. Risultava ancora in attività nei primi mesi del 1946, allorché "una brutta notte andò a fondo", forse per vetustà o per uno degli altri accidenti che segnavano la morte di un mulino (fuoco, ghiacci, disancoramento, alluvioni, ecc.).

Nel caso specifico poteva trattarsi di un incidente fortuito, come, ad esempio, un'infiltrazione di acqua, non rilevata, oppure il rovinoso e improvviso cozzo con un albero alla deriva, che avrebbe irrimediabilmente sfondato un sandone, allagandolo e facendolo affondare.

Di conseguenza si sarebbe quindi provocato e conseguito il coinvolgimento di tutta la struttura, così sforzata e trascinata di traverso a fondo, con il conseguente disfacimento del vecchio natante, dato che i ricordi locali non menzionano cause speciali del fatto (come, in altri casi, un sabotaggio tra mugnai).

Purtroppo non è stato possibile, per la scomparsa dei principali testimoni, reperire ulteriori notizie specifiche in merito al mulino Buzzi, alle sue vicende, al nome con cui era conosciuto, all'eventuale recupero di parte della struttura e dell'impianto molitorio.

Resta in ogni caso assodato che la data della scomparsa dell'ultimo mulino del Po "a cedere" va ascritta ai primi mesi del 1946, allorché scompariva, quindi, anche ogni residuo vestigia di opificio, e di un meccanismo, che aveva punteggiato a centinaia le acque del grande fiume, caratterizzandone per secoli la vita ed il paesaggio.



## Realizzate una serie di misure anti rumore

**E**dipower ha effettuato una serie di interventi di insonorizzazione di un gruppo di produzione della centrale termoelettrica di Sermide che hanno portato rilevanti benefici sul livello di rumorosità dell'impianto.

Gli interventi si sono resi necessari in quanto, alla fine del 2008, si è verificato un incremento della rumorosità di un gruppo di produzione della centrale (il gruppo 4) dovuto al funzionamento anomalo di un alternatore che si sommava al rumore generato dal trasformatore collegato all'alternatore stesso.

Edipower è intervenuta subito facendo eseguire i rilievi di rumore nell'area interessata sia intorno alla macchina sia al confine della centrale in direzione della frazione di Casteltrivellino. I risultati dei rilievi hanno evidenziato un incremento generalizzato della rumorosità con valori, comunque, sempre al di sotto dei limiti previsti dalla attuale normativa di riferimento.

Una volta avuti i riscontri delle rilevazioni, Edipower è intervenuta tempestivamente per eliminare le cause della rumorosità attraverso una serie di interventi di insonorizzazione comunicati alle Autorità locali.

A dicembre 2008, è stata realizzata una doppia barriera insonorizzante attorno all'alternatore e sono stati avviati i lavori per la realizzazione della cosiddetta belly-band intorno al trasformatore (cinturazione del pacco statorico). I lavori per la realizzazione della belly-band sono stati ultimati a giugno del 2009 durante il periodo di manutenzione del gruppo di produzione.

A valle degli interventi di insonorizzazione, Edipower ha ripetuto le rilevazioni di rumore e tali rilievi hanno evidenziato un abbassamento generalizzato della rumorosità. In particolare, nel punto in prossimità della frazione di Casteltrivellino il valore è sceso a 55,6 decibel.



# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

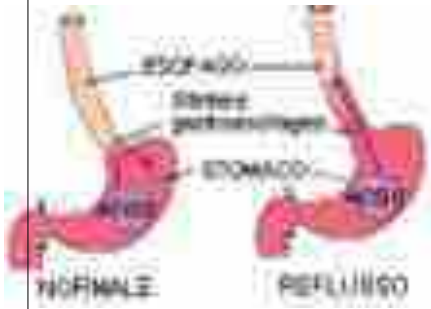
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





# Stomaco in fiamme: reflusso gastroesofageo

## COME SI CURA

In genere il reflusso non è un disturbo grave. Può diventarlo se è trascurato o sottovalutato. Se i suoi sintomi non sono riconosciuti e curati per tempo, possono causare complicanze anche gravi.

Purtroppo, la maggior parte delle persone con il reflusso non si rivolge subito dal medico. Ma lo fa solo quando la situazione è già grave.

Andare dal medico è invece molto importante. Bisogna farlo appena compaiono i primi sintomi, senza aspettare che peggiorino.

Il medico indicherà le regole da seguire quando si soffre di reflusso e saprà consigliare la cura più adatta ad ogni persona. Esistono, infatti, vari tipi di reflusso. Il reflusso può essere un disturbo passeggero, si può avere con o senza infiammazioni all'esofago e può anche diventare una vera e propria malattia. La cura varia a seconda della sua gravità.

Nei casi più leggeri, basta seguire alcune regole. Modificare le proprie abitudini di vita. Evitare di mangiare alcuni alimenti. E smettere di fumare.

## ALIMENTI CHE HANNO CARATTERISTICHE INTRINSECHE IRRITANTI

Vino bianco, aceto, alcolici, superalcolici, succo di pomodoro o di agrumi. Tali cibi, a cui vanno aggiunti anche the, caffè, cacao e gli alimenti o le bibite che gli contengono, favoriscono la produzione acida nello stomaco.

## ULTERIORI CONSIGLI DIETETICI E NON BERE DI PIU'

la saliva ed i liquidi proteggono le mucose esofagee dai succhi gastrici.



## SMETTERE DI FUMARE

il fumo favorisce il reflusso, aumenta l'acidità gastrica e rende più suscettibili le pareti dello stomaco agli attacchi dell'acido

## NON ABUSARE DI ALCUNI FARMACI

come i FANS (aspirina, ibuprofene, alcuni sedativi e tranquillanti ecc.). Si consiglia in ogni caso di comunicare il loro utilizzo al medico, in modo da controllarne la compatibilità con la malattia e trovare, eventualmente, delle alternative più salutari

## E IL LATTE?

Il latte, essendo un cibo alcalino, ha un immediato effetto positivo in quanto la sua basicità va a contrastare (tamponare) l'acidità del reflusso. Il latte, soprattutto quello intero, è però ricco anche di grassi e proteine che aumentano l'acidità gastrica e rallentano lo svuotamento dello stomaco.

Il latte ha quindi un effetto benefico nell'immediato ma, soprattutto se si esagera con le quantità, dopo il sollievo iniziale può causare una veloce ricomparsa dei sintomi.



## E IL SOVRAPPESO?

L'aumento della pressione intraddominale, premendo contro le pareti dello stomaco, favorisce la risalita del contenuto gastrico. Tale pressione può aumentare in situazioni assolutamente fisiologiche come la gravidanza o in caso di obesità e sovrappeso.

## E LO STRESS?

Specie in questi ultimi anni, un po' come fosse la madre di tutti i mali, quando si parla di malattie dell'apparato digerente lo stress viene sempre chiamato in causa. In presenza di reflusso gastroesofageo tale ipotesi non va esclusa dato che l'ansia e la collera trattenuta possono, per esempio, acuire i sintomi tipici della patologia. E' invece assai poco probabile che lo stress sia la causa diretta della comparsa del reflusso.

## E DI NOTTE?

Il bruciore di stomaco di notte è particolarmente fastidioso dato che tende a durare a lungo. Tale bruciore è spesso causato da una incontinenza della valvola cardiaca che favorisce la risalita degli acidi in esofago dove rimangono a lungo irritando le mucose. Oltre alla dieta può essere utile in questi casi posizionare un rialzo sotto il materasso per far sì che la forza di gravità ostacoli la risalita degli acidi.



## IL REFLUSSO IN GRAVIDANZA

Il reflusso è un disturbo molto comune in gravidanza. La metà delle donne incinte ne soffre abitualmente. Mentre una su quattro ne soffre addirittura quotidianamente. I suoi sintomi sono frequenti soprattutto nell'ultimo trimestre.

Ma possono comparire anche nel primo. Nella maggior parte delle donne che aspettano un bambino, i sintomi del reflusso si presentano a partire dal quarto mese di gravidanza, quando l'utero è già piuttosto grosso.

In altri casi, i sintomi sono presenti nei pri-

**P**OLIAMBULATORIO  
**SERMEDICAL**

- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria
- ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia ➔ Diabetologia
- ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia
- ➔ Fisioterapia ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia
- ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia

Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75  
Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**

mi tre mesi e poi scompaiono. Il reflusso in gravidanza è un disturbo passeggero. E scompare dopo aver partorito. Può essere un po' fastidioso. Ma si può tenere sotto controllo abbastanza facilmente

### BRUCIORE DI STOMACO

Mezz'ora prima di mangiare prendere mezzo bicchiere d'acqua nel quale si sarà fatto sciogliere mezzo cucchiaino di argilla ventilata. Questa sostanza ha proprietà antinfiammatorie, depurative e cicatrizzanti.

Sciogliere un cucchiaino di farina bianca con dell'acqua tiepida e bere il composto un quarto d'ora prima di mangiare.

Dopo i pasti bere una tazza di camomilla e salvia. Evitare il limone che è acido.

Se il bruciore compare a digiuno, si può attenuare masticando lentamente un po' di mollica di pane bianco. Vanno bene anche dei cracker magri.

Per attenuare il bruciore è molto efficace un bicchiere di latte caldo leggermente zuccherato o naturale.

Per combattere questo disturbo a tavola, può essere utile mescolare all'insalata qualche foglia di maggiorana fresca.



### GONFIORE ADDOMINALE

Un ottimo rimedio è il carbone vegetale che, per le sue proprietà assorbenti, aiuta a eliminare l'aria in eccesso.

Una tisana di semi finocchio bevuta lontano dai pasti aiuta a tenere sotto controllo il disturbo.

### IPERACIDITÀ GASTRICA

L'iperacidità gastrica si verifica quando la concentrazione di sostanze acide nello stomaco è superiore alla norma. Se il disturbo è occasionale, si possono seguire alcune banali regole alimentari: consumare pasti

regolari (quantità di cibo costanti a orari fissi), masticare lentamente, diminuire o limitare il consumo di caffè, superalcolici e alimenti ricchi di zucchero. Inoltre, sono disponibili anche alcuni rimedi naturali.

Il tè verde è una pianta anticamente usata dai cinesi come bevanda e come medicinale. Oggi è largamente utilizzata anche in Occidente per le sue numerose proprietà benefiche. Il tè verde ha, infatti, proprietà antiossidanti, rafforza il sistema immunitario e aiuta a prevenire l'invecchiamento e i disturbi cardiovascolari. È utile anche a chi soffre di iperacidità di stomaco. Aiuta infatti la digestione e allevia i bruciori di stomaco.

La frutta contiene, tra le altre, delle sostanze chiamate acidi organici. Questi conferiscono alla frutta profumo e aroma ma svolgono anche un'azione alcalinizzante. Sono cioè in grado di neutralizzare l'azione acidificante di altri alimenti.

In particolare, mele, mirtillo, fichi e banane riducono l'acidità gastrica e svolgono un'azione gastroprotettiva.

Aumentano cioè la secrezione del muco gastrico, lo strato mucoso che serve a proteggere lo stomaco. Anche i cavoli hanno lo stesso effetto. È bene ricordare, però, che quando si soffre di disturbi gastrointestinali (come il gonfiore di stomaco) bisogna cercare di consumare la frutta lontano dai pasti.

Anche il fucus, ottenuto dalle alghe marine, protegge la mucosa dello stomaco e ne riduce la secrezione acida.

La liquirizia aiuta a neutralizzare l'iperacidità gastrica. Bisogna però consumarla con moderazione e attenzione perché ha l'effetto di innalzare la pressione.



## Sei sufficientemente informato sul reflusso gastroesofageo? Prova a cimentarti con questo test

1.	Il reflusso gastroesofageo è dovuto alla risalita in esofago di materiale acido proveniente dallo stomaco.	vero falso
2.	La piroisi è il principale sintomo del reflusso.	vero falso
3.	I farmaci antinfiammatori (FANS) possono curare il reflusso.	vero falso
4.	Aglio, cioccolato, cipolla, menta, the sono fra gli alimenti che favoriscono il reflusso.	vero falso
5.	Il reflusso si cura solo con l'intervento chirurgico.	vero falso
6.	I farmaci a base di alginato sono indicati per il reflusso.	vero falso
7.	La laparoscopia è una tecnica di intervento che può essere applicata anche per curare il reflusso.	vero falso
8.	Il reflusso in gravidanza è comune.	vero falso
9.	Le donne incinte che soffrono di reflusso non devono cambiare le proprie abitudini alimentari.	vero falso
10.	La principale causa di reflusso nei neonati è l'intolleranza al lattosio.	vero falso
11.	Il rigurgito è un sintomo tipico del reflusso nei neonati.	vero falso
12.	Gli esami sono indispensabili per fare una diagnosi di reflusso in un neonato.	vero falso
13.	La posizione di un neonato durante il sonno può diminuire il rischio di reflusso.	vero falso
14.	Il reflusso negli anziani è più facilmente riconoscibile.	vero falso
15.	Il reflusso negli anziani è dovuto alla cattiva digestione.	vero falso
16.	Le cure per il reflusso nelle persone anziane sono le stesse usate per le persone più giovani.	vero falso

Verifica le risposte:

1V - 2V - 3F - 4V - 5F - 6V - 7V - 8V - 9F - 10F - 11V - 12F - 13V - 14F - 45F - 16V

**P**  
OLIAMBULATORIO  
SERMEDICAL

➔ Odontoiatria ➔ Protesi dentaria  
 ➔ Ortopedia ➔ Otorinolaringoiatria  
 ➔ Ostetricia ➔ Ginecologia ➔ Pediatria  
 ➔ Psicologia ➔ Proctologia ➔ Pedodonzia  
 ➔ Psichiatria ➔ Ortodonzia ➔ Urologia

Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75  
 Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**

# La cucina cinese

Tutto ciò che si muove è commestibile



*Cocodrillo in vasca*

*Una proposta di pranzo leggero*



La “filosofia” cinese della cucina è presto detta: tutto quello che si muove si può cuocere e mangiare. Oltre, naturalmente, le verdure e radici che sono numerose e con le quali sanno presentare piatti che sembrano sculture o quadri d'autore.

Tutti i ristoranti hanno vasche in cui nuotano i pesci. Ma le vasche o gabbie possono contenere anche rettili, cani, gatti, ostriche, cocodrilli, tartarughe giganti. Non sono catturati, sono allevati allo scopo. I clienti scelgono, la freschezza è garantita e i malcapitati passano velocemente dalla cucina al piatto.

Una inveterata abitudine dei cinesi è quella di sputare continuamente e naturalmente per strada, in fabbrica, in ufficio, al ristorante. E' in corso una campagna, con cartelli apposti ovunque, avverso questa cattiva abitudine che favorisce il rapido diffondersi di germi e malattie.



*Campagna antisputo*



*La parte più ambita dell'oca*

# L'innovazione tecnologica nella scuola

Comunicare e insegnare con la lavagna interattiva multimediale (LIM)



**E'** iniziato il piano LIM nell'ISTITUTO COMPrensIVO di SERMIDE.

L'uso delle nuove tecnologie modifica le strategie e le metodologie dell'apprendimento, trasformando anche l'interazione tra studenti ed insegnanti. Tra le tecnologie emergenti in ambito educativo, la lavagna multimediale interattiva (LIM) introduce un potenziale di innovazione radicale per la didattica e la comunicazione formativa.

Data questa valenza il nostro Istituto ha aderito al Progetto Nazionale "Scuola Digitale-Lavagna" rivolto alle scuole secondarie e, **nei primi giorni di settembre, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere collocate nelle nostre scuole le prime lavagne interattive**, due nella Scuola Media di Sermide ed una in quella di Carbonara. Nel corso del 2009-2010 dovrebbe essere attivata la seconda fase di potenziamento delle LIM per la scuola

Secondaria e iniziare il piano per la scuola Primaria. La prima lavagna interattiva è stata prodotta nel 1982, ma l'utilizzo nella didattica si è espanso a partire dalla fine degli anni Novanta nei paesi anglosassoni. In Italia ha fatto la sua prima comparsa dopo il 2000.

La LIM è una lavagna speciale, su cui è possibile scrivere, disegnare, interagire con ipertesti, costruire mappe, fare o completare schemi e tabelle, spostare immagini e altri "oggetti" multimediali con le mani o con apposite penne digitali, operare simulazioni, proiettare filmati, usare software didattico specifico. E' inoltre possibile "navigare" in internet, se è presente l'opportuna connessione, in modo da poter effettuare ricerche su web coinvolgendo l'intera classe ed educando ad un uso corretto della rete.

La presenza di questo strumento in classe **modifica evidentemente l'ambiente di apprendimento**, introducendo nuove possibilità di progettare le lezioni, stimolando l'attenzione e la motivazione nelle diverse aree disciplinari, agendo su intelligenze diverse e migliorando i risultati in



## Scheda tecnica LIM

La LIM è collegata ad un computer, di cui riproduce lo schermo grazie alla proiezione attraverso un videoproiettore. Pertanto, l'utilizzo della LIM in classe richiede:

- la lavagna interattiva multimediale;
- un computer;
- un videoproiettore;
- software e materiali per la didattica.

L'installazione prevede il collegamento del computer al videoproiettore, tramite l'apposito cavo, e della lavagna al computer. Il videoproiettore riceve le immagini del computer e le proietta sulla LIM. Le operazioni effettuate sulla LIM con le dita o con le penne digitali sono percepite da sistemi di rivelazione diversi e trasmesse al computer. Sono possibili tutte le operazioni normalmente effettuate con il mouse quando si lavora al computer. Il costo di questo Kit è notevole; per questo l'Istituto non era ancora partito autonomamente con acquisti di questo tipo.

## La formazione dei docenti

Il lavoro dei docenti, per un utilizzo davvero efficace della LIM, è davvero notevole; infatti si tratta non soltanto di utilizzare correttamente questa nuova tecnologia ma di modificare sensibilmente o, addirittura, di rivoluzionare il proprio modo di impostare la didattica, disciplinare ed interdisciplinare.

L'installazione delle LIM prevede, dunque, una formazione conoscitiva e metodologica molto impegnativa con attività in presenza e online che saranno svolte con il supporto dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica. Nel corso della formazione i docenti saranno guidati nella fase iniziale di familiarizzazione con la nuova tecnologia e, successivamente, nella progettazione e sperimentazione di percorsi didattici innovativi. Nel nostro Istituto il corso sarà seguito da tre team di docenti (uno per ogni lavagna installata) ai quali va un vivo ringraziamento in quanto con la loro disponibilità, permettono di aprire la nostra scuola all'innovazione.

quanto favorisce l'apprendimento attivo. Questa nuova tecnologia:

- permette di usare metodi tradizionali di insegnamento, come la lezione frontale, in modo innovativo; in particolare il docente può utilizzare materiale didattico multimediale direttamente sulla lavagna, e non dietro ad un computer, sviluppando un approccio **collaborativo e costruzionista**.
- potenzia le possibilità laboratoriali, la sperimentazione del metodo scientifico e i percorsi interdisciplinari con interazioni dirette sullo schermo;
- offre la possibilità di presentare ricerche ed elaborati degli studenti in un'ottica di peer education;
- facilita la spiegazione di processi logici, la descrizione di situazioni, l'analisi dei testi, grazie alla possibilità di visua-

lizzazione condivisa su uno schermo comune a tutti;

- permette di salvare i percorsi didattici proposti, per successivi utilizzi, rendendo il momento di recupero più dinamico e interattivo.

Le esperienze degli ultimi anni hanno dimostrato che la LIM è particolarmente apprezzata dagli studenti, sempre più abituati a ragionare e filtrare le informazioni secondo le regole comunicative del mondo digitale. Ma è anche molto apprezzata dai docenti perché, a differenza di altre tecnologie applicate alla didattica, permette di **convogliare l'attenzione** dei ragazzi sulla lezione, **favorendo la spiegazione di concetti complessi** attraverso controlli diretti. Speriamo che tutti gli alunni ora vogliano "andare alla lavagna".



# La grande attrazione verso gli alimenti salutistici

terza parte

**L**a GDO (grande distribuzione organizzata) lo sta già facendo, ma il futuro riserverà ancora maggiore attenzione allo sviluppo di questa branca alimentare. I prodotti-salute, non solo saranno proposti, ma si studieranno delle vere e proprie strategie tendenti a farli valutare, confrontare ed orientarne in definitiva la scelta. Per fare ciò le varie catene della GDO si doteranno d'organizzazioni periferiche per captare e assecondare la preoccupazione montante nel poter disporre di consumi alimentari sempre più salutistici. Dei marchi appositi si aggiungeranno a quelli già presenti (es. Vitasnella) ed assisteremo a gamme di alimenti classificati come: "Viver bene", "Mi piace", "Viver felici mangiando" ecc. Le caratteristiche che si stanno già delineando, ma che in futuro entreranno più profondamente nelle aspettative del consumatore, verteranno su bisogni particolari dell'organismo umano. **Si proporranno come simboli di buona salute e intimamente legati all'alimentazione: il tono e la vitalità dell'organismo, l'ingestione di sali minerali e oligoelementi, la leggerezza, la presenza dei soli grassi essenziali e soprattutto di fibre per facilitare il transito intestinale dei cibi.**

**I prodotti definiti "light" sono stati gli antesignani di questa tendenza ed il tutto diverrà riassumibile con la formula "l'essenziale è il benessere".**

Le grandi industrie lattiero casearie sono da tempo su questa lunghezza d'onda. Gli yogurt prima, ed ora anche il latte si qualificano già per facilitare il transito intestinale, per incidere in modo minimo sui contenuti colesteremici del sangue, per rinforzare le difese naturali dell'organismo ed infine per mantenere intatta la linea personale, la "silhouette" per dirla alla francese. Tutti i grandi marchi, che ormai sono entrati nell'uso abitudinario dei cittadini, si doteranno di linee di prodotti salutistici e cosmetici, o addirittura daranno contenuto salutistico al loro prodotto di maggior richiamo, inventeranno pure additivi afferenti alle qualità cosmetiche o modificanti le facoltà intrinseche dell'individuo, vedi anche l'intelletto (sic!). In questo campo le industrie delle bevande vedranno la possibilità di un ulteriore sviluppo delle vendite. I grassi contenenti "omega 3", degli antiossidanti estratti dal the verde naturale, della vitamina E (quella della fertilità per intenderci e che ora è un medicamento per la pelle) e dei probiotici, entreranno nella composizio-

ne di preparati alimentari; a questi, oltre ad essere benefici, gli si attribuirà una valenza cosmetica nuova, cioè "nutrire la pelle dall'interno per renderla più bella". Si mangeranno presto polente ipervitaminiche, se effettivamente si avvererà coltivabile un granoturco transgenico in cui sono stati immessi geni batterici capaci di far sintetizzare alla pianta di granoturco ingegnerizzato dei complessi vitaminici salutari. Sicuramente gli OGM salutistici, se si riveleranno veramente tali, subiranno meno l'ostracismo degli attuali. Si rifiuteranno piante GM che producono alimenti, ma si accetterà di mangiare quelli che la scienza dirà che contengono fattori di benessere e di bellezza.

Le organizzazioni di vendita del "fast-foods", incolpate di essere all'antitesi della buona e salutare alimentazione, cominceranno a comprendere che con l'instaurarsi di tali aspettative le loro linee alimentari proposte potrebbero essere gravemente compromesse e quindi studieranno anch'esse come dotare i loro preparati di contenuti più salutistici. Prima di tutto faranno informazione circa l'adattabilità di un preparato in relazione all'età ed alla fisiologia del consumatore.

**Fino ad ora si è parlato come varie-**



**Nuovissima collezione**  
**CONVERSE**

e vasto assortimento di calzature e abbigliamento delle migliori marche per lo sport e il tempo libero

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320



**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

**Menù a partire da 16,00 euro**

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)



ranno le proposte dell'industria alimentare verso adolescenti e persone che a tutti i costi vogliono mantenere un aspetto giovanile, anche a dispetto dell'età. Tuttavia l'evoluzione demografica dei paesi sviluppati renderà "appetibile" alla GDO anche l'età della vecchiaia ed inoltre questa verrà suddivisa per classi di età e di stato sociale, in quanto le esigenze di ognuna saranno molto differenziate rispetto ad un'altra. Infatti, un sessantenne conserverà molto di più le esigenze di mantenere un aspetto giovanile di un ottantenne, che invece opererà sul mantenimento di una vita con meno acciacchi. Inoltre è differente per il comportamento di queste persone l'essere sole o dall'aver conservato un nucleo familiare. La terza età in ogni modo si caratterizzerà sempre più col perdere l'appetito, nel divenire pigri nel cucinare e tendere a sottoalimentarsi, tuttavia la cosa che non perderanno sarà l'ancoraggio al gusto tradizionale che sappiamo essere legato alla sapidità e mal compendiarsi con la salute in età avanzata. La ricerca di attivatori o inattivatori dei recettori del gusto da aggiungersi ai

cibi degli anziani potranno, a parità di conservazione del gusto tradizionale, far diminuire le quantità di sale, zucchero o la ricerca di cibi fritti.

Anche l'agricoltore sarà investito da queste nuove tendenze, tralasciamo di citare quelli che sono i dettami della dieta mediterranea e del suo ingrediente principale che è l'olio d'oliva, in quanto ormai facenti parte delle acquisizioni in fatto d'alimentazione salutare, ma altri esempi si possono prefigurare. Esempio è quello dell'olio di colza, che da vero e proprio veleno, di quando conteneva l'acido erucico (provocatore di lesioni cardiache), ora è divenuto un olio salutare perché la genetica ha permesso di selezionare varietà che oltre alla non presenza d'acido anzidetto contenuto nell'olio di semi di colza, lo hanno arricchito d'acido oleico. In certi paesi (vedi Francia) la coltivazione della colza è fatta oggetto di una prima spremitura aziendale e di un'utilizzazione del pannello come biocombustibile. L'azienda agricola si offre contemporaneamente come fornitore di un olio naturale ed anche rispettosa dell'ambiente per l'energia rinnovabile che produce. Altro aspetto di



nuova agricoltura e quello dei pollicoltori che alimentano i volatili con semi di lino autoprodotti al fine di far produrre uova contenenti più "omega-3". E' di questi giorni la notizia che il Centro Maria Sechi e l'università di Ferrara hanno messo a punto un pane speciale senza sale, meno carboidrati, con molte fibre e arricchito di omega-3 e chiamato "salva-cuore" (però costerà il doppio del normale). **Ultima**

avveniristica previsione è quella di veder sorgere dei punti di vendita di alimentari caratterizzati come veri centri di alimentazione specializzati per la salute e le confezioni porteranno etichette che indicano per quale fisiopatia il cibo è adatto e come lo si prepara; il cliente si troverà di fronte non più a scaffali distribuiti secondo contenuti omogenei d'alimenti (carne, pesce, verdura, latticini, pasta ecc.), ma compartimenti dove si troveranno tutti gli alimenti che fanno bene per il cuore, in altri per il fegato o per i reni o per la pressione arteriosa ecc.

Delle etichette diversamente colorate, scimmiettando così la medicina tradizionale giapponese, orienteranno meglio i consumatori. S'instaurerà anche un'alleanza tra medico e punto vendita e forse si andrà a fare acquisti con prescrizione medica. Non sarà più possibile mangiare insieme, in quanto ogni individuo avrà esigenze diverse, in altri termini si mangerà sempre per nutrirsi, ma anche per mantenersi in buona salute e perciò non sarà più pensabile di ritrovarsi tutti insieme intorno allo stesso tavolo convivialmente.

## FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**PROSSIMA  
APERTURA  
A FELONICA**

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it



**PRODOTTI DA FORNO**

PUNTI VENDITA

**SERMIDE**

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

**SERMIDE**

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**CASTELMASSA**

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

**POGGIO RUSCO**

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

**LEGNAGO**

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172



## Figli del fiume

In una sala affollata all'oratorio di Borgofranco sul Po, è stato presentato il libro di Ugo Buganza "Figli del fiume".

Al tavolo, con l'Autore, la sindaco di Borgofranco Mariaelena Gabrielli e quello di Carbonara Gianni Motta. Erano presenti altri sindaci ed autorità del Basso Mantovano, dove Ugo Buganza è conosciuto e stimato.

L'autore è corrispondente della Gazzetta di Mantova, del periodico Album e del mensile Sermidiana-magazine. Durante la sua lunga vita di cronista ha rivolto spesso l'attenzione a quei personaggi che gravitano sulle sponde del grande fiume, fino a considerarsi "Figli del Po".

E dalle descrizioni fatte da Ugo Buganza, emerge quanto sia, egli stesso, innamorato del Po e si consideri uno dei figli del fiume.

Nel suo libro descrive i personaggi con una vena poetica e il tocco leggero e romantico. Non sono cronache o semplici interviste.

Riesce a mettere a nudo l'anima delle persone come se gli facessero una confessione.

Allo stesso modo, come in uno specchio, racconta se stesso, la sua giovinezza, l'amore per il suo paese e per le persone apparentemente semplici. In realtà felici della loro semplicità.

A fare da cornice al libro di Ugo Buganza, la presenza del carbonarese-borgofranchese Zapparoli, in arte Zap, vignettista,umorista e scrittore che su questa riva del Po ha trascorso la sua giovinezza, la lettura di liriche dialettali e il tocco magistrale di Wainer Mazza, il menestrello per eccellenza, cultore delle storie del Po e dei paesi rivieraschi, storie da lui musicate e cantate.

Degno corollario per i "Figli del fiume" di Ugo Buganza.



## Riscoperta di figure mantovane della lirica dell'800

Vladimiro Bertazzoni, già Sindaco di Mantova, giornalista, scrittore e da sempre amico e collaboratore di Sermidiana, si occupa da tempo alla riscoperta di importanti personaggi della lirica mantovana attraverso la pubblicazione di testi di notevole importanza storica. Come da sua consuetudine, il Bertazzoni, ci ha inviato la sua ultima "indagine" che riguarda: il tenore Luigi Mari (1781/1838), il mezzosoprano Fortunata Tedesco in De Franco (1824/1900), il soprano Marcellina Lotti in Della Santa (1830/1901), e il baritono Virgilio Collini (1832/1893).

Sermide ha sempre annoverato molti appassionati di lirica, oltre che cantanti come Pradella-Bettoni-Grossi-Goltara ed altri. A tale proposito, desideriamo segnalare il recente volume del Bertazzoni che ha dato alle stampe la biografia e la carriera artistica, riccamente illustrata e documentata di quattro grandi voci mantovane dell'ottocento sopra elencate (Editoriale Sometti -pagg.240 -Euro15). I citati cantanti nati a Mantova che hanno intrapreso la carriera artistica esibendosi alla Scala, in tanti teatri italiani e nei principali teatri d'opera d'Europa, d'Oltreatlantico e della Russia. Mari fu definito "delizia delle scene" e fu Virtuoso di Camera e Cappella di Sua Maestà cattolica il Re di Spagna." Per lui Rossini scrisse "Aureliano in Palmira." La Tedesco, "del Mincio e dell'Italia illustre vanto", definita da Verdi "la più bella voce di mezzosoprano che si possa sentire...", dopo aver esordito giovanissima alla Scala, cantò per diverse stagioni a Cuba e negli USA diventando l'idolo degli avaner. Rientrata nel vecchio continente, dopo aver cantato nei maggiori teatri, si stabilì a Parigi dove morì. La Lotti, "una voce adamantina di straordinaria purezza", studiò a Mantova per cinque anni ed esordì a Costantinopoli nel 1850. Per lei Verdi scrisse l'"Aroldo". Cantò per quattro stagioni a Pietroburgo per poi passare ad altri teatri d'Europa e d'Italia. Andò sposa a un baritono fanese di discreta fama, Luigi Della Santa. Cantò al Sociale di Mantova nel 1870 devolvendo il suo compenso in beneficenza. Collini fu un grande baritono verdiano. Interpretò alla Scala la prima italiana del Don Carlos. Verdi lo diresse nell'Aida al San Carlo di Napoli rimanendone entusiasta. Cantò in molti teatri italiani con qualche puntata all'estero. Ebbe casa a Mantova e una villa a San Prospero di Suzzara. E' sepolto al cimitero monumentale della città e un busto marmoreo lo ricorda ai posteri. Per la collana "Figure Virgiliane" dell'Editoria Sometti, Bertazzoni ha scritto altri cinque libri risuscitando nomi di cantanti e musicisti mantovani caduti nell'oblio.



# Il Teatro sulla Scala

Percorso per un laboratorio teatrale di Daniela Fune e Maria Rita Bruschi

Appuntamento con la cultura il 2 ottobre alle ore 18.00 presso la sala civica di Sermide. Nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco promuovono un singolare evento culturale: la presentazione del libro "Il Teatro sulla Scala" redatto dalle docenti Daniela Fune e Maria Rita Bruschi.

Alla presenza del Sindaco Marco Reggiani, dell'Assessore alla Cultura Renzo Bertazzoni, del Presidente della Pro-Loce Lorenzo Varini, del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Lidia Tralli, di esponenti di associazioni culturali e dei componenti del "Teatro Così" di Pieve di Coriano intervengono gli esperti per la presentazione del volume. Rossella Avanzi, attrice nella compagnia teatrale Campogalliani di Mantova, scrive nella prefazione:

- "Il Teatro sulla Scala" - Il titolo di questo libro fa il verso al "Teatro della Scala": difficoltà nel trovare uno spazio o fantasia illuminante? Forse entrambe le cose. La passione che arde le autrici non trova tregua e sfocia nell'iniziativa di dare vita ad un "Teatro sulla Scala", un vero e proprio laboratorio teatrale.

Le autrici dedicano il libro a tutti coloro che credono nella cultura delle emozioni, sostengono che oggi, più che mai, bisogna imparare a "Vedere", a "Sentire" per sviluppare le proprie doti creative. Ricependo in modo nuovo forme, colori, suoni, ognuno potrà esprimere la propria visione.

"Il vero viaggio di scoperta, diceva Proust, non consiste nel cercare nuove terre ma nell'aver nuovi occhi".

Il volume propone tutte le fasi operative per l'allestimento di un laboratorio teatrale: utilizzo dello spazio, del corpo, della gestualità, della mimica, della voce, delle parole, della musica, dei costumi e delle luci fino a giungere alla stesura del copione e alla messa in scena.

Le docenti, nell'elaborare le loro esperienze, hanno voluto proporre un esempio pratico di come i vari linguaggi mescolandosi, si confrontino, si integrino nella magia del teatro con una forza travolgente come quella della musica. Fanno, inoltre, rilevare quanto il teatro, inteso come forza espressiva, possa entrare nella personalità degli studenti, favorendo la scoperta dei loro talenti, liberando le loro emozioni, promuovendo la presa di coscienza del sé e rinforzando la loro autostima.

Insomma, una vera e propria "teatro-terapia" in un'avventura: quella della vita!

Il libro, dunque, rappresenta una valida guida per tutti gli insegnanti, animatori e appassionati che intendono intraprendere un simile percorso didattico, e stimola la ricerca di nuove esperienze.

## La salute vien camminando...

Le ultime arrivate da AZ Calzature sono le MBT, scarpe di nuova generazione che propongono un nuovo e rivoluzionario modo di concepire la comodità della camminata. Sono il frutto di studi condotti da un ingegnere svizzero che amava trascorrere lunghi periodi in Africa e che per primo si accorse che la popolazione dei Masai, da cui il nome Masai Barefoot Technology, pur camminando scalzi per una vita non soffrivano mai di dolori articolari. Ecco quindi che queste calzature sono dotate di una suola curva che consente di conferire al piede la dinamica della camminata scalza su di un terreno morbido e irregolare, generando una condizione naturale della pianta del piede in grado di produrre un effetto positivo dall'alluce alla testa.

Queste non-scarpe, nel senso tradizionale del termine, sono particolarmente adatte a chi soffre di mal di schiena, di dolori alle ginocchia e di alluce valgo, senza trascurare che questo allenamento naturale stimola il metabolismo, bruciando calorie e favorendo la rigenerazione muscolare.



**A SERMIDE (MN)**



**Sermide (MN) Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164**

**PROSSIMAMENTE  
NUOVA  
COLLEZIONE  
AUTUNNO / INVERNO**

Ci siamo occupati di Luigi Menghini nello scorso numero di aprile. Sermidese di nascita, ha lasciato il paese da ragazzo per trasferirsi a Torino. E' considerato a tutti gli effetti uno dei maggiori scrittori italiani di fantascienza.

La sua produzione letteraria è copiosa negli anni '70 e '80 con romanzi di notevole successo.

Memore dei suoi ricordi di gioventù ha accettato di scrivere un racconto inedito per Sermidiana intitolato "Sandro e la Cinesa", una coppia di curiosi personaggi che frequentava il nostro territorio negli anni '50. Chi ha una certa età li ha conosciuti come "abitanti" della Torre civica o degli spogliatoi del vecchio campo sportivo.

Una coppia indissolubile che viveva di espedienti e dedita ai mestieri più strani per racimolare di che vivere. Ricompaiono ora dall'oblio in modo fantasioso e originale grazie al racconto di Menghini. Abbiamo ritenuto di pubblicarlo nella sua completezza, anche se lungo rispetto ai canoni abituali.



# Sandro e la Cinesa

L'impero Arturiano occupava gran parte della Galassia, solo pochi pianeti abitati erano rimasti esclusi dall'unione galattica, quelli che ancora non avevano sviluppato il volo spaziale. Erano considerati troppo arretrati per essere ammessi nell'impero e per evitare che qualche turista spaziale ne alterasse l'evoluzione se ne tutelava l'isolamento in attesa che raggiungessero il grado di civiltà necessario per venire in contatto con le altre razze intelligenti

La stazione spaziale DXK002 era l'avamposto incaricato di proteggere e seguire il pianeta che i suoi occupanti chiamavano Terra. Questo compito era ritenuto importante, in quanto i terrestri, una razza umanoide bipede, era fisicamente assai simile a quella della famiglia imperiale. Gli studiosi attendevano con ansia il momento in cui i figli della Terra potessero ricongiungersi con il resto della Galassia. Ma quel momento tardava a verificarsi: i terrestri sembravano in preda a una forma di follia collettiva che li portava a condurre la loro esistenza in continue e inutili guerre con i loro simili, col risultato di sprecare quell'enorme patrimonio vite e risorse economiche che un diverso impiego avrebbe permesso loro di raggiungere un ben più superiore livello di civiltà. Così la base DXK002 era rimasta per secoli di guardia a un pianeta selvaggio che non si decideva a maturare. I suoi due occupanti, il comandante Logan e il vice Baldus, disgustati

dalla furia omicida dei terrestri e angustiati dall'inutile attesa, trascorrevano il tempo in preda alla noia, appena interrotta di tanto in tanto da rare vacanze e da visitatori ancor più rari. Ma quel giorno una inattesa comunicazione aveva elettrizzato l'equipaggio: il nipote dell'imperatore, il principe Vaxil, sarebbe venuto in visita alla stazione spaziale. Il messaggio specificava chiaramente che si trattava di un viaggio informale: il giovane sarebbe stato accompagnato solo dai robot addetti alla sua persona, niente di ufficiale, insomma... ma si trattava sempre di un principe, il quindicesimo nella linea di discendenza degli aspiranti al trono.

Il comandante dell'avamposto, ser Logan, superato il primo momento di eccitazione, scivolò in uno stato d'ansia. - Un membro della casa regnante qui! - sospirò. - Ma cosa passa nella testa dei dirigenti del Comando Centrale? Manchiamo di tutto, dove possiamo alloggiare un principe? Non lo possiamo mettere nell'officina degli automi...

- Calmati, amico mio - lo tranquillizzò Baldus, il suo vice. Come ogni angariano passava il tempo acciambellato sui tentacoli, ma per l'occasione se ne stava ritto sulle sue propaggini e dondolava la grossa testa verde in segno di composta leggerezza. - Normalmente i rampolli imperiali viaggiano su astronavi da crociera dotate di ogni lusso: robot cuochi, computer di divertimento e tante altre mera-

viglie. Se ci viene a trovare, non sarà certo perché ritiene questa base un Hotel stellare. Sicuramente, per il breve periodo che si fermerà da noi, dovrà accontentarsi di quello che c'è.

- Ma si tratta di una persona molto importante... - si lamentò ser Logan. - Non sappiamo nemmeno cosa lo spinga qui... Non mi stupirei se quelli del Comando avessero commesso un errore madornale.

- Può trattarsi dell'ultimo rapporto che hai inviato - ipotizzò l'alieno, battendo uno dei suoi tentacoli ventrali sulla spalla del comandante. - Quello in cui comunicavi che sulla Terra è scoppiata un'altra delle loro guerre mondiali; in fin dei conti vedere gente uccidere ed essere uccisa può essere uno spettacolo avvincente, soprattutto per creature simili agli esseri umani.

- Nei secoli scorsi, forse - osservò il comandante. - Ma ora non si sbudellano più con le spade, ora quei selvaggi usano i cannoni, gli aerei...

- Vedi il lato romantico della questione: città divorate dalle fiamme nel buio della notte... - suggerì Baldus.

Ser Logan parve convincersi. - Certo, per uno che viene dal palazzo reale potrebbe essere un'esperienza eccitante... I terrestri poi sono unici quando si tratta di massacrarsi, anche nei momenti peggiori sanno fare bei discorsi, cerimonie, parate; sì, sicuramente questo potrà interessare il principe. Anche se facessero la pace...

Baldus, come ogni angariano, non sapeva ridere,



ma per dimostrare buon umore faceva vibrare contemporaneamente tutti i suoi tentacoli. – Non contare troppo sulla pace, questa volta la guerra dura da alcuni anni, stanno già combattendo in tutti i continenti.

- Pace o guerra il nostro nobile visitatore avrà una visione autentica di un mondo selvaggio; useremo tutti i telescopi orbitanti per individuare le zone più calde e attizzeremo con uno schermo la sala mensa perché si goda lo spettacolo. – concluse il comandante.

- Bene, - convenne l'alieno. – e non dimenticare di far presente al nostro ospite quanto sia misero il budget d'esercizio di questa stazione: il radiofaro è da sincronizzare e tutte le celle solari hanno bisogno di manutenzione straordinaria.

Dopo cinque giorni l'astronave che portava l'ospite attraccò alla base. E lui sbarcò. Nessuno dei due membri dell'equipaggio aveva mai visto un principe né era conoscenza delle formalità richieste per accoglierlo. Rimasero in piedi, sulla passerella che univa la base al molo e aspettarono che il giovane appena sbarcato andasse loro incontro. Quando fu vicino chinarono il capo, quel tanto che bastava a dimostrare rispetto e nel contempo non fosse scambiato per servilismo. Lui appariva molto giovane, di aspetto gentile ma, nonostante il sorriso disinvolto sulle labbra, rivelava nello sguardo sognante una profonda tristezza che per un istante contagiò i presenti.

- Sono ser Logan, signore, il comandante della base, è un grande onore per me accoglierla a bordo.

Il nuovo arrivato ricambiò con un lieve cenno del capo. – Grazie per l'accoglienza, signore, spero che la mia presenza, non preceduta da un adeguato preavviso, non risulti inopportuna.

- Si figuri, eccellentissimo – replicò prontamente il comandante. – Lei è più che gradito a bordo di questo minuscolo avamposto. La creatura al mio fianco è il mio aiutante, il signor Baldus, esperto in comunicazioni.

- La razza angoriana è famosa per la sua schiettezza. Lieto di conoscervi, signore. – convenne il principe. – Ma vi prego, abbandoniamo le formalità. Sono in visita privata, in questo momento rappresento solo me stesso e non mio cugino, l'imperatore. Pertanto vi invito a chiamarmi per nome, Vaxil, e non chinatevi al mio cospetto. Inoltre mi permetto di chiedere ospitalità per i prossimi mesi: ho dato ordine all'astronave che mi ha condotto qui di partire assieme al seguito di automi addetto alla mia persona

Ser Logan vacillò. – Intendete fermarvi qui, altezza... Cioè Vaxil... Non so se troverete la base un ambiente adeguato, è molto rustico, senza considerare il cibo...

- Se questo è il mondo di fedeli servitori dello Stato, non vedo perché esimermi dal dividerlo, signore – commentò il principe. - Voglio essere trattato come uno qualsiasi, perché, ad essere sinceri, io sono uno qualsiasi... - E fissò i suoi interlocutori con due occhi colmi di amarezza che misero a disagio il comandante.

- Come desiderate – concluse ser Logan. – Se permettete vi mostrerò dove potrete alloggiare.

Nei giorni successivi il principe Vaxil si rivelò un ospite gradito. Si interessò del lavoro svolto, visionò le registrazioni inviate dalle sonde che sorvegliavano la Terra, mangiò con i due membri dell'equipaggio e non si lamentò mai per il cibo, la ristrettezza dei locali o la pesantezza dell'aria che i condizionatori immettevano nell'ambiente. Ma appena poteva si ritirava nella cabina che gli era stata riservata e vi sostava a lungo. Per molti aspetti era piacevole parlare con lui, si dimostrò un uomo di cultura e sapeva discutere su vari argomenti, dall'arte alla politica... Ma era sempre così triste. Dava l'impressione di sorreggere un peso immane, invisibile agli altri, che tuttavia ne percepivano l'ingombrante presenza. Ser Logan, conscio delle innumerevoli complicazioni che regolano l'esistenza degli esseri umani, evitò di indagare sull'argomento, ma Baldus, poco sensibile alle sfaccettature psicologiche dei suoi vicini, si rese conto che da troppo tempo non aveva trovato risposta a una domanda, una risposta che sicuramente avrebbe risolto altri quesiti. Lui era un angoriano e per natura pratico e razionale: un problema, una soluzione. Quella sera, durante la cena, approfittando di un momento di silenzio, batté un tentacolo sul tavolo della mensa e richiamò l'attenzione del giovane.

- Principe...

- Vi prego, Baldus, chiamatemi Vaxil.

- Come desiderate, Vaxil. Perché siete qui?

L'interpellato non parve contrariato da tanta franchezza. Aspettò che ser Logan si riavvesse dalla tosse che improvvisamente aveva interrotto il suo respiro e rispose: - La razza angoriana è nota per la sua schiettezza e mi scuso per aver

- Vi prego altezza, non dovete spiegarci altro – insistette ser Logan. – Qui siete a casa vostra. Non possiamo far niente per il fardello che sopportate, solo offrirvi la nostra amicizia. Accettatela.

- Grazie – annuì il giovane. – Ora basta con i sentimentalismi, ho visto negli ultimi rapporti che i nostri amici della Terra hanno fatto degli esperimenti con l'energia atomica.



taciuto fino a oggi.

- Maestà... Volevo dire Vaxil, non siete tenuto a spiegarci nulla – si affrettò a intervenire il comandante. – Baldus è un vecchio impiccione, non intendeva certo essere irriverente.

- Non temete, signore – replicò il principe. – La domanda è più che naturale e sarebbe ingrato da parte mia non rispondere.

Tacque, come volesse meditare sulle parole che intendeva usare, poi continuò: - L'universo nella sua immensità è soggetto alle leggi della fisica, ma noi umani dipendiamo anche da altre forze, fra queste, di gran lunga la più distruttiva è l'amore. Per quanto progrediti ci consideriamo, ancora non conosciamo il modo per sfuggire ad esso. Io mi sono innamorato di una donna di cui non dovevo e ho dovuto scegliere tra il mio sentimento e l'interesse dell'intera comunità. Come uomo non avrei avuto dubbi, ma come membro della casa imperiale non ho avuto che una scelta: fuggire. L'impero garantisce stabilità e progresso a tutta la Galassia, non potevo mettere in discussione questo disegno universale per sciocche questioni personali. Tutto qui...

- Sì – annuì Baldus.

- Avevo pensato che sarebbero ricorsi alle armi batteriologiche, invece sembra che si stermineranno con le bombe; i terrestri non finiranno mai di stupirmi con le loro stupidaggini: a noi l'energia nucleare è servita per espanderci nell'universo, quelli invece si estingueranno grazie ad essa.

- Comunque, da come vanno le cose, può succedere che la guerra finisca prima che quei selvaggi si autodistruggano – aggiunse il comandante, sollevato che l'interesse si fosse spostato su un nuovo argomento.

- Sarà per un'altra volta – convenne l'alieno. – In genere la pace sulla Terra non dura a lungo...

Un segnale sonoro interruppe la conversazione. Baldus, senza lasciare il tavolo attorno al quale stavano seduti, allungò un tentacolo verso la console di controllo e batté alcuni tasti. Il suono cessò e sul monitor apparve un messaggio.

- Novità? – chiese ser Logan.

- Stiamo per ricevere un'altra visita dalla medesima astronave che ha condotto qua il principe – rispose Baldus. – La nostra

## Racconti:

stazione sta diventando importante, a bordo sembra esserci una personalità di cui non è fornito il nome.

- Chi può essere, Vaxil? – chiese il comandante.

Il giovane non rispose subito, si guardò attorno con aria smarrita. – Non deve sapere che sono qui... - sospirò.

- Chi non vi deve trovare, signore?

- Lei, lei mi ha seguito... Ma non deve vedermi. Per quanto avete di più caro vi prego di non tradirmi, non deve assolutamente scoprire che sono qui. – E uscì dalla sala inseguito dalle sue preoccupazioni.

Ser Logan e l'alieno rimasero ammutoliti, incerti sul da farsi. Tutto era successo troppo in fretta e soprattutto senza il tempo di organizzarsi.

- Bisogna andare ad accogliere il nuovo ospite – dichiarò Baldus, come semplice conclusione della sua mentalità razionale. – Anche se non abbiamo una cabina libera per ospitarlo.

- Ma se è una signora e vuole incontrare il principe? – osservò costernato il comandante. – E' un problema sentimentale, non sappiamo come uscirne: lui non vuole vederla...

- Sarà un po' difficile accontentarlo, ma credo che con una buona menzogna si potrà risolvere la questione.

Lei apparve sulla sommità della rampa avvolta in una radiosa bellezza. Un paio di robot con la livrea imperiale l'affiancarono, ma non furono abbastanza veloci nel seguirla. Scese veloce e leggera, quasi i suoi piedi non toccassero la fredda lamiera della passerella. Notò i due venire incontro, ma era come non li vedesse. – Dov'è? – chiese con voce armoniosa. – Mentre con occhi di giada scrutava il ponte di attracco.

- Signora, mi permetta di presentarmi: sono il comandante della base DXK002...

La fanciulla non sembrò nem-

meno udirlo. Ignorò ser Logan e passò oltre.

- Signora! – protestò Baldus, allungando i tentacoli in modo da impedirle il passaggio. – Siete pregata di presentarvi. Questo è un avamposto dell'impero, vi sono dei regolamenti da rispettare.

La nuova venuta finalmente parve rendersi conto della situazione, fissò i due e per un attimo sembrò che il fuoco che sfavillava nel suo sguardo altero potesse folgorarli. Non doveva essere abituata a tener conto degli altri, o forse la sua era solo ansia non controllata. – Sono Hiera, la promessa sposa dell'imperatore e sto cercando il principe Vaxil, so che è qui, ma non so perché sia venuto e devo assolutamente parlare con lui.

Ser Logan si affrettò ad inchinarsi, imitato dal suo compagno. – Altezza eccellentissima – sussurrò con un filo di voce. – Sono onorato...

- Evitate i salamelecchi e rispondete: lui dov'è?

Il comandante sentiva come l'universo intero stesse avvitanandosi nella sua testa. Dunque il principe si era innamorato della futura imperatrice della Galassia, e ora lei era lì che pretendeva di incontrarlo... Mille pensieri si intrecciarono nella sua mente: ecco perché il giovane fuggiva, si era innamorato della futura imperatrice... E se il loro incontro sulla sua base fosse diventato la causa di uno scandalo?... L'imperatore sarebbe stato coinvolto... La stabilità del trono... Il crollo di un'organizzazione che aveva garantito secoli di pace e benessere... E tutto sarebbe stato legato al suo nome...

- Signore, vi ho posto una domanda – insistette la donna.

- Ecco, altezza, io, cioè noi non so se...

- Non imbarazzare oltre i miei amici, Hiera. – Il principe era riapparso sulla soglia da dove era fuggito e a lenti passi si av-

vicinò al terzetto, salvando ser Logan da una situazione insostenibile.

- Vaxil! – esclamò lei con un sorriso. – Finalmente ti trovo, sei sparito senza un messaggio, temevo fossi stato vittima di un incidente: ultimamente alcune astronavi sono esplose, io e tuo cugino, l'imperatore, eravamo preoccupati... Ho attraversato la Galassia per cercarti.

- Non dovevi – sospirò il giovane. – Il tuo rango non ti consente di avere queste... attenzioni.

Hiera tornò a rabbuarsi in volto. – Come non dovevo? – chiese, senza attendersi una risposta. – Siamo amici, mi avevi promesso di accompagnarmi a scegliere gli abiti per la cerimonia; quando non ti sei fatto vivo, ho messo in allarme tutto il servizio di sicurezza per rintracciarti.

- E' una promessa che non posso mantenere. Ora mi hai visto, sto bene, puoi tornare ai tuoi doveri di futura imperatrice...

Le parole del principe, solo apparentemente ruvide, ferirono l'interlocutrice. Fece una smorfia e fu sul punto di imprecare, ma nel fissare il giovane percepì qualcosa che la turbò. – Tu mi nascondi qualcosa – mormorò. Silenzio.

- Sai quanto sono cocciuta – affermò lei. – Voglio sapere cosa c'è sotto questa fuga e se voi due, signori, siete a conoscenza di qualcosa, vi ordino di parlare!

Il comandante vacillò e con gli occhi implorò Baldus di tacere ma, come ogni angariano, era poco sensibile alle mille sfaccettature dei rapporti umani. – Nulla di allarmante, altezza – dichiarò, lieto di poter risolvere facilmente la questione. – Il principe è innamorato di voi.

Un gelo elettrizzante sferzò i presenti. Vaxil impallidì, ser Logan chiuse gli occhi, quasi potesse cancellare così l'imbarazzo della situazione e la futura imperatrice si pietrificò. Nessu-

no osò più parlare per parecchi minuti e nel locale risuonò soltanto il sommesso brusio dei condizionatori che filtravano l'ossigeno della stazione.

Lei aveva perso la sua alterigia e si trovò a scrutare il volto del giovane alla ricerca di un segnale. – Si tratta di questo, dunque?

- Non avresti dovuto saperlo mai, ma ora non ha più senso nascondere – sospirò Vaxil. – Quando l'ho scoperto, tu eri già promessa a mio cugino, l'imperatore. Non potevo che fuggire. – Ci conosciamo da tanti anni, giocavamo insieme... e solo ora...

- Torna dall'imperatore, Hiera – dichiarò lui. – Torna e dimenticami.

La donna scosse il capo, come per allontanare un pensiero che la feriva. – Tu, mi ami – aggiunse ancora incredula.

- Ti aspetta un altro destino – replicò Vaxil. – Avrai dei doveri verso i popoli che dipenderanno dal trono, la loro felicità, il loro futuro sono legati anche al tuo comportamento. Un impegno che non può essere incrinato da sospetti o maldicenze che la mia presenza potrebbe suscitare. Le nostre vite sono divise per sempre. Vai via, ora, prima che l'amore prevalga sulla mia fedeltà all'imperatore.

La donna parve non sentire. Era avvinta da quel pensiero tragico che l'opprimeva – Tu mi ami...

- continuava a ripetere, quasi per darsi una ragione che le sfuggiva. Infine, dopo un tempo interminabile, riacquistò tutta la spavalda sicurezza che aveva accompagnato i suoi primi passi nella base. – Bene! – decise. – Comandante, mandate un messaggio al palazzo imperiale, poche parole: Graziosa Maestà, mi ritengo sciolta dall'impegno preso, sono innamorata di un altro uomo, cercatevi un'altra moglie...

- Ma, signora... - protestò ser Logan.

- Non puoi – intervenne Vaxil.

*Funeraria*  
*Palazzo di Giustizia*  
di viale della Libertà 100 - 00187 Roma  
Tel. 06 4981 7111

**Onoranze Funebri**  
**CONCORDIA** s.r.l.  
Serridele Tel. 0386.61108  
0386.61109  
**Servizi economici e di prestigio**



Poi, ripensando alla frase udita, aggiunse: - Come, mi ami?

- Molto prima che tu ti accorgessi di me.

- Ma mio cugino, eri promessa a lui.

- Se avessi saputo dei tuoi sentimenti, non avrei acconsentito – replicò Hiera. – Ho accettato la sua offerta solo perché mi offriva un trono, mentre tu, nemmeno uno sguardo.

Vaxil arrossì. – Io non avrei mai immaginato... Ora però è troppo tardi. Hai degli obblighi.

- L'imperatore capirà, è una persona ragionevole e onesta – ricordò la donna.

- Ma non altrettanto si può dire di chi lo circonda. Rinunciare a te potrebbe mettere in discussione il suo potere – osservò il principe. – potrebbero esserci delle conseguenze che non possiamo nemmeno immaginare. Io ti amo, ma non posso dimenticare i miei doveri verso gli altri. Torna da lui, dimenticammi!

- Ora che so, non posso mentire oltre a me stessa – concluse Hiera. – Anch'io ho un onore da difendere, sono pronta a rinunciare a tutto, anche alla vita.

- Se è così, anch'io sono pronto a morire – decise il principe. – Sarà il mio unico e ultimo gesto d'amore per te.

Quelle ultime parole resero tragica l'atmosfera che avvolgeva i presenti. Ora veramente tutto stava precipitando e ser Logan già vedeva il suo nome collegato all'infamia che la morte dei due personaggi sulla sua base avrebbe comportato... Forse era il caso che li seguisse nel suicidio, in fin dei conti aveva vissuto a lungo, poteva considerare conclusa la pro-

pria vita. Ma restava sempre Baldus, sarebbe rimasto solo... doveva fare in modo che fosse al sicuro di ogni accusa. – Vi invito a rivedere le vostre convinzioni, signori – sussurrò, certo di non essere ascoltato. – Di fronte a tanta nobiltà d'animo non posso restare indifferente, sono pronto anch'io all'estremo sacrificio.

Infatti non lo udirono, erano rimasti come imbambolati a fissarsi negli occhi, con un sorriso triste, pronti all'ultimo passo. Come ogni membro della casa imperiale avevano registrato nel DNA la formula di rinuncia, quella che avrebbe posto fine alla loro esistenza, prevista per quei casi in cui si voleva tutelare il proprio nome: bastava pronunciare una semplice parola chiave... forse una sequenza di numeri...

- Signori, siete forse impazziti? – protestò Baldus facendo vibrare i tentacoli. – Non vorrete sul serio rinunciare a tutto per una questione di puro e irrazionale sentimento? Non credete che si possa utilizzare anche un po' di razionalità? Non so proprio come voi umanoidi siate riusciti a governare la Galassia, per quanto progrediti non siete molto diversi da quei pazzoidi della Terra... Ma se mi permettete, posso offrirvi una soluzione diversa.

Non era stato necessario molto tempo perché l'angoriano illustrasse il suo pensiero e quando finì i due innamorati acconsentirono. Quindi si prepararono. L'astronave lasciò gli ormeggi e si scostò dalla stazione DXK002 per dirigersi verso il punto di congiunzione stellare da dove

sarebbe balzata nell'universo. Ma qualcosa non funzionò, una lama di luce fuoriuscì dai reattori e in breve avvolse lo scafo, poi una grande esplosione cancellò la nave e il suo equipaggio di robot.

- Ecco, signori, ora siete ufficialmente morti in un tragico incidente spaziale, uno di quelli che ogni tanto succedono – sospirò Ser Logan, tremolante sulle gambe. – Da questa parte, prego.

Li accompagnò al proiettore di capsule spaziali che li avrebbe depositati sulla superficie del pianeta. – Ancora non posso credere che abbiate accettato: laggiù troverete un mondo selvaggio, un inferno.

La coppia di innamorati non gli diede retta. Continuavano a fissarsi, persi nel loro destino.

Ma Baldus ancora non permise loro di isolarsi. Lasciò la console di guida e ricordò cosa sarebbe successo.

- Verrete abbandonati in una zona continentale il cui clima è sopportabile. Sarete vicini alla linea del fronte, dove potrete confondervi con le migliaia di profughi in fuga dalla guerra. Quando parlerete, non sfuggirà il vostro accento straniero, ma nessuno vi farà caso, in quella zona vi sono persone di ogni razza e colore. Ho agito sul vostro DNA perché sembriate più vecchi: i terrestri, in questo periodo, spediscono i giovani in guerra o, se sospetti, li fucilano.

Probabilmente sarete attaccati dalle malattie che imperversano sulla Terra, patirete la fame, il freddo e non avrete abiti decenti. Non sappiamo per quanto tempo riuscirete a sopravvivere,

ma, con la fine della guerra, qualche possibilità l'avrete. Domande?

Nessuno fiatò. I due sorrisero e, tenendosi per mano, entrarono nel proiettore. Prima che il portellone si chiudesse, ser Logan fece in tempo a ricordare loro che nessuno li avrebbe soccorsi in caso di pericolo, ma ciò non li turbò. Infine sparirono.

Il comandante fissò lo schermo del proiettore fino a che la capsula non rientrò vuota. – Ah! L'amore... - sospirò. Fu solo un attimo, poi ricordò che doveva predisporre delle relazioni e stancamente ritornò sul ponte di comando seguito dall'imperterrito aiutante.

Nota dell'autore. Ricordo, quando ero bambino agli inizi degli anni cinquanta, quella coppia anziana che abitava in una baracca ai bordi del campo sportivo. La gente del paese li chiamava Sandro e La Cinesa. Vivevano nella miseria, eppure, quando li vedevo passare, curvi sotto le fascine di legna che raccoglievano sulla riva del Po, percepivo in loro una dignità profonda, un senso di completezza che incuteva rispetto. Non ho mai saputo da dove venissero, solo ora, dopo aver scritto questo racconto, lo so, o almeno credo di sapere...



### >>> ERRATA CORRIGE

Nell'articolo "Un Futuro Solaris", a pagina 6 su "Sermidiana Magazine" di Settembre è apparso che, fra le associazioni di volontariato iscritte all'albo della fondazione Solaris, fa parte anche la sezione locale Aido. La notizia non corrisponde a realtà: a suddetto albo sono iscritte l'Avis comunale di Sermide, l'Avis Malcantone e l'Avulss. Il neo eletto consigliere Paolo Calzolari è espressione della candidatura congiunta di Avis Sermide e Malcantone, non dall'Aido come da me erroneamente riportato. Me ne scuso con i diretti interessati ed i lettori.

Siro Mantovani



### >>> Spett.le Direttore

vorremmo trovare spazio sul vostro mensile per sollevare una questione che agli abitanti di via Grioli, via Zambelli, dell'Industria, Grazioli e via Martiri di Belfiore stanno vivendo da quando è stata cambiata la circolazione nelle suddette vie. Non sta a noi valutare le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a prendere questi provvedimenti, ma il fatto che solo questi residenti siano stati resi partecipi del cambiamento mediante l'invio di una comunicazione scritta, non li deve rendere responsabili dell'osservanza della nuova circolazione. L'installazione della cartellonistica necessaria non vieta comunque ai tanti automobilisti di rispondere in tono sgarbato a quei cittadini che evidenziano l'infrazione. Non sappiamo se la polizia locale abbia ricevuto ordini contrari, ma noi chiediamo sia assolutamente necessario un intervento che metta fine a questa situazione.

*N.B. Nella giornata di martedì 22 settembre, dalle ore 8 alle 20, sono transitate in senso vietato circa una cinquantina di vetture!*

**Seguono le firme**

# Il "Cavalmarino" di Giotto

di g.d.o.



**L**a notizia della recente scomparsa di Giotto Bazzoli, ha provocato nei sermidesi la legittima costernazione e qualche malinconica riflessione sulla nostra cittadina.

Ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi con la moglie e il figlio maggiore dell'amico scomparso. Abbiamo chiesto loro che ne sarà del "Cavalmarino". Marta e il figlio Enrico hanno escluso subito la loro disponibilità alla prosecuzione dell'attività alberghiera, ipotizzando invece la cessione dell'attività.

Sermidiana si è spesso interessata del "Cavalmarino" per la sua importante collocazione storica, dal '700 in poi. Di questa storia si sono occupati in più occasioni i nostri prestigiosi collaboratori, Fernando Villani e Antonio De Pretis. Una di queste è riportata dal mensile "Commercio mantovano"

dell'Ottobre 1985: "La locanda Trattoria dei Bazzoli era presente a Sermide ancora nel '700. Sorgeva appena sotto l'argine del Po, come ora. Le sue origini risultano indubbiamente precedenti e lo testimoniano -fra l'altro- l'attuale torretta incorporata nell'edificio, sentinella avanzata del distrutto castello gonzaghese di Sermide, a fronte il grande fiume. La torretta attestava importanza strategica del luogo, per l'approdo di navigli che solcavano il Po.

Durante l'occupazione austriaca un ufficiale dell'Imperial Regio Governo che alloggiava nell'albergo trovò sulla riva del Po un ippocampo o cavalluccio marino. Lo portò all'oste Achille Bazzoli che insieme alla moglie "la bella Beppina" decise di battezzare l'albergo: Cavalmarino. La Vecchia locanda venne poi ristrutturata con un'ele-

gante facciata "liberty" da Enrico Bazzoli. In quanto ad ammodernamenti, i Bazzoli seppero precorrere i tempi. Nel 1924 dotarono il "Cavalmarino" di riscaldamento centrale con termosifoni e bagni. Fu la prima attuazione del genere in un albergo della nostra provincia. Il tremendo incendio di Sermide del 1848 non produsse danni all'albergo, ma i bombardamenti aerei del 1945 lo abbattono in gran parte. Rimasero miracolosamente in piedi la torretta e la facciata. Dopo le distruzioni ai Bazzoli non restava che rimboccarsi le maniche, come tantissimi sermidesi, per la ricostruzione. Fatiche e sudori, retti da incrollabile fiducia nelle proprie capacità, sono stati appagati.

Oggi Giotto Bazzoli, fedele credente d'antico lignaggio della cucina nostrana -insieme alla moglie Marta ai fornelli- porge il menù nella caratteristica sala da pranzo; la tradizione alberghiera e la più sincera cucina mantovana DOC vanno a braccetto". La storia recente è nota: interrotta da tempo l'attività di ristorazione, Giotto e Marta, per raggiunti limiti di efficienza fisica, si erano dovuti rassegnare alla sola attività dell'affittacamere. Il Cavalmarino aveva ormai perduto il vecchio fascino dell'albergo più qualificato della nostra Città.



**PRESENTANDO QUESTO COUPON  
RICEVERAI UN "COLORATO"**

**OMAGGIO**

**DELLA LINEA TRUCCO DOLOMIA**

**FARMACIA FAJONI**

**a Sermide in via Cavicchini - telefono 0386.61013**



## 90° Compleanno

Il 15 agosto 2009 la signora  
**Bice Spelta Cappi**  
ha raggiunto il ragguardevole traguardo del 90° compleanno.  
Festeggiata da parenti e amici, circondata da tanto affetto.



## 45° Anniversario

Il 5 settembre scorso hanno festeggiato  
il 45° anniversario di matrimonio  
**Lido Bertocchi e Paola Moreschi**  
Un sincero augurio di felicità e lunga vita insieme dalla figlia  
Alessia, il genero Roberto e le nipotine Miriam ed Arianna.



## 60 anni di Matrimonio

Hanno festeggiato il 60 anno di matrimonio  
**Malvasi Giannino e Zaghini Maria**  
con parenti e amici



## 60 anni insieme

**Gaetano Rinaldi e Bice Maselli**  
hanno festeggiato il 18 agosto  
il 60° anniversario di matrimonio.  
Congratulazioni e felicitazioni per il traguardo raggiunto  
dai figli Paolo e Gerardo, da tutti i parenti e amici.

# scritto da voi

# Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 9 OTTOBRE AL 26 NOVEMBRE 2009

## EVENTI

**DAL 9 AL 10 OTTOBRE**  
"Panarea 2009"

Fiera del pane

BONDENO (FE)

Info 0532 899245 - 340  
2297810



**DAL 16 AL 18 OTTOBRE**  
**E DAL 23 AL 25**  
**OTTOBRE**

Sagra del Tartufo

BONDENO (FE)

Info 0532 899245 - 338  
1142735



**DAL 24 AL 31 OTTOBRE**  
"Ferrara Sposi"

Fiera dedicata al matrimonio:  
dall'abbigliamento uomo  
e donna da cerimonia,  
all'animazione, agli articoli  
casalinghi, viaggi, etc.  
Info [www.ferrarafiere.it](http://www.ferrarafiere.it)

**DAL 5 ALL'8 E DALL'11**  
**AL 15 NOVEMBRE**  
"San Martin  
in Castagna"

Festa paesana con  
stand gastronomici.  
FERRARA  
Info 0532 718151

## MUSICA

Concerti al Torrione  
San Giovanni

**Ferrara: Venerdì, Sabato,  
Domenica e Lunedì.**

Info

[www.jazzclubferrara.com](http://www.jazzclubferrara.com)

Infoline: (dalle ore 15:30)

339 7886261

Prenotazione cena: (dalle  
ore 15:30) 333 5077059

**16 OTTOBRE, h 20:30**

Mahler Chamber  
Orchestra

Emmanuel KRIVINE

direttore; VIVIANE HAGNER

violino; MARIE-ELISABETH

HECKER violoncello.

Musiche di Brahms, Dvorak

Ferrara, Teatro Comunale

Info [www.ferraramusica.it](http://www.ferraramusica.it)

**21 OTTOBRE, h 20:30**

Mahler Chamber  
Orchestra.

TON KOOPMAN direttore;

MARIO BRUNELLO

violoncello; Musiche di

Haydn, Mendelssohn -

Bartholdy.

FERRARA, Teatro Comunale

Info [www.ferraramusica.it](http://www.ferraramusica.it)

**4 NOVEMBRE, h 20:30**

Ryuichi Sakamoto

Playing the Piano

FERRARA, Teatro Comunale

Info [www.ferraramusica.it](http://www.ferraramusica.it)

**14 NOVEMBRE h 21:00**

Laura Pausini

in concerto

MANTOVA, Palabam

**26 NOVEMBRE h 21:00**

Renato Zero

in concerto

MANTOVA, Palabam



## TEATRO

**10 OTTOBRE, h 21:00**

"Danza

Contemporanea

2009"

COMPAGNIE MAGUY

MARIN, Francia - Turba.

Concezione e realizzazione

Maguy Marin, Denis

Mariotte.

Musiche Franz Schubert,

Denis Mariotte.

PRIMA NAZIONALE

FERRARA, Teatro Comunale

Info [www.teatrocomunaleferrara.it](http://www.teatrocomunaleferrara.it)

**28 OTTOBRE, h 21:00**

ARealidades Tango  
Show

Pablo Villaraza & Dana

Frigoli. Dni Dance

CompanyQuesto spettacolo,

che è stato provato per

più di un anno, è stato

presentato solamente una

volta a Florianopolis, in

Brasile, nel febbraio scorso,

di fronte ad una pubblico

entusiasta. Le performance

della Dni Dance Company

sono rare. Molto rare. Otto

ballerini diretti dalla coppia

più famosa nel mondo del

tango: Pablo Villaraza &  
Dana Frigoli. Lo show sarà  
presentato per la PRIMA  
VOLTA IN EUROPA, a  
Stoccolma il 19, 20 e 21  
ottobre. Il 28 ottobre sarà di  
scena al Teatro Palabam di  
Mantova, prima data italiana  
e unica nel Nord Italia.  
MANTOVA, Palabam

**31 OTTOBRE, h 21:00**

"Danza

Contemporanea

2009"

EMIO GRECO | PC, Olanda

- Hell. Coreografia Emio

Greco e Pieter C. Scholten.

Musiche autori vari

FERRARA, Teatro Comunale

Info [www.teatrocomunaleferrara.it](http://www.teatrocomunaleferrara.it)

**5 E 8 NOVEMBRE**

Stagione Prosa:

Peppe Servillo,

Uomini in frac

Omaggio a Domenico

Modugno, direzione

musicale Furio Di Castri.

FERRARA, Teatro Comunale

Info [www.teatrocomunaleferrara.it](http://www.teatrocomunaleferrara.it)

**10 NOVEMBRE, h 21:00**

"Danza

Contemporanea

2009"

CAROLYN CARLSON /

TERO SAARINEN, Francia

/ Finlandia. "Blue Lady"

[revisited]. Coreografia

Carolyn Carlson, danza Tero

Saarinen. Musiche originali

René Aubry

Info [www.teatrocomunaleferrara.it](http://www.teatrocomunaleferrara.it)

Adottata dal Consiglio Provinciale la variante al Ptcp



## PTCP: LE LINEE PER GOVERNARE IL FUTURO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Governare il futuro sviluppo del territorio in modo organico, omogeneo e coordinato.

Con questo obiettivo è stato pensato il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale la cui variante in adeguamento alla L.R. 12/2005 è stata adottata dal Consiglio Provinciale il 26 maggio scorso. Con il Ptcp le istituzioni cercano di anticipare gli sviluppi futuri del territorio, mettendo delle regole ma anche avendo una visione complessiva dei risvolti che determinati insediamenti o infrastrutture avranno su un'area.

“Il percorso di adeguamento, nel quale ci ha accompagnato in qualità di consulente il Politecnico, si è svolto in continuità e coerenza con i contenuti del Ptcp vigente – spiegano il presidente della

Provincia di Mantova Maurizio Fontanili e il vice Claudio Camocardi-, condividendo con i Comuni le elaborazioni e verificando che le stesse si raccordassero alle iniziative che progressivamente emergevano. Dopo il passaggio istituzionale dell'adozione inizia ora una fase di verifica puntuale dei contenuti informativi e della progettualità di rilevanza provinciale nonché l'attivazione di momenti di confronto sul tema della trasmissione delle strategie e delle indicazioni del PTCP nei nuovi strumenti per il governo del territorio previsti dalla Legge Regionale 12 del 2005, dalle sue modifiche e integrazioni e dai provvedimenti di attuazione regionali adottati sino ad oggi”.

### Tra gli indirizzi di riferimento del nuovo PTCP vanno ricordati:

■ il contenimento del consumo di suolo per nuove urbanizzazioni e l'incentivo al recupero con funzioni compatibili del patrimonio in disuso e la promozione di un modello di sviluppo che premi la qualità e l'efficienza degli insediamenti e delle infrastrutture;

■ l'incremento delle aree naturali nel territorio di pianura e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche attraverso la costruzione della rete ecologica, oggi rete verde provinciale, e l'attuazione di politiche di tutela attiva finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturale e ambientale.

■ la salvaguardia del territorio rurale, quale fulcro delle politiche territoriali per la qualità dell'alimentazione e della salute, ma anche per la fornitura di una moltitudine di servizi, ambientali, culturali, turistici, ecc. Gli interventi nel territorio rurale saranno regolati dalla nuova definizione degli ambiti agricoli strategici condivisa e attuata dai Comuni. L'individuazione di questi ambiti permetterà di definire, in modo coerente per l'intero territorio provinciale, una visione organica ed integrata degli spazi del 'non costruito';

■ lo sviluppo equilibrato degli insediamenti e delle infrastrutture di rilevanza sovralocale, prevedendo forme e occasioni di cooperazione e di concertazione delle scelte tra gli enti locali. In questo caso si promuove un metodo di governo, capace di interagire “con” il territorio e di operare “per” il territorio perseguendo obiettivi di sostenibilità nelle sue diverse accezioni: ambientale, sociale ed economica. Questo metodo permetterà di individuare ambiti di progettualità sovracomunale rispetto cui verificare la compatibilità delle scelte e le eventuali compensazioni e mitigazioni da realizzare anche applicando criteri di perequazione territoriale.

UMBERTO  
SCANSANI



CAMINETTI

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 133 - tel. 0386.915257 - 0386.915310 - fax 0386.915257 - mail [u.scansani@tin.it](mailto:u.scansani@tin.it)



Un caldo inverno solo per te.

rivenditore autorizzato  
**PALAZZETTI**

